L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 21 Agosto 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Italia e Colonie	L. 65.—	L. 33.—	L. 16,50
Estero	L. 150	L. 75.—	L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8

IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

...altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni ... — 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.

Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Piazzetta Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

Loreto

Loreto non è solo una nuova [sta]zione di quell'itinerario mistico che i grandi Congressi Eucaristici vanno tracciando da città a nazioni e a continenti; è una raccolta di tutti i cattolici italiani intorno al motivo unico, dominante, essenziale della loro vita, attività e organizzazione: Gesù Cristo.

Bene ha fatto il Comitato Nazionale, in accordo con la Giunta dell'Azione Cattolica, a far coincidere due manifestazioni così plenarie e solenni: l'assemblea generale e il Congresso Eucaristico. Uno illumina l'altra della sua luce e dice che in fondo a ogni manifestazione nostra, come nella vita cristiana, vi è un'unica e insostituibile unità.

A Loreto noi andiamo per insu[...]arci nell'adorazione del mistero, e come per riaffermare che ogni nostra azione parte da una prima premessa: cristianizzarci per cristianizzare. La nostra vita, come il nostro apostolato, sono rivolti al loro fine unico e diretto: la dilatazione del Regno di Dio tra gli uomini.

Essi non saranno mai così intimamente e rapidamente fecondi come quando sapremo approfondirci in questa compenetrazione fra l'uomo e Dio, tra la natura e l'essenza che la trascende.

A Loreto dunque! E' necessario aggiungere che la mèta è scelta bene, che si sono opportunamente [...]ate per la prima volta, le metropoli o le capitali, per andare in una zona di margine, fra i mo[nti], in provincia?

Qui, non è solo lo scopo di prediligere una, fra tante regioni italiane, così meritevole e forse — [...]conoscenza — un poco negletta: la nostra Marca, chiara [nel] verde e la marina; quanto [di] accompagnarci all'esaltazione [del] santuario che è tra i più sa[cri] alla devozione di Maria, che [...] l'Italia, che un tempo fu [...] di superiore religiosità, [...] oggi — diciamolo pure — [...]ta dalla nostra pietà concorde, associata, la riscossa definitiva [a] un periodo di relativo, ma [imm]eritato abbandono.

A Loreto salivano i pellegrini [in t]empo migliore; il suo vertice [era tra] i più alti del regno di Maria. La pietà, la credenza, il po[polo] a servizio della verità, vi [avevano] eretto uno di quei prodigi possenti e lievi, eterni e leggiadrissimi, che si contano fra [le] eccezioni numerabili della bel[...] consolatrice.

Cos'è tutto questo dinanzi al [pro]digio della grazia, al suo sensibile e perpetuato?

A Loreto noi ritorniamo non per una solennità bastevole [a sè] stessa a esaltarci lo spirito, [ma] per questo tributo di fedeltà: [ren]dimento tardivo, ma certa[mente] fecondo.

*

Vi ritorniamo per una di quelle [...]gne che incidono migliaia [di cu]ori dei loro impulsi di rifor[ma]. Chi può dire la fecondità, il [...] intimo trasformante operato [dai C]ongressi Eucaristici?

Un risveglio alla verità, un [rit]orno al centro della vita cri[stiana]. La quale non è solo una [...]sione di atti laudabili, ma [una] « partecipazione » alla divi[nità] che ci trascende, l'elevazione [della] vita di per sè irraggiungibi[le], [...] partecipazione e pienezza che [non] potremmo attingere da noi, [e che si] realizzano di fatto solo nel[l'in]finita clemenza di un Dio [che] si fa piccolo, nutriente, na[scosto] in noi.

[A che] valgono tante manifestazioni [este]rne senza questo riconosci[mento] centrale? [A che] servono le parole dei pur[i] [ri]conoscimenti formali senza l'a[...] intima, innesto di grazia [e di] verità?

[Non] basta invocare Dio verso le [...]: bisogna adorarlo nel Pane. [Dir]gli col poeta indefesso: Ti[...] o Dio nascosto! Sono i Congressi Eucaristici che ci riportano [a] questa meditazione fondamentale [...] comprensione più intima del mistero, propulsione al suo riconoscimento fra gli uomini.

A Loreto andiamo — si badi — non solo per questa speranza di risveglio, salutare richiamo ai cuori gracili, alle fedi relative, alle virtù intermittenti; ma anche per « esaltare » i cuori già compresi di queste sublimi certezze per potenziare le nostre energie, infocare le nostre promesse!

Non bisogna credere — come forse qualcuno ha creduto — che perchè « diamo fiato alle trombe » per richiamare alla vita — che è dedizione — i militi in ritardo, siamo improvvisamente dimentichi delle nostre premesse interiori.

Non abbiamo mai inteso parlando di « ampiezza » di agitarci per un'«esteriorismo» che diventa esteriorità, e per uno zelo che finisce nella dissipazione.

Le attività di cui parliamo appartengono alla pietà — la quale non consiste solo nella preghiera, ma anche nelle opere che sgorgano da essa. Chi ha mai preteso di discutere l'impostazione pregiudiziale e autoritaria del nostro apostolato d'azione?

Ma « nei suoi quadri » abbiamo detto di approfondire lo sforzo, di dilatare lo zelo. E il segreto è qui.

Domandate alla storia le ragioni del presente innegabile risveglio di forze spirituali e di religiosità che « fiorisce sopratutto sui vertici » in steli di sovraeccellenza e di perfezione e ne avrete una unica risposta: L'Eucaristia.

Vi sono altre ragioni concorrenti è vero, fattori storici e tendenze cerebrali. Ma poco sarebbero se la verità che governa la Chiesa e la carità che animava un suo gran de Pontefice, non avessero allargate le porte degli altari, spinto gli uomini verso i tabernacoli.

*

A Loreto, dunque. L'appello del Comitato nazionale diventi il voto di ogni cuore cattolico. E questa moltitudine che si prepara a risalire il colle marchigiano, sia quasi un simbolo.

La piccola casa rustica, dentro il tabernacolo di marmi eletti, è troppo deserta. Là dove Maria posava e si scandivano su l'infinito le infocate sillabe della sua verginale maternità, tardano i pellegrini.

Bisogna che dietro questa prima avanguardia, sia il cuore, il voto, l'unità del popolo italiano.

Ieri, la critica del secolo razionale appuntava sul prodigio troppo celeste la sua boriosa fumosità: oggi, la vetta risplende ancora, come, tra nuvole disfatte, pinnacolo vittorioso.

Bisogna risalire verso di essa, rimpararne la via.

La piccola città bianca, sul colle discreto, la Casa incastonata nella pietra, come un fortilizio difeso, aspetta. Sopra il mareggiamento della Marca serena. Colli lievi come onde, contrade in azzurrità. Su tutto, margine estremo, il mare.

Loreto parla di lauri, e l'etimologia ci rimanda echeggiamenti di chiara sonorità: nella storia fu nobile signoria, nella natura un paesaggio di chiarità.

Ma nella pietà è un vertice, nell'anima una fonte confortatrice: e se incontro ad esso, da Recanati, la torre del poeta spande il suo bronzo su « un mare di disperata inutilità », bianco e inappellabile, intorno alla Casa di Maria, Loreto per noi saluta un oceano di trascendente certezza.

Raimondo Manzini

L'odio di razza minaccia la perfetta eguaglianza dei lavoratori bolscevichi

MOSCA, 20 sera

Come si rammenta tempo fa vi fu tra i lavoratori americani a Stalingrado una esplosione di odio di razza.

Un loro compagno negro fu battuto ben bene. Ora il capo operaio Tziprus è stato citato dal tribunale così detto «dei fratelli lavoratori» perchè aveva detto che i negri dovevano essere tutti decapitati come serpenti velenosi.

I giudici lo hanno condannato per tali sentimenti a tre mesi di sospensione dal lavoro.

I giornali notano che il Tziprus avendo soggiornato per lunghi anni all'estero, pure essendo bolscevico ha contratto il male dell'avversione di razza, male che nonostante tutto, fa distinguere ai lavoratori sociali americani il colore della pelle dei compagni.

Mentre la Spagna attende dal nuovo Ministro delle Finanze
il ristabilimento della peseta
La riduzione della ferma militare - Le figure di Wais e di Viguri

MADRID, 20 sera

Com'è noto nella riunione di ieri del consiglio di gabinetto il presidente, Generale Berenguer ha annunciato la nomina dell'attuale Ministro dell'Economia, Wais, a ministro delle Finanze in sostituzione del dimissionario Arguelles e di Rodriguez a ministro dell'economia al posto di Wais.

L'effetto di cotesto provvedimento, nonostante che ancora non si sia potuto iniziare alcuna azione concreta, si fa già sentire con un leggero miglioramento nel corso della moneta nazionale. Ieri sera la peseta chiudeva a 9.0 rispetto al dollaro, contro 9.54 della giornata precedente. La giornata d'oggi, per diffusa opinione, dovrebbe accentuare il processo di miglioramento.

Il nuovo ministro delle Finanze, Wais, è partito questa mattina per Santander, dove presterà giuramento nelle mani del Re, riservandosi l'intera giornata d'oggi per esaminare e discutere coi suoi collaboratori le decisioni da adottarsi contro il movimento speculativo causa del fenomeno odierno.

Conseguentemente il Gabinetto ha deciso di sospendere le sue sedute sino a domani, 21 agosto. Domani il nuovo ministro riferirà ai colleghi sull'esito della sua odierna giornata di lavoro. La discussione che seguirà sulle proposte elaborate è considerata sin d'ora come di capitale importanza agli effetti dei rimedi alla crisi. Nel frattempo i giornali notano con soddisfazione l'arresto verificatosi nel movimento di declino della peseta.

La situazione è lungi tuttavia dall'essere risanata. I segni di ripresa della peseta sono ancora troppo lievi e scarsi per permettere esagerati ottimismi in proposito. D'altra parte non è ancora noto che cosa deciderà il Governo per far fronte alla situazione, la quale, è bene ricordarlo, non è soltanto caratterizzata da elementi e fattori economico-finanziari, ma è anche influenzata da riflessi politici. E' chiaro che le misure per il risanamento monetario non raggiungeranno completamente gli obbiettivi, se non il giorno in cui si addivenga di pari passo al consolidamento della situazione politica, la quale è sempre in periodo di transizione. Sembra che questo sia anche il parere del Sovrano.

Negli ambienti finanziari il fermento e il nervosismo permangono intanto allo stesso livello di ieri. Come è naturale in un frangente come l'odierno le voci più disparate trovano credito e diffusione, contribuendo ad accentuare il panico. Stamane circolava con insistenza la voce, che fra le misure del Governo per far fronte alla crisi vi sia un radicale rimaneggiamento nel monopolio dei petroli. Qualcuno parla «tout court» di soppressione. Nel frattempo abbiamo il provvedimento adottato ieri dal Consiglio dei ministri, per la riduzione ad un anno della ferma militare in servizio attivo provvedimento salutato dalla stampa con quasi unanime compiacimento.

All'ultima ora si apprende che il ministro dell'Economia, Viguri, ha prestato stamane solenne giuramento nelle mani del Re a Santander. Il nuovo ministro ha quindi immediatamente ripreso il treno per Madrid, dove giungerà nel pomeriggio per concertarsi col ministro delle Finanze circa l'azione contro la crisi.

Sul neo ministro Viguri si hanno le seguenti informazioni. Egli gode fama di onestà e di abilità politica e ha già ricoperto in epoche precedenti importanti cariche ministeriali, militando nei ranghi del partito liberale-conservatore. Uomo di energia e di risorse, si conta su di lui per far decisamente fronte alla situazione.

Il ministro Wais, passato come si è detto dall'Economia alle Finanze, in sostituzione del collega Arguelles, dimissionario da ieri, ha fatto parlare di sè per importanti provvedimenti adottati durante la sua permanenza in carica nell'attuale Gabinetto. I giornali ricordano che poche settimane or sono egli ha proceduto alla nota revisione delle tariffe doganali. A lui si deve pure l'iniziativa in pro della riduzione delle spese nell'acquisto dei prodotti stranieri.

Ieri sera, prima di partire per Santander, il Presidente del Consiglio ha tenuto a fare dichiarazioni rassicuranti circa la politica interna.

Quanto al ribasso della «peseta» il gen. Berenguer ha detto testualmente:

« Nessuna causa concreta può giustificare il ribasso che è veramente causato dalla speculazione. Per quanto occulte possano essere le radici di tale speculazione, il Governo le taglierà. Una volta contenuta la speculazione, le acque torneranno prontamente al loro corso normale».

La *Nacion* frattanto attacca violentemente gli aggiotisti, proponendo varie misure radicali come per esempio che l'acquisto delle divise estere venga unicamente effettuato dal Banco di Spagna. Per contro, gli elementi opposti vogliono far risalire la responsabilità della situazione all'amministrazione dittatoriale mentre è provato che il tracollo della moneta si è verificato dopo l'istaurazione dello attuale Governo detto transitorio.

Il monopolio della benzina in Spagna sarebbe ceduto a società americane
Un prestito di due miliardi senza interesse

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) L'improvvisa partenza per l'Europa del signor Walter C. Teagle, Presidente della Standard Oil Company di New Jersey, ha messo a rumore i circoli finanziari americani, poichè stando a quanto si assicura da fonte bene informata, il viaggio del signor Teagle in Europa non avrebbe altro scopo che quello di portare a compimento le trattative già da tempo iniziate tra il gruppo Sandard Oil e il Governo spagnuolo per la concessione alla Sandard del monopolio per la vendita della benzina e degli altri prodotti della raffinazione del petrolio greggio in tutta la Spagna, contro concessione da parte del gruppo Standard al Governo spagnuolo di un prestito di 2 miliardi di lire senza pagamento di alcun interesse per tutta la durata del prestito stesso.

Si ritiene che in questo affare la Standard non vi partecipi da sola, ma colla collaborazione attiva del gruppo Shell-Royal Dutch, il quale verrebbe anche ammesso a godere del privilegio di monopolio per la vendita dei propri prodotti, d'accordo naturalmente col gruppo Standard per quanto riguarderebbe i prezzi di vendita dei prodotti e le piazze su cui ognuno dei due gruppi dovrebbe operare.

Questa compartecipazione dei due gruppi, che tra loro comandano incontrastatamente il commercio del petrolio ed affini su tutti i mercati mondiali non deve sorprendere in quanto già da tempo si sapeva che essi agivano d'accordo per tentare di stabilizzare la situazione nei mercati dei petroli in Europa.

La Direzione della Standard Oil Company of Few Jorsey si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione in proposito, ma in alcuni ambienti molto autorevoli e di solito bene informati si conferma, che la notizia surriferita è degna della massima fede e molto accurata.

SANDRO MUSSOLINI E' MORTO

CESENATICO, 20 sera

Oggi ventesimo giorno della grave malattia che l'aveva colpito, alle ore 19,25 alla villa Gregorini è morto Sandro Mussolini figlio primogenito del dott. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia* e nipote di S. E. il Capo del Governo. Aveva 20 anni. Fino all'ultimo istante è stato amorosamente assistito dal Padre, dai congiunti e dai medici curanti professori Ferrata e Introzzi, dottori Galeati, Oriani, Krentzelin.

Sandro Mussolini è spirato sereno tra le braccia del Padre come con fortezza aveva lottato contro l'inesorabile male.

Gli onorevoli Buronzo e Ciarlantini, Sandro Giuliani e Giulio Barella del *Popolo d'Italia* e Manlio Morgagni erano accanto al Padre nel momento della sventura.

La madre Augusta Bondanini ha accolto la notizia con cristiana rassegnazione.

Donna Rachele Mussolini e i Conti Edda e Galeazzo Ciano hanno già visitato la famiglia di Arnaldo Mussolini.

La salma di Alessandro Mussolini è stata subito rivestita della camicia nera. I funerali avranno luogo venerdì 22 col rito religioso e civile. (*Stef.*)

L'inevitabile si è compiuto. Le condizioni del povero Sandro Mussolini ormai ritenute estreme e irrimediabili, hanno subito un ultimo quasi insensibile tracollo: e il transito è avvenuto lieve e sereno ma fra lo strazio dei cuori che ancora vegliavano.

L'affetto non ha però conteso invanamente con la crudeltà del morbo: voti e preghiere non sono stati innalzati invano.

Una profonda pace spirituale ha accompagnato questo transito, come aveva infuso nel paziente un sorridente dominio verso la malattia.

Domenica, lo zio canonico, recava al morente il conforto degli ultimi [Sacra]menti.

Sabato, Sandro Mussolini si era confessato. Dopo aver ricevuto il Santo Viatico, il giovane ha stretto al collo il pio sacerdote esclamando: Zio, come sono contento!

Così Dio ha sorriso a quest'anima nella sua ora più estrema.

Possa se non altrettanta serenità, almeno una calma rassegnazione [...] scendere sui genitori angosciatissimi: su Arnaldo Mussolini, al quale siamo cristianamente vicini in questa ora, con la preghiera e il cordoglio.

La figura di Sandro Mussolini

MILANO, 20 sera

Alessandro Mussolini non aveva che 19 anni e aveva conseguito la licenza liceale questo luglio al Liceo Beccaria di Milano.

Buono, sereno, affettuoso, era dilettissimo specialmente al Padre, che accompagnava spesso nelle visite che Arnaldo Mussolini faceva agli enti e alle opere fasciste nelle varie città.

Amava lo studio, la musica e i viaggi di istruzione.

Le gravi ripercussioni internazionali
della campagna elettorale in Germania

VARSAVIA, 20 sera

In occasione del 10.o anniversario della restituzione alla Polonia dei 5 comuni situati sulla riva destra della Vistola inferiore, ha avuto luogo a Janow, nella Pomerania Polacca, una solenne cerimonia che ha assunto il carattere di un'imponente manifestazione nazionale, alla quale hanno partecipato dodicimila abitanti della regione; i rappresentanti delle autorità e il Voivoda di Pomerania hanno pronunciati discorsi che hanno trattato la questione dell'offensiva germanica contro le frontiere della Polonia ed è stato approvato un ordine del giorno in cui si dichiara che gli abitanti delle rive della Vistola non permetteranno mai che un sol palmo della loro terra sia strappato e sapranno respingere qualsiasi attentato all'integrità territoriale della Polonia ed alla libertà di accesso al mare.

L'ordine del giorno stigmatizza con profonda indignazione gli attacchi del ministro Treviranus contro la frontiera occidentale della Polonia ed afferma che i circoli ufficiali germanici sono responsabili dell'atmosfera aggressiva creata in Germania e delle condizioni che possono provocare una guerra polacco-tedesca.

L'ordine del giorno conclude invitando il Governo polacco a prendere i più energici provvedimenti diplomatici e rivolgendo un appello alla nazione intera di mobilitare tutte le forze al motto di: « Fronte verso il mare e verso la Pomerania ».

In un articolo intitolato « Germania irredenta » l'organo sionista Nasz Przeglond *scrive: in seguito all'attacco germanico contro il corridoio della Pomerania il problema essenziale del posto occupato dalla Germania nel mondo ha perso di precisione.*

Si è dimenticato che la guerra scoppiata nel 1914 fu la lotta decisiva fra gli imperialismi germanico e britannico. Alla fine della guerra la Germania è diventata artificialmente una potenza puramente europea: le si è chiusa la via di Bagdat, le si sono tolte le colonie, la si è condannata ad un eccessivo urbanesimo e ad una cronica disoccupazione. Economicamente parlando è impossibile ammettere un qualsiasi cambiamento delle frontiere in modo tale da cambiare la grave situazione economica e sociale della Germania.

La Polonia sofferente pure di superpopolazione sente il bisogno di nuovi territori da colonizzare. Il corridoio della Pomerania dal punto di vista dell'economia politica è semplicemente inesistente se si tratta di considerare il problema germanico nel suo insieme. Se però la questione del corridoio è divenuta la principale parola d'ordine elettorale della Germania, è perchè meglio si presta ad agitare le grandi masse contro il trattato di Versailles in blocco.

La questione del corridoio è un incidente di poca importanza essendo essa soltanto un sintomo della grave malattia internazionale che non si può dire ne potrà essere guarita senza dover ricorrere alla chirurgia.

Treviranus, continua il giornale, parlando della nota dell'intesa del giugno 1929, vorrebbe dimostrare che essa prevedeva la revisione totale delle stipulazioni di Versailles per mezzo della Società delle Nazioni.

La lista cibaria revisionista di Treviranus si allunga ogni giorno di più; plebiscito nel distretto di Eupen Malmedy, soppressione della militarizzazione della Renania, revisione del piano Young, revisione delle frontiere orientali, nuovi plebisciti in Alta Slesia in Pomerania; e sarebbe un errore fermarsi qui poichè la Germania pretenderà non soltanto la restituzione delle colonie ma una nuova ripartizione generale delle colonie nel mondo sulla base dell'eguaglianza.

In Germania ci sono tre milioni di disoccupati i quali sono imbevuti di idee estremiste tanto militariste che rivoluzionarie. Il corridoio di Danzica non sarà in grado di nutrire nessun affamato nè di dare lavoro a nessun disoccupato.

Nessun tedesco di buon senso che voglia indagare le vere cause della crisi sociale della Germania, non vorrà coprirsi di vergogna discutendo sul corridoio della Pomerania basandosi sul punto di vista economico.

Il giornale Przeoswip socialista riferendosi alle dichiarazioni del ministro Treviranus scrive che il passo del ministro Zalesky ha tagliato corto alle macchinazioni tedesche e che l'opinione pubblica polacca senza distinzione di colore o di parte ha fatto intendere la sua voce con numerose dichiarazioni ed ordini del giorno.

L'Europa, aggiunge il giornale, [è] informata a sufficienza che la questione delle frontiere per la Polonia non esiste. Da parte polacca nessuno consentirà mai di discutere al riguardo nè direttamente nè con pressioni di chicchessia. Il giornale conclude dicendo che la Polonia è decisa a difendere la integrità del suo territorio contro qualsiasi aggressione. La Polonia ha fatto quanto era necessario per avvertire a tempo l'Europa.

La tensione polacco-tedesca ha avuto intanto una prima ripercussione assai vivace anche al Congresso goliardico di Bruxelles.

Un telegramma da quella capitale annuncia che nella seduta di ieri del Congresso internazionale degli studenti, uno studente polacco non esitò in piena seduta ad attaccare i compagni tedeschi, accusandoli di costituire la forza principale dei partiti nazionalisti del loro paese e di essere per conseguenza elementi pericolosi per la pace e per la conciliazione dei popoli.

All'attacco, il rappresentante degli universitari del Reich volle immediatamente rispondere, ma il presidente del Congresso non gli concesse la parola. Questo atteggiamento esasperò il gruppo dei goliardi tedeschi che protestando rumorosamente abbandonarono la sala. E' probabile che i giovani tedeschi interrompano la loro partecipazione al Congresso, e il Lokal Anzeiger *in una breve nota di commento al telegramma li consiglia a compiere il dignitoso gesto, se completa soddisfazione non viene accordata.*

Gli sforzi di Pio X
per impedire la guerra

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Le recenti ignobili accuse a la santa memoria di Pio X scritte dal famigerato sen. Sforza e vittoriosamente confutate dalla stampa leale di tutto il mondo, sono da qualche giornale romano ricordate oggi sedicesimo anniversario della morte del mite Pontefice Pio X.

Sulla sua tomba nella grotta vaticana stamani sono state celebrate numerose Messe.

Fra i celebranti era l'avv. Pierani postulatore della causa di beatificazione del venerato Pontefice.

Stamani il *Messaggero* recava in un articolo di un suo collaboratore alcuni particolari degli ultimi giorni della vita del defunto Pontefice, giorni che, come è noto, coincidettero con le prime ostilità dell'immane conflagrazione europea.

Ai primi mesi dell'anno tragico 1914, Pio X disse a un ministro dell'America del Sud:

« Felice voi che non vi troverete qui alla guerra, che scoppierà fra breve. Io farò di tutto per impedirla, ma non vi riuscirò. Ma non potrò resistere ».

E il Card. Merry Del Val, devoto di Pio X, in una intervista accordata al vescovo di Laval confermava che più di una volta il Papa disse: « Eminenza, la grande guerra si avvicina. Non passeremo il 1914! »

E venne l'eccidio di Seraievo e cominciò la tragedia della grande guerra.

Pio X previde la conflagrazione mondiale. Egli scrisse subito una lettera personale al vecchio Imperatore e con ragioni di padre e severità di giudice lo scongiurava di non macchiare di sangue tutta l'Europa, alla fine del suo regno.

Questa lettera fu dal Nunzio Scapinelli, ora cardinale, rimessa all'Imperatore. Ma essa rimase senza risposta.

La lettera era stata preceduta da un telegramma di cui l'originale fu scritto dal Card. Merry Del Val, sotto dettatura di Pio X.

Anche il telegramma non ebbe risposta.

Quando fu smentita l'esistenza di questa lettera, il defunto Merry del Val, a chi lo interrogava in proposito, rispondeva: « Ma io, che potevo saperlo, non sono stato interrogato ».

Pio X fece allora chiamare l'ambasciatore d'Austria e gli disse che sperava ancora che il suo governo non volesse scatenare una guerra mondiale e che l'imperatore che si accostava alla sua fine non volesse macchiare gli ultimi giorni della sua vita con un fiume di sangue.

L'ambasciatore rispose con delle frasi banali e imbarazzate. Fece capire che la situazione era molto grave.

Il Papa, sempre stando alla narrazione del *Messaggero*, mandò il Nunzio di Vienna a fare nuovi passi presso l'Imperatore.

Il Prelato stette un'intera giornata nell'anticamera imperiale trattenendosi con l'aiutante di campo ed ufficiali che entravano ed uscivano dal gabinetto dell'Imperatore, ma non fu ricevuto.

I telegrammi che il Nunzio mandò al Vaticano furono intercettati.

Egli non riuscì a informare il Vaticano della dichiarazione di guerra che con le parole « Janus patet », delle quali la censura non comprese il senso e non ebbe sospetti.

All'ambasciatore, che aperte le ostilità, chiedeva una benedizione per le armi dell'Austria, Pio X rispondeva: « Dite all'Imperatore che non posso benedire nè la guerra nè chi l'ha voluta. Io benedico la pace».

E come l'ambasciatore insisteva chiedendo una benedizione almeno per l'imperatore, Pio X severamente rispondeva: « Io non posso che pregare Iddio che gli perdoni ».

Quando l'ambasciatore uscì disfatto da quella udienza, da quel momento cominciò l'agonia di Pio X.

« Poveri figli miei — esclamava dolorosamente, mentre telegrammi si susseguivano portando notizie di nuove mobilitazioni. — Io soffro — diceva — per tutti quelli che muoiono sui campi di battaglia ».

L'ultima sua voce di padre e di pastore, fu un appello alla pace.

Il giorno dell'Assunzione si sparse la notizia che il Papa era ammalato. Ben presto le sue condizioni si fecero gravissime.

Al prof. Marchiafava che lo curava: « Cosa vuole, caro professore — diceva — sono migliaia e migliaia di uomini che muoiono! »

Le ultime parole che pronunciò furono rivolte al suo confessore:

Faccio sacrificio della mia vita per quella dei miei figli.

Delle ultime ore di Pio X il sen. Marchiafava in una sua memoria dice: « Il Papa volle ricevere i Sacramenti. Egli li ricevette con gioia... pianse anche di commozione un momento. Poi fece lentamente con la mano stanca il Segno della Croce. La sua bianca veneranda testa riposava dolcemente sui guanciali; gli occhi avevano l'espressione bella e sorridente che era stata la più bella luce della sua vita. Era uno spettacolo di calma fortissima davanti alla morte che egli sapeva imminente, quale raramente ho visto nella mia lunga carriera di medico. Poi peggiorò sempre.

Avvertii tutti dell'imminente catastrofe. Gli misi fra le mani un crocifisso. Mormorò ancora qualche rara parola. Baciò ripetutamente con lentezza e con ardore continuo il piccolo Crocifisso di avorio: volse intorno lo sguardo opaco. Spirò. Non ho mai visto morte più serena ».

Agitazione operaia in India

SINGAPORE, 20 matt.

2000 operai indiani addetti alla base navale si sono oggi posti in isciopero per protestare contro i nuovi salari stabiliti dai datori di lavoro.

Dopo lunga discussione essi hanno consentito a sospendere lo sciopero in attesa dell'arrivo dell'ispettore del lavoro, Kualalumpur. (*Radio Stef.*)

IL DEFICIT DEL BILANCIO AMERICANO

WASHINGTON, 20 sera

Per quanto l'eccezionale floridezza dell'America permetta di non preoccuparsi eccessivamente della cosa, è certo che il deficit che si deve registrare nel bilancio concernente l'annata fiscale terminata col 30 giugno scorso è notevolissimo e dimostra che le previsioni erano state effettivamente ottimiste.

A quanto si può dedurre dalle cifre rese note, il disavanzo si aggirerebbe sui 200.000.000 di dollari vale a dire a circa 4 miliardi di lire.

Il fortissimo deficit viene imputato alle accresciute spese di quasi tutti i dicasteri e a una diminuzione delle entrate dovute principalmente al fatto che sia i benefici realizzati, che l'attività degli avanzi non hanno subito l'incremento sperato. Si teme che risultanze ancora peggiori potrà presentare il bilancio per l'anno finanziario in corso.

Infatti già si prevede che il gettito delle imposte personali e di quelle delle società di periodo 1o gennaio, 30 giugno 1931 sarà considerevolmente più basso di quanto è stato previsto in sede di bilancio preventivo. A ciò si aggiungono le ripercussioni della siccità che ha infierito sul paese fino a pochi giorni orsono apportando ingentissimi danni ai raccolti. L'agricoltura che ha già molto gravato sul bilancio dello Stato, ha richiesto in questi ultimi tempi forti stanziamenti e richiederà nuove considerevoli spese a carico del bilancio nell'annata fiscale in corso.

Si prevede pertanto che potrà rendersi necessario impiegare il ricavato dei pagamenti dei paesi esteri in conto rimborsi dei loro debiti di guerra verso gli Stati Uniti per far fronte alle spese correnti.

In tale caso bisognerà rinunciare a devolvere tali somme per ammortizzare il debito nazionale come si era potuto fare sin qui. (*Radio Stef.*)

Le tariffe doganali canadesi

LONDRA, 20 sera

Il corrispondente del *Times* da Ottawa telegrafa che il primo ministro Bennet ha dichiarato nei riguardi delle tariffe doganali in favore del Canadà che farà del suo meglio per emendarle in modo che esse assicurino la consumazione interna ai produttori locali con l'abolizione delle tabelle tariffarie.

Questo sarà il primo passo verso l'abolizione delle tariffe stesse, nella sessione parlamentare del prossimo settembre durante la quale emendamenti di urgenza saranno presentati nei riguardi di certe industrie vitali, quali la tessile che soffrono attualmente una depressione.

Anche gli interessi agricoli saranno protetti contro le importazioni a vile prezzo in concorrenza sleale.

Il trattato di commercio Franco Canadese sarà radicalmente modificato o annullato, e pure i trattati vigenti con una ventina di paesi tra cui il Belgio, la Danimarca, i Paesi Bassi, l'Argentina, la Norvegia, La Spagna, la Ceco-Slovacchia, la Svezia la Svizzera ed altri saranno denunciati.

Il sinodo anglicano bandisce la crociata antialcoolica proibizionista

LONDRA, 20 sera

La conferenza dei Vescovi anglicani testè chiusasi a Lambett, ha spezzato una lancia in favore del proibizionismo.

Il voto espresso dal Sinodo insiste perchè i prelati stessi diano i buon esempio astenendosi dall'uso degli alcoolici, adottando così il mezzo più efficace per contrastare la intemperanza della gente.

I Vescovi lodano la legge americana sul proibizionismo, come quella che conduce più sollecitamente alla riduzione dell'abuso delle bevande spiritose tra il popolo e raccomandano altresì che sia evitata la diffusione che dell'alcool si fa tra le razze africane per renderle inferiori allo scopo di sfruttamento.

Il Sinodo ha anche rammentato come già nella conferenza del 1920 si raccomandasse al mondo cristiano di appoggiare l'azione proibizionistica con la più viva simpatia. (*Radio Stef.*)

LA CELEBRAZIONE CENTENARIA DEL MIRACOLO DELLE SACRE SPECIE

Siena prepara trepidante il suo trionfo Eucaristico

SIENA, 20

L'affluenza davvero eccezionale di pellegrini che, in comitive modeste e raccolte, giungono da ogni parte del contado e più ancora il devoto contegno ed il fervore religioso di coteste folle, sono fin d'ora pegno sicuro, più che promessa, di completa riuscita del trionfo eucaristico che Siena si appresta a celebrare domenica.

In questi ultimi giorni che dal grande avvenimento ci dividono è, naturalmente, un serrato intensificarsi di preparativi, un fervido affrettare di lavoro al quale la cittadinanza tutta direttamente partecipa.

Per chi sappia, e voglia trascendere le prime apparenze, sarà motivo di intimo conforto e di commozione intensa notare come questa preparazione non sia soltanto formale ed esteriore, ma più salutarmente si affondi nell'intimità degli spiriti.

Questi primi tre giorni infatti, se non han visto le grandi adunate di studio che cominceranno domani, han registrato folle e folle accalcantisi sotto le solenni volte del tempio francescano intorno a Gesù Eucaristico, in uno slancio così ardente di fede, con una devozione così semplice e profonda, ed una affettuosità così filiale, che han commosso quanti hanno avuto la fortuna di assistervi.

Sembra davvero che in queste giornate il Signore torni a passare visibile e amorevole per le nostre contrade e come già un tempo la gente di Palestina, le folle nostrane ne sentono il fascino potente, e gli si accalcano intorno, e lo seguono e lo acclamano.

Siena sente tutta la bellezza di ciò che sta accadendo fra le sue vecchie mura e vibra tutta di trepidazione e d'entusiasmo in un fremito nuovo d'amore a quel Gesù nel cui nome Bernardino volle segnarla. La vecchia città sembra rinata e con gioia grande spalanca sul verde mareggiare delle sue opulente campagne tutte le sue antiche porte in segno d'invito e sembra lanciare festosamente al sole il tacito inno delle sue torri saettanti.

Quando domenica per le sue vie ferrigne passerà, benedicendo, il Signore, Siena rivivrà in poche ore tutte le giornate più belle della sua storia gloriosa. La voce di tutte le sue campane evocherà dal buio dei secoli l'eco delle generazioni che furono perchè tutta l'anima della vecchia città sia lì, intorno a Gesù, a gridargli la sua fede ardente, il suo amore incontenibile ed inesausto.

Nell'attesa, si prepara e prega.

* * *

Ieri mattina alle 5, nel maestoso tempio di S. Francesco riccamente addobbato ed illuminato a cura del Comitato del Congresso, sono state esposte le SS. Particole e alle 7 ha celebrato la Messa della Comunione generale mons. Vicario dell'Archidiocesi, can. dott. Clemente Barbieri, che ha rivolto fervide e nobili parole.

Alle 8 sono arrivati i pellegrini delle Vicarie di Monteriggioni Corsano e Rosia i quali hanno ascoltato la Santa Messa e si sono accostati alla Santa Comunione.

Provenienti da Piazza del Duomo, loro luogo di riunione, sono giunti più tardi nella chiesa di S. Francesco i Terziari Francescani, guidati dai rev. Padri Cappuccini, e provenienti dal Casentino, dal Val d'Arno, dalla Val di Chiana e dall'Aretino.

Nonostante la tarda ora e la distanza non breve percorsa, essi dopo avere ascoltata la Santa Messa si sono per la quasi totalità accostati alla Santa Mensa Eucaristica, dando luogo ad una edificante manifestazione di pietà religiosa e di fede cristiana.

Per tutto il resto della giornata il magnifico tempio è stato mèta di numerosissimi fedeli che si sono prostrati in adorazione innanzi al miracolo delle Sacre Specie.

Nelle prime ore del pomeriggio i pellegrini delle Vicarie su ricordate si sono recati nella chiesa di S. Francesco dove hanno partecipato ad un'Ora solenne di adorazione, predicata dal Pievano don Bruno Franci. Alle ore 18 infine dinanzi a numeroso popolo che gremiva letteralmente l'ampia Basilica, mons. Giulio Belvederi, prelato domestico di Sua Santità, ha con la sua ben nota foga oratoria predicata l'Ora solenne di adorazione durante la quale dalla «Schola cantorum» del ven. Seminario sono stati eseguiti mottetti eucaristici.

Ha impartita quindi la Sacra benedizione eucaristica S. E. rev.ma mons. Berti Vescovo di Amelia. Nella serata la Cattedrale, la Basilica di S. Francesco e le vie adiacenti, sono state sfarzosamente illuminate.

Il programma musicale delle feste

Sotto la direzione del concittadino maestro don Fortunato Sderci e con la cooperazione degli istituti cittadini, delle «Schole cantorum» del Seminario Interdiocesano, dell'Osservanza, dei RR. PP. Cappuccini, della Società Corale «S. Cecilia», della Società Corale «Giuseppe Verdi», con accompagnamento di scelta orchestra ed organo, è stato preparato e verrà nel corso dei solenni festeggiamenti eseguito un ricco programma musicale, che completerà convenientemente la solennità del Congresso.

Già domenica scorsa l'esecuzione durante il Pontificale, della Messa «Gratias Agimus» del concittadino M. don Fortunato Sderci, direttore della Cappella della nostra Metropolitana, raccolse vivo ed unanime compiacimento per l'eccezionale e dignitoso complemento di cui la funzione fu rivestita.

Fu anzi così cordiale e convinto il plauso con cui il bel lavoro del maestro Sderci fu accolto dagli intenditori e dal pubblico, che non possiamo esimerci dal farne sia pur brevissimo cenno. Il tema è tratto dal Gregoriano. La composizione, rigorosamente liturgica, non risente dell'ultramodernismo purtroppo ancor in voga ai nostri giorni; ma è ispirata tutta ad un senso così vivamente religioso che rende sublimi e suggestive, nonchè profondamente toccanti, le parti più ampie come il Gloria, il Credo, e il Benedictus.

Per la sua particolare struttura musicale, la composizione richiede resistenza e fortezza di timbro non comune negli esecutori.

L'autore l'ha composta appositamente in occasione della celebrazione del secondo centenario delle Sacre Particole e con gentile pensiero l'ha dedicato a S. E. rev.ma mons. Prospero Scaccia, nostro venerato Arcivescovo. Per quanto poco possa valere la nostra modesta parola, vogliamo che anche da queste colonne, vivi, cordiali, entusiasti giungano i rallegramenti e le felicitazioni all'esimio maestro che ha aggiunto alle sue pregevoli composizioni un'altra opera non indegna della sua meritata fama. La Messa «Gratias agimus» sarà ripetuta nella chiesa Metropolitana domenica 24 al solenne Pontificale celebrato da S. E. il Cardinale Alessio Enrico Maria Lépicier.

Come nelle ore di adorazione dei giorni passati, anche nei prossimi giorni a cura della «Schola cantorum» del ven. Seminario Interdiocesano e di un coro composto delle ascritte ai Circoli della Gioventù cattolica femminile, ambedue ottimamente preparati dal medesimo M. Sderci, saranno eseguiti mottetti eucaristici di Casimiri, Perosi, Refice, Capocci, Magri, ecc.

Oggi alle ore 10 nella insigne Collegiata di Provenzano è stata eseguita la Messa «Hoc est Corpus meum» a tre voci pari del Perosi.

Sabato 23 alla Messa di mezzanotte sarà eseguita la Messa degli Angeli in gregoriano dalle ascritte ai Circoli cittadini della G. C. F. I., e durante la solenne processione finale numerosi corpi musicali accompagneranno gli inni e le laudi prescritte e preparate, ridotte appositamente dal M. cav. Ugo Mattii direttore della nostra Banda comunale.

Il Congresso Eucaristico ed i fanciulli

Fra le varie manifestazioni elencate nel programma, una delle più suggestive e attese, è il congressino dei fanciulli fissato per il giorno 22, venerdì. Era naturale, ed oltre che naturale necessario, che anche i piccoli, gli innocenti, i prediletti del Cuore di Gesù, avessero la loro riunione e a ciò il Comitato ha pensato insieme ai dirigenti diocesani dei fanciulli, crociatini, ecc.

Venerdì dunque in Piazza San Francesco n. 1 presso l'Istituto S. Caterina, alle ore 15 precise nel salone di detto Istituto si svolgerà il Congressino dei piccoli col programma seguente: I. Due parole di presentazione (una zelatrice della Crociata); II. Riproduzione in tre quadri animati rievocanti il furto e il ritrovamento delle S. Particole (costumi dell'epoca); III. Tre conferenze dette dai «Piccoli Crociati» intramezzate da quadri plastici; IV. F. Caudana: «Viva il Papa», inno popolare; V. La «Resurrezione di Cristo» quadro plastico finale con canti.

Alla stessa ora e nello stesso giorno, nel Ricreatorio di S. Girolamo si svolgerà il Congressino dei Fanciulli cattolici sul tema «Il Sacerdote e l'Eucaristia». Seguirà la premiazione Catechistica.

Il pellegrinaggio dei Terziari Francescani alle Sacre Particole

Martedì 19 agosto si effettuarono numerosi pellegrinaggi Francescani aventi per mèta il maestoso tempio di S. Francesco per adorare le Sacre Prodigiose Particole.

I pellegrini, oltre 300, arrivarono nella nostra città, che già presentava un'insolita animazione per l'affluire dei congressisti, nelle prime ore del mattino e subito si condussero guidati dai PP. Cappuccini promotori del pellegrinaggio, alla chiesa di S. Maria all'Ospedale. Incolonnatisi, preceduti dai loro labari, si recarono quindi al tempio di S. Francesco dove nonostante l'ora tarda si accostarono alla S. Comunione. Nella mattinata i pellegrini si recarono a visitare la città, facendo atto di devozione e di omaggio alla Casa della Santa in Fontebranda, alla chiesa di S. Bernardino, alla Cappella della Madonna del Voto, Patrona dell'Archidiocesi e dell'antico Stato Senese, alla Cattedrale. Visitarono quindi il civico palazzo, la Pinacoteca di Belle Arti, il Museo dell'Opera del Duomo, restaurato in questi giorni mercè la valente e tenace opera del suo rettore, gr. uff. avv. Cesare Viviani e riaperto in occasione del nostro Congresso Eucaristico.

Dopo la refezione, nel Chiostro del Seminario, attiguo alla chiesa di S. Francesco, i pellegrini divisi a gruppi, sempre sotto la guida dei PP. Cappuccini, hanno proseguita la visita ai monumenti cittadini, intrattenendosi particolarmente nella visita alle Basiliche e alle chiese senesi.

Alle ore 16.30, i pellegrini riunitisi alla chiesa di Santa Maria all'Ospedale e nuovamente incolonnati si recarono per le vie principali al tempio di S. Francesco al canto di inni sacri.

Fra i Terzi Ordini presenti abbiamo notato, preceduti dai rispettivi labari e con numerosa rappresentanza quelli di Colle Val d'Elsa, di Lucignano Val di Chiana, di Poppi, di Terranuova Bracciolini, di Montevarchi, di Arezzo ecc.

Alle ore 18 nella chiesa di S. Francesco tutti i pellegrini hanno partecipato alla solenne Ora di adorazione, innanzi al Sacro Mistero Eucaristico.

A tarda sera i pellegrini hanno fatto ritorno alle loro sedi del Casentino della Val d'Arno e della Chiana da cui erano provenuti.

Pellegrinaggi diocesani delle Vicarie dell'Archidiocesi senese

Dopo i pellegrinaggi di Monteroni, Buonconvento, Murlo e di quelli delle Vicarie di S. Lorenzo, Barontoli e Civitella, martedì 19 agosto sono proseguiti quelli di Monteriggioni Corsano e Rosia. Arrivati questi ultimi pellegrini in piazza Provenzano Salvani, dove era fissato il luogo per il concentramento furono distribuiti i distintivi e le tessere del nostro Congresso.

Incolonnatisi, sotto la guida dei rev. Parroci, si sono diretti, cantando alla Basilica di S. Francesco, ove hanno potuto umiliare ai piedi di Gesù Eucaristia i loro sentimenti di adorazione e di fede.

Alla S. Messa che hanno devotamente ascoltata, si sono accostati alla SS. Comunione. Si sono recati poi a visitare la R. Pinacoteca annessa all'Istituto Provinciale di Belle Arti, la Biblioteca Piccolomini nella Cattedrale, il Museo dell'Opera Metropolitana, le sale del civico palazzo, e si sono in seguito, dopo la refezione consumata nel chiostro del nostro Seminario Interdiocesano, recati, divisi in gruppi e sempre guidati dai rispettivi parroci, che con vero zelo di apostoli hanno incitato e infervorato queste buone popolazioni a partecipare alle manifestazioni del Congresso, a visitare le vetuste e ricche chiese e i Santuari della nostra città. Per quasi tutta la giornata molti dei pellegrini si sono intrattenuti nella Basilica di San Francesco in adorazione del Sacro Prodigio.

Nella serata, dopo aver assistito alle Sacre funzioni e partecipato alla propria Ora di Adorazione, i numerosi pellegrini hanno fatto ritorno in autobus alle rispettive dimore.

Simpatica fraternità romana

Il Comitato del Congresso Eucaristico ha inviato una lettera di ringraziamento a mons. Placido Gobbini Primicerio della ven. Arci confraternita di S. Caterina in Roma che con tanto gentile pensiero hanno voluto unire la loro offerta e la loro preghiera a quelle dei fratelli senesi a maggior gloria di Cristo Re.

Siamo lieti di riprodurre la cortese lettera:

«Ill.mo e rev.mo Monsignore, Riconoscentissimo per la cospicua offerta dei Fratelli di codesta ven. Arciconfraternita, i quali, ancora una volta, con tanto affetto partecipano alla nostra gioia e si associano a noi per glorificare Gesù in Sacramento, questo Comitato vuole per me manifestare l'animo suo commosso e grato; e ne gode l'animo di dire così quanta sia stata la letizia di tutti per questa novella testimonianza di cortesia e di bontà, e prego V. S. Ill.ma e rev.ma di volersene rendere interprete, significando il particolare pensiero di tutti di chiedere al Signore, per l'intercessione della nostra Santa, il compenso delle più elette benedizioni.

Voglia Ella ancora rev.mo monsignore, gradire e far gradire ed i miei e gli ossequi di tutto il Comitato, e considerarci di V. S. Ill.ma dev.mo, pel Comitato del Congresso Eucaristico: *C. Barbieri*».

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

Il card. Bisleti presenta al S. Padre

i risultati della Commissione per la riforma degli studi

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Il Card. Bisleti, prefetto della congregazione dei seminari ed università degli studi aveva nominato nello scorso anno una commissione per lo studio dei sistemi di conferimento dei gradi accademici nelle sacre discipline e per il riordinamento delle facoltà ecclesiastiche in filosofia, teologia e in diritto canonico.

La commissione è presieduta da Mons. Serafini ed ha per segretario Mons. Paolo Sabino aiutante di studi della commissione alla quale partecipano i delegati del Card. Vicario e il prefetto di Propaganda Fide, nonchè i rappresentanti dei gesuiti, dei francescani e dei minori.

Essa ha discusso diverse questioni relative ai requisiti necessari per l'erezione degli atenei ecclesiastici, al riordinamento generale di tali istituti in ordine al conferimento dei gradi accademici e dei programmi delle tre facoltà.

Il complesso dei voti che costituisce un grosso volume è stato presentato al Papa dal presidente della commissione.

Il Papa ne ha subito intrappreso personalmente l'esame e con tutta probabilità prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 1930-31 Pio XI promulgherà una costituzione apostolica in cui renderà obbligatorio per tutte in genere le facoltà e gli atenei ecclesiastici le nuove norme.

I nuovi lavori alla Villa Papale di Castel Gandolfo

Nessun lavoro è stato ancora iniziato al palazzo pontificio di Castel Gandolfo. Anche nei riguardi della villa papale i lavori si sono finora limitati a una pulitura dei viali. Però il palazzo è stato sgomberato, perchè dopo il 1870, pur lasciando libero l'appartamento pontificio, il rimanente si adibì a ricovero di alcune comunità.

Pio IX dopo la legge di soppressione degli ordini religiosi, vi ricoverò due monasteri di monache di clausura. Altri locali furono trasformati in appartamenti, adibiti a residenza estiva di alcuni dei dirigenti gli uffici vaticani.

Pio XI vi alloggiò per qualche tempo le orfanelle armene che poi mandò in Piemonte presso Torino.

Lo stesso Pontefice dopo la partenza delle orfanelle vi fece adattare alcuni appartamenti per quei vescovi e altri prelati i quali in avanzata età avessero avuto bisogno di un soggiorno tranquillo e salubre per passare gli ultimi giorni della loro vita.

La paterna iniziativa però non attecchì. Anni addietro in una parte del palazzo vi si stabilirono i salesiani del Beato Don Bosco.

Ora la villa è di nuovo sgomberata e le suore sono stabilite in un edificio presso Castel Gandolfo dove hanno dimora anche altre religiose. I salesiani hanno pure preso alloggio in una casa nelle vicinanze della cittadina.

Attualmente si sta preparando nello stesso palazzo pontificio un appartamento per il direttore dei lavori e per chi ha la direzione speciale dell'azienda agricola avv. Bonomelli, che sta curando lo sviluppo dell'azienda agricola nella villa Barberini.

Questa azienda dovrà essere una fattoria moderna per fornire alla città del Vaticano tutto il necessario, sia nei prodotti agricoli in genere sia negli erbaggi e nelle frutta come per il latte.

Intanto per i lavori del palazzo pontificio nulla ancora si è fatto e tutto si limita a sopraluoghi e a progetti allo scopo di concretare poi un progetto definitivo da presentarsi alla S. Sede.

Finora un minuscolo distaccamento della gendarmeria pontificia ha preso alloggio nella magnifica villa, con a capo un maresciallo che presta servizio in borghese.

Il nuovo fascicolo degli "Acta Apostolicae Sedis„

Indulgenze concesse ai catechisti

Il numero dell'*Acta Apostolicae Sedis* uscito ieri contiene oltre il motu proprio del Papa «In Allocutione», la costituzione apostolica «Ubi Primum» che tratta del pontificio collegio Nepomuceno in Roma.

Segue poi la lettera apostolica concernente le S. Indulgenze da lucrarsi da coloro che insegnano od imparano la dottrina cristiana.

Negli atti delle S. Congregazioni romane, troviamo:

Il decreto della S. S. Congregazione del S. Ufficio «De Ritribus sinentibus»; la provvista di chiese della S. C. Concistoriale, un decreto della congregazione per la Chiesa Orientale sull'ordinario greco-ruteno del Canadà.

Della S. Congregazione dei riti abbiamo due decreti di introduzione alla causa di beatificazione: Quella del Servo di Dio Filiberto Vrau e quella del Servo di Dio Camillo Feron Vrau.

Infine un decreto della congregazione dei Seminari ed Università degli studi, che erige canonicamente l'università cattolica di Santiago del Cile.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza Mons. Lazzaro Miedia arcivescovo di Scutari

Mons. Giulio Belvederi

Ufficiali polacchi dal Papa

Nella sala degli arazzi il Papa ha ammesso al baciamano 60 ufficiali polacchi in [illegible] che in questi giorni si trovano a Roma con a capo il col. Doubrowa, che durante la guerra organizzò le legioni polacche Italia.

Sono stati presentati dall'incaricato d'affari polacco presso la S. Sede. Gli ufficiali si trovano in Italia per un giro turistico e hanno già visitato Firenze, Venezia e Padova.

Da Napoli si imbarcheranno per la Jugoslavia di dove ritorneranno in patria.

LE FESTE DI S. EMERICO

Il conte Betlen ha offerto una colazione al Card. Sincero

BUDAPEST, 20 sera

Il presidente del consiglio, Conte Betlen, ha fatto visita ieri al Cardinale Sincero ed ha poi offerto in onore del Legato Pontificio una colazione alla quale sono intervenuti tutti i Cardinali presenti a Budapest, come pure i membri del governo e numerose personalità del paese ed estere.

Al levare delle mense il conte Betlen, alzando il calice, ha porto il saluto al Legato Pontificio rilevando come l'Ungheria sia consapevole del valore e dell'appoggio avuto durante la sua esistenza millenaria da parte del Santo Padre. «L'Ungheria si basa oggi sul fondamento del Credo cristiano ed appunto per ciò essa sa valutare l'alto valore dei rapporti così felici che la lega alla Santa Sede. Il Credo cristiano e la benevolenza del Santo Padre significano un grande appoggio per l'Ungheria che persegue le vie della vita e nonostante tutte le difficoltà condurrà il paese alla resurrezione».

Il Cardinale ha ringraziato nella sua risposta per tale saluto ed ha dichiarato di portare l'augurio e la benedizione del Santo Padre. (*Radio Stef.*)

100 mila persone ad una Messa del Card. Legato a Budapest

BUDAPEST, 20 sera

Sul vasto campo denominato Generalwiese, è stata celebrata, alla presenza di circa 100.000 persone affluite da ogni parte dell'Ungheria e anche dall'Austria, delle quali parecchie indossavano pittoreschi costumi nazionali, una Messa solenne in onore di S. Emerico. L'ufficio divino è stato celebrato dal legato pontificio Card. Sincero. Intorno all'altare erano stati collocati, sotto un baldachino purpureo, dei seggi per il Legato Pontificio e per gli altri prelati arrivati per l'occasione nella capitale magiara. Alla Messa hanno assistito pure rappresentanti del governo e le più alte autorità. L'avvicinarsi del Legato Pontificio è stato annunciato a mezzo di megafoni e al suono delle trombe d'argento e, accolto da entusiastiche grida di evviva il Card. Sincero, impartendo la benedizione, ha fatto il suo ingresso nel campo. Dopo la Messa è stato tenuto un congresso ecclesiastico durante il quale il conte Alberto Appoyi ha pronunciato in lingua latina il discorso ufficiale. (*Radio Stef.*)

Opinioni e fatti

Il legname del sangue

I Sovieti russi esportano in quest'epoca e a vile prezzo, enormi quantità di legnami.

Hanno organizzato a tale scopo dei veri e propri bagni ove gli operai sono trattati come forzati.

Le condizioni di lavoro (durata, mancanza di viveri, freddo, angherie) sono tali che i numerosi «coatti» preferiscono autolesionarsi anzichè continuare la brutale fatica.

L'amministrazione del campo lotta contro questi disfattisti procedendo inesorabilmente fino all'esecuzione capitale dei colpevoli.

La ripartizione dei forzati viene fatta dall'«Ufficio di sfruttamento commerciale». All'arrivo di un nuovo convoglio i deportati vengono sottoposti ad una visita, dopo la quale ottengono le «carte di lavoro».

Queste carte portano l'indicazione della professione, della classe sociale a cui l'infelice apparteneva. L'«Ufficio di sfruttamento commerciale» è in stretta combutta con l'Ufficio terroristico del campo che usa largamente fucile e prigione per rendere docili e ubbidienti gli amministrati.

Nei bagni sovietici si è ripristinato un sistema che ebbe molto successo presso i negrieri: si cercano fra i detenuti i peggiori elementi e si elevano al rango di sorveglianti. Si stimola il loro zelo adescandoli con la promessa di nuovi privilegi e con la minaccia di un ritorno alla loro anteriore situazione di forzati. I risultati ottenuti, secondo i cechisti di Solovetzk sono «eccellenti». A Solovetzk vi erano, or non è molto, parecchi vescovi e circa duecento preti, colpevoli di godere una troppo grande popolarità. Fra i detenuti vi sono pure numerosi tecnici e scienziati.

I «campi» situati sul continente contavano, nel 1929, più di 20 mila uomini. Ora il numero è aumentato per l'affluire dei disgraziati «kulaki». Nel bagno i lavoratori sono addetti alle segherie, alle pescherie o al carico dei battelli. Il carico viene spesso effettuato sotto la minaccia delle baionette. I colpi piovono. Gli operai sono sfiniti dal sovraccarico di lavoro e dal clima orribile. Nell'inverno regna lo scorbuto. L'amministrazione dei «campi» ha incominciato a «vendere» i detenuti alle varie imprese. E vengono «venduti» gli operai specializzati come i manovali.

Oggi il Guepeou dirige le proprie imprese: ma non è raro il caso che ditte industriali dell'interno chiedano alla direzione dei campi di «ceder» loro degli operai capaci indispensabili, contro pagamento di una mensilità alla cassa del Guepeou. In questi ultimi tempi i «prezzi» degli specializzati sono aumentati, chè il Guepeou preferisce sfruttarli sul posto. E ne trae così il maggior profitto. Se muoiono, tanto peggio; ne arrivan sempre dei nuovi.

Carriera letteraria

Quanti giovani scrittori hanno scarsa fortuna nel loro inizio letterario! Molte volte non è il valore che conta, ma la sorte non comune di trovare un valorizzatore, che sappia rompere la cricca dei monopoli, che riesca a sbaragliare le invidie. Se accade qualche eccezione, è la conferma della regola.

Il giovane romanziere inglese, Peter Axworty, ha trovato invece uno stratagemma, che non pare nemmanco abbia potuto venire in luce in quella terra brumosa. Egli aveva scritto un romanzo. L'aveva — infelicemente — intitolato: Egli vinse l'amore. *Grave errore; chè, oggi, nei romanzi l'amore non deve mai essere vinto, ma sempre vincitore. L'ha detto anche il nostro Virgilio:* Omnia vincit amor... *Breve: il romanzo di Peter Axworty rimaneva immobile nelle vetrine. E l'autore, che aspirava a rinomanza, oltre che ai quattrini dell'editore, ne era afflittissimo.*

Ma un giorno la sua disperazione gli ispirò un'idea... Fece inserire, in quasi tutti i giornali, un annuncio matrimoniale redatto nei seguenti termini:

«Giovane milionario, piuttosto alto, colto, musicista, sentimentale, sposerebbe una signorina giovane, che rassomigliasse in tutto e per tutto all'eroina dell'ultimo romanzo di Peter Axworty, intitolato: Egli vinse l'amore*».*

In quattro giorni tutte le copie giacenti nelle librerie dell'Inghilterra vennero vendute. Esauritissime.

Peter Axworty è ormai «il celebre romanziere inglese», l'autore stimatissimo di un romanzo, di cui tutti parlano.

L'onore nazionale e classista

Qualche tempo fa — prima dell'avanzata dei rossi — un cinematografo di Changai dava un film americano che arrischiava di finir male. Vi si vedeva una banda di briganti cinesi... Se fossero almeno stati giapponesi il pubblico avrebbe certamente gridato: «Bravo!» perchè i briganti erano alle prese con un furbo che faceva loro mangiar polvere comicissimamente; ma erano cinesi ed i figli dell'ex celeste impero ci tengono al loro buon nome. Poveretti! l'onore nazionale bisogna difenderlo almeno nello schermo cinematografico.

Vi furono violente manifestazioni ostili, ed il direttore del cinema si vide obbligato a ritirare il film. Intervenne anche il «Kuomintang» con la voce grossa, perchè la pellicola denigrava la classe proletaria dei banditi.

(cierre)

Il Vescovo di Città di Castello lievemente ferito

PERUGIA, 20 sera

A qualche chilometro da Città di Castello l'automobile del Vescovo di quella città, mons. Liviero, si scontrava con un' altra macchina ch'era venuta a sbarrare improvvisamente la strada. Per evitare l'investimento, il sacerdote don Bartolini, che conduceva l'automobile episcopale, sterzava prontamente, ma la macchina si capovolgeva in un campo vicino.

Mons. Liviero riportava una ferita non grave al capo e altre leggere ferite al viso e alla mano destra.

Ci rallegriamo vivamente con l'amatissimo e veneratissimo Monsignor Liviero per lo scampato pericolo, augurando a Sua Eccellenza che presto possa riprendere tutta la sua magnifica e commovente attività pastorale.

Un incidente d'automobile al card. Primate del Canadà

QUEBEC, 20 sera

Il cardinale Rouleau, primate della chiesa cattolica nel Canadà, mentre rientrava dal congresso eucaristico tenuto a Thefordmines è rimasto ferito in un accidente di automobile. Le condizioni del porporato, che ha riportato la frattura di una spalla e che è molto debole, destano inquietudine. Tuttavia i medici conservano la speranza che il cardinale possa ristabilirsi. S. E. Rouleau ha 65 anni ed ha una costituzione robusta. Egli soffriva soltanto di un leggero disturbo cardiaco. Nelle chiese di tutte le provincie sono state indette pubbliche preghiere per la guarigione del Cardinale. (*Radio Stef.*)

L'interessamento del S. Padre

ROMA, 20 sera

In seguito al doloroso incidente toccato al Card. Rouleau rimasto ferito in un incidente automobilistico il Santo Padre appena avutane notizia ha fatto pervenire a lui la speciale benedizione apostolica ed ha fatto chiedere particolari notizie dell'illustre porporato.

I DOLORI DOPO I PASTI

Se sentite dei dolori di stomaco qualche tempo dopo i vostri pasti, è quasi certo che soffrite d'ipercloridria ovvero d'un succo gastrico troppo acdo. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti, che rimangono come del piombo sullo stomaco e producono dei dolori eccessivamente intensi. Si può allora ottenere un rapido sollievo prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente la soverchia acidità, calma la mucosa irritata ed evita i brucori di stomaco, i crampi, i rinvii acidi, la pesantezza e tutti i malesseri provenienti da un'acidità abbondante. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Cinque numeri di "LA FESTA„

i due numeri sulla guerra antireligiosa dei Soviets, il numero sul Beato Don Bosco, il numero della visita dei Sovrani al Papa, il numero di Ferragosto al prezzo di Lire 6,—

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARIT

Società Anonima - Capitale sottoscritto L. 150.000.000 - Versato L.

Sede Sociale e Direzione Generale
ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI: ALBENGA - ALESSANDRIA - ANCONA - BOLOGNA - BO CARRARA - CASOLI - CIRIE' - CASERTA - CHIAVARI - FIRE NOVA - LEGNAGO - LIVORNO - MASSA - MILANO - NAPOLI GURE - OSTIA MARE - PADOVA - PESCARA - PIETRASANT - SANREMO - SARZANA - SAVONA - SESTRI LEVANTE - SPE RINO - VENEZIA - VERONA - VIAREGGIO - VOLTERRA.

Ufficio di Rappresentanza in New York - 1, State Street.

Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Banc Svizzero).

DATI PRICIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRI

Capitale Sociale
Azionisti in C/ Capitale
Riserva
Conti Correnti Creditori
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione
Crediti verso Banche e Banchieri
Portafoglio Italia ed Estero
Riporti
Avanzo utili esercizi precedenti
Utile esercizio in corso

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno.
Servizio Cassette di Sicurezza.
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma - Genova
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA - BORSA

SANATORIO DI TABIAN

(PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO)
PROV. DI PARMA LINEA FERROVIARIA MILANO - BOLO STAZIONE FERROVIARIA FIDENZA (Già B. S. DONNIN AUTOBUS PER TABIANO

ANTICHISSIME E CELEBRATE SORGENTI DI ACQUE SOLFOROS
LE PIU' RICCHE DI ACIDO SOLFIDRIC
BAGNI - INALAZIONI - NEBULIZZAZIONI - FA
BIBITE

INDICATISSIME NELLA CURA DELLE MALATTIE DELLA LE - DELLE VIE RESPIRATORIE - DELL'APPARATO DIGE DELL'APPARATO GENITO URINARIO (CISTITI, PROST ECC.) - DEL RICAMBIO (ARTRITISMO, REUMATISMO, MIA, GOTTA) - NELLE INTOSSICAZIONI DA PIOMBO MERCURIO ECC.

– TURNI DI 20 GIORNI DAL 15 GIUGNO
RETTA A FAVORE DEGLI ENTI DI BENEFICEN
L. 400 per gli adulti - L. 270 per bambini sino a 1

TRATTAMENTO ACCURATO, TUTTE LE CURE
COMPLETA ASSISTENZA MEDICA

INFORMAZIONI DIREZIONE TERME: TABIANO (PARMA) UFFICIO INFORMAZIONI TABIANO - MILANO, Via Armorari ficio Pubblicità Cardinal Ferrari)

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa. Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che segue tenace come il male nella Russia sterminata e doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice na Diffondete pertanto il numero speciale di «LA FE che la documenta in modo impressionante. Una copia Cinquanta copie L. 70,—. Cento copie L. 190.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avv re d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

CRAMPI DI STOMACO ACIDITA', CATTIVE GESTIONI. DISTURBI TESTINALI

si combattono efficacem col

TOT DIGESTIBLE-CACHETS

Il "TOT" gode la fi della Spett. Classe Me

Trovasi in tutte le Farm

RENI - VESCICA - VIE URI
Cure Endoscopiche e Chir
Dott. MATTIOLI Via Barberia 16 - Telef. Castiglione N. (Villa Rosa)

PUBBLICITA' ECONO

Questi avvisi si ricevono per Bologna e Provincia presso gli UNIONE PUBBLICITA' ITALIA Indipendenza 2 primo piano, tutti non festivi dalle 8 alle 12 e dalle — per fuori Bologna agli UFFICI BLICITA' «DELL' AVVENIRE D Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Vana 4.

Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la nativa dell'1,50 per cento dell' dell'avviso col minimo di cent. blicazione e cent. 20 per ogni inserzioni per tassa in favore di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio so nell'avviso può servirsi delle recapito della Unione di Pubblic fisso L. 3, valevole per 10 giorni delle Cassette di Recapito presso di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta

4 Capitale, Acquisti Cessione
Cent 60 per parola, minimo

CERCANSI 150-200 mila prima ottimo investimento, assoluta lità. Cassetta 19 F. Unione Bologna.

Bagni - Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo

RIMINI - Pensione famigliare li, Via Dandolo, 3. Lire 20

Affitti - Appartamenti
Cent 40 per parola, minimo

AFFITTASI subito appartam nove, bagno, cantina, gran sibile ore 9-10, Bruni - A

Soavità di Caterina

A Siena v'è una donna che non vuol morire. Cinque secoli sono passati da quando ella, distrutta nella carne, riposò il capo sulle aule dei freschi gotici e affidò l'eterno moto della laude alle acque di Fontebranda e di Fontegaia. Ma quella donna non cessò di reggere sulla mano bianca la città del suo amore, così che Siena è divenuta, col tempo, parte della sua apoteosi come gli occhi per Lucia, il capo reciso per Dionigi. Sotto la pietra del simulacro s'indovina la stigmate che rugge di vampe e di sangue.

Caterina fu il tempo suo: così che nelle pietre del secolo si ritrovano facilmente i segni della sua santità virile e gentile.

Nata gemella, la morte le tolse subito la parte di carne neonata che s'era divincolata da lei. Ma le crebbe due cuori per amare: uno d'aquila e uno di colomba. Con quello cercò nell'altezza Dio; con questo mise grazia nel cielo degli uomini e insegnò il Paradiso.

Tutti sanno come Caterina sia nata all'ombra dei giorni biblici di Monna Lapa, fecondissima genitrice e inconscia istigatrice di santità; del trionfo della sua verginità in Cristo attraverso le nozze mistiche; dell'obbedienza in cui ella castiga la propria arsura; del modo come fa e vive la gloria assumendo in pieno i dolori del tempo suo.

Ella passa così tra le due potenze in arme, impero e papato, signora divina e signoria umana, come tra le fiamme di un rogo penitenziale.

Partecipando, consolatrice e mediatrice, delle faide del tempo, s'accampa coi cento angeli della scorta che il cielo le ha dato, nel terreno più battuto e fulmina di lettere dure papi signori e capitani.

E' una Giovanna d'Arco disarmata sul cui volto passa sovente lo spavento del sangue fuor dalle vene; e siede or qua or là, sulle soglie di città irte d'armi e alate di gonfaloni, come la statua della Provvidenza.

Caterina sente in senso tragico il fascino della potestà terrena come strumento necessario della potenza religiosa.

Nella sua figura e nella sua storia si sente rivivere non poca parte di Matilde di Canossa. Come la Gran Contessa ella è veramente l'angelo custode della potestà temporale del papato: e da ciò la sua santità si fa politica, cioè attiva e aderente alla vita in senso universale.

Le sue quattrocento lettere sono nate da un forte bisogno di carità, ma anche da una necessità missionaria e oratoria che è la caratteristica dell'anima domenicana.

Sarà un'oratoria dura, compatta, virile. La bocca dell'antidimonio vi parlerà un linguaggio da pretorio; ma sarà tuttavia *orazione*.

La robustezza, quasi l'acerbità, del suo stile che irrompe generosa dall'alveo teologico del «Dialogo» fa spiccatissimi i caratteri della scienza infusa, non acquisita. Per quanto Caterina attinga costantemente al suo cuore e sazi della sua ebbrezza l'individuo e la folla, pur non appare giammai arida: impetuosa, piena, gagliarda.

Ella infatti — ci dice Raimondo da Capua — dettava nei momenti di estasi, quando « per eccesso di mente i suoi sensi erano tutto privi delle proprie operazioni; perocchè nè gli occhi videro, nè le orecchie udirono, nè le nari sentirono odore, nè il gusto il sapore, e nè pure il tatto poteva sentire l'obbietto suo in quello spazio di tempo in cui ella trovavasi in quel rapimento. E pure così dicendo il Signore, dettò la Santa Vergine posta in tale stato, tutto quel libro per darci ad intendere che quel volume non era per via naturale virtù, ma per virtù dello Spirito Santo ad essa infuso, fu composto ».

Emilia De Sanctis Rosmini, riassumendo il pensiero del Capecelatro dice che per due vie si giunge alla scienza teologica: quella dell'intelletto che cerca di conoscere Dio per processo analitico e quella della volontà che lo conosce con processo sintetico; e che ne ha l'esperienza immediata. Teologia scolastica l'una, teologia mistica l'altra, le quali ad ogni modo si integrano. Ma la teologia scolastica di cui fu maestro San Tommaso può subire traviamenti nell'opera della ragione la quale esce per orgoglio i suoi limiti; mentre la teologia mistica che è affetto, fuoco, carità, amore, pur potendo degenerare, è più propizia ad attrarre le anime e travolgerle nel turbine irresistibile di Dio; il quale si comunica in tal modo, come dice Caterina, sotto forma di amore e di luce.

* * *

Caterina è questa figura e questa scienza, e tale esce, in verità dal libro di *Emilia De Sanctis Rosmini* (1).

La scrittrice ha vittoriosamente superato lo sgomento che sa imporre la cima cateriniana, e il fatto di sapersi già precorsa nella fatica dell'indagine, della ricostruzione, dell'interpretazione e, diciamo pure, della divozione letteraria, da veri colossi della storia e della mistica italiana e straniera. Eppure a queste cinquecento larghe pagine di fitta composizione affluiscono abbondanti i rivoli d'una cultura veramente profonda, solida, piena di fatti, masticata, penetrata, assimilata; certo, non femminile.

Non v'è mai distrazione verbosa, piacere d'erudizione, spensieratezza coloristica. Non c'è l'imbalsamazione storica delle vicende, la messa in scena melodrammatica. L'autrice ha amato la sua Santa tra le pietre medievali di Siena; ha capito a distanza di secoli il dramma d'un'anima ricca e piena, sulla quale storia e cielo si piegano. Allora passo passo tra le pietre e le erbe della città del silenzio e della Vergine ha tentato l'itinerario mortale di Caterina. Nulla le è sfuggito della dittatura d'uno spirito di Donna che tra noi dura tuttora.

Renzo Pezzani

(1) Santa Caterina da Siena - Società Editrice Internazionale, Torino - L. 25.

L'INAUGURAZIONE a Rio de Janeiro del monumento a Del Prete

RIO DE JANEIRO, 20 sera

Alla presenza del Vice Presidente della Repubblica dei rappresentanti del governo Brasiliano, del fascio e delle associazioni Italiane e di numerosa folla, il R. Ambasciatore Attolico ha proceduto alla consegna del busto dell'aviatore Del Prete offerto da Lucca a Rio Janeiro e che poggiato sopra una antica colonna offerta da Roma è stato collocato in piazza Del Prete proprio di fronte alla R. Ambasciata.

Hanno pronunciato discorsi l'Ambasciatore, il Prefetto di Rio de Janeiro e l'oratore ufficiale Gastone Penalva il quale ha rievocato la gloriosa trasvolata atlantica e la tragica fine di Carlo del Prete inneggiando all'amicizia Italo Brasiliana.

Tutte le autorità che hanno assistito alla cerimonia si sono recate poscia nella sede dell'ambasciata dove S. E. Attolico ha consegnato al prefetto che ha ringraziato con sentite parole un messaggio ed una lupa in bronzo inviati dal Governatore di Roma.

Una spedizione aerea in Groenlandia

COPENAGHEN, 20 agosto

Il piroscafo *Gustavo Holm* appartenente alla Reale compagnia della Groenlandia è arrivato questa notte a Angmagsalik, sulla costa orientale della Groenlandia, dove la spedizione artica aerea britannica ha posto il suo campo nel fiord Sermelik a 80 miglia da Angmagsalik. La spedizione ha eretto una capanna.

Il tempo si mantiene eccellente ed un aeroplano ha già potuto essere montato per dei voli quotidiani con grande sorpresa degli esquimesi.

L'altro aeroplano portato dal piroscafo danese non ha ancora potuto essere sbarcato.

Una partita di biliardo a 160 chilometri di velocità

LONDRA, 20 agosto

Ieri a Saint Louis il famoso giocatore di biliardo Peterson ha battuto un *record* di biliardo facendo cento punti in 2'8'' e un quinto sul gigantesco aeroplano Curtis pilotato dal cap. Coutney mentre l'apparecchio volava alla velocità di 160 chilometri all'ora a 1300 metri d'altezza.

Uno storico castello in fiamme 20 milioni di danni

AMIENS, 20 matt.

Un incendio ha distrutto il castello di Bertangles, appartenente alla contessa Luisa Clermont Tonnere.

Il castello datava dal XVIII secolo e conteneva mobili antichi, opere d'arte di celebri maestri e tappezzerie di grande pregio. I danni ammontano a circa 20.000.000.

La gendarmeria ha aperto una inchiesta per precisare le cause del sinistro che si ritiene dovuto ad una imprudenza di operai che avevano ripulito ieri alcune sale del castello. (*Radio Stef.*)

L'arciponte di Sidney

SIDNEY, 20 sera

Dopo che gli ingegneri costruttori ebbero constatato il perfetto allineamento delle due testate, ha avuto luogo ieri sera il congiungimento delle teste d'arco del grande ponte gettato sopra il porto, e da oggi sono stati iniziati i lavori per la pavimentazione e per la messa in opera dei quattro binari. Si calcola che sul ponte, data la sua larghezza di oltre 30 metri, potranno transitare nello spazio di una ora, almeno 168 treni, 5000 veicoli e circa 40 mila persone. (*Radio St.*)

Quando Giosuè conquistò Kanan?

GERUSALEMME, 20 sera

La agenzia telegrafica ebraica annuncia che gli scavi praticati a Tele Bey Mirsin a 40 Km. da Hebren eseguiti dalla scuola americana delle ricerche orientali hanno condotto alla scoperta di alcuni oggetti che permettono di poter precisare la data della conquista della terra di Kanan da parte di Giosuè (*Stefani*).

La regina Maria torna improvvisamente a Bukarest

VIENNA, 20 sera

I giornali hanno da Bled, Jugoslavia, che la Regina Maria di Rumenia e la Principessa Ileana che avevano stabilito di trattenersi qua quattro settimane, sono partite ieri sera improvvisamente per Bucarest.

I giornali aggiungono che la partenza è in relazione al fatto che i circoli di Corte del Governo di Bucarest avrebbero sollecitato la Regina Maria ad intervenire per un ultimo tentativo di conciliazione essendosi manifestato un dissenso circa l'incoronazione di Re Carol. (*Radio Stef.*)

La siccità al Canadà

OTTAWA, 20 sera

Dal bollettino settimanale sui raccolti pubblicati dall'ufficio di statistico, si rileva che gli ultimi raccolti nelle provincie americane della Columbia Britannica e delle provincie marittime e dell'Ontario occidentale, sono stati danneggiati dalla siccità e dall'eccessivo caldo.

Il raccolto del grano si compie con un tempo magnifico. (*Radio Stef.*)

I COLOSSALI TRUSTS AMERICANI

Il commercio mondiale del petrolio — Un capitale di 18 milioni

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) Una delle più potenti società petroliere indipendenti degli Stati Uniti, la Sinclair Consolidated Oil Corporation, intende creare un nuovo grandioso organismo a carattere mondiale per il commercio del petrolio e dei prodotti raffinati su tutti i mercati mondiali, in diretta concorrenza coi due grandi gruppi, che attualmente imperano su questi mercati, il gruppo americano della Standard Oil e quello anglo-olandese della Shell Royal Dutch.

A questo scopo Sinclair Consolidated Oil Corporation ha indetto per il 17 settembre prossimo una assemblea generale dei propri azionisti. In questa assemblea il Consiglio Direttivo presenterebbe all'approvazione degli azionisti della Compagnia il progetto completo, che dovrebbe avere un capitale ed un totale di attività pari a 18 miliardi e mezzo di lire.

Come prima misura proposta per l'attuazione dell'ambiziosissimo piano, l'assemblea degli azionisti dovrà approvare una proposta per l'emissione di 5.000.000 nuove azioni preferenziali. Il ricavato della vendita di questo importante quantitativo di azioni sarà totalmente impiegato nella consolidazione della Compagnia e delle altre società finora assorbite, e nell'assorbimento di altre società petroliere, la cui fusione colla Compagnia principale verrà ritenuta opportuna ed utile ai fini che la Sinclair Consolidated Oil Corporation si propone operando di un certo numero di vecchie azioni preferenziali ancora in circolazione sul mercato borsistico.

La Compagnia ha inoltre a sua disposizione 14.000.000 di azioni ordinarie, la cui emissione venne già autorizzata da una precedente assemblea, autorizzazione che però finora non venne usata. I proventi di questa emissione di azioni ordinarie sarebbero eventualmente destinati, se il progetto riscuoterà l'approvazione degli azionisti, all'espansione degli affari della Compagnia sui mercati stranieri di tutto il mondo e alla realizzazione del progetto voluto dallo stesso signor Sinclair, uno dei più noti magnati americani dell'industria del petroli.

Intanto, sempre perseguendo il piano anzidetto, la Sinclair Consolidated ha già provveduto ad assorbire altre due importanti società petroliere americane, produttrici di petrolio greggio e esercenti linee di tubazioni per il trasporto del prodotto dai pozzi alle raffinerie, la Prairie Oil and Gas Company, e, in tutto o in parte, la Tidewater Associated Oil Company. Perchè questi assorbimenti possano essere considerati come effettivamente avvenuti non manca ormai altro che l'approvazione degli azionisti.

LE PALLE DEL TENNIS

I danni del calore solare — Un apparecchio refrigerante

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 20 sera

(*S. I. C.*) — Si apprende ora che quest'anno per la prima volta durante il torneo tennistico di Wimbledon è stato impiegato con molto successo un nuovo sistema per mantenere in perfette condizioni le palle destinate al torneo. Infatti, durante i tornei degli anni scorsi, da molti giuocatori era stato lamentato il fatto, che le palle non rimbalzavano ugualmente, come avrebbero dovuto fare se conservate in perfette condizioni prima di essere messe in giuoco, e ciò pregiudicava seriamente la regolarità delle partite. Studiato il problema si constatò che l'inconveniente era dovuto al calore solare che penetrava nelle scatole contenenti le palle destinate al torneo. Si pensò allora di ovviarvi adottando il sistema di conservare le palle in un apparecchio refrigerante, senza portarle al punto di congelamento, ma mantenendole costantemente ad una temperatura tale da garantire la conservazione delle perfette condizioni volute per la regolarità del giuoco.

ITINERARI VIRGILIANI IN CAMPANIA

Paestum: rovina di tre civiltà

La prossima crociera dell'Accademia d'Italia

NAPOLI, agosto

Son tornato a Paestum nel desiderio di godere ancora il fascino dolce che soggioga l'animo dinanzi allo spettacolo superbo dei Templi vetusti vigili scolte dei secoli nella pianura ferace dalla quale è dileguata la leggenda della rovina malarica. Fra la pittoresca cortina montuosa — inizio della Lucania etnografica — e l'azzurro incanto del mare, nel tramonto quando il sole avvampa l'orizzonte, i monumenti staccano la loro mole che par dorata nella festa di fuoco creando una visione di sogno: sinfonia di luci e di colori che perenna il ricordo di questa terra.

E poche zone archeologiche possono come Paestum conciliare la rievocazione delle leggende in una atmosfera che non distrae, dar palpiti sempre nuovi a chi le visita cercandovi l'alito e il segno della vita delle civiltà secolari ormai dileguate.

E la crociera Virgiliana indetta dalla R. Accademia d'Italia per il prossimo settembre, recandosi a Paestum compirà un gesto rievocatore del più alto significato; nello immutato scenario secolare che vide le lotte di tre civiltà l'evocazione della leggenda Eneica avrà eccezionale fascino di suggestività.

Sarà degno inizio della crociera virgiliana in Campania.

* * *

Paestum, fra le antiche città oggi ruderi, è fra quelle che conserva un complesso monumentale davvero singolare. Fondata sullo scorcio del VII sec. a. C. come colonia greca dei Sibariti, in sito ove già, sorgevano abitati italici, e divenuta, col nome di Poseidonia, fiorentissima, specialmente quale scalo dei commerci dei Milesi e dei Sibariti cogli Etruschi, soggiogata nel IV secolo dai Lucani e passata nel III ai Romani, vanta di queste tre civiltà susseguentesi monumenti importantissimi.

Della greca civiltà conserva tre magnifici templi che pur spogli di tutti gli elementi decorativi, rimangono per la relativa interezza esempio mirabile di quanto potè il genio greco nell'architettura.

La cosidetta Basilica, grandioso tempio in travertino grigiastro (I metà del VI sec. a. C.) conserva le caratteristiche dell'architettura arcaica nella pesante mole della costruzione e nel numero dispari delle colonne del lato breve, che corrisponde alla divisione in due navate della cella, poichè il tempio doveva essere dedicato a due divinità.

In ordine di tempo segue il tempio così detto di Cerere e di Vesta: il cornicione del tetto spicca per la rilevante sporgenza e tra l'epistilio e il fregio si rileva ancora un ornato ad ovuli in arenaria; in arenaria era anche il coronamento le cui parti sono state scoverte nei recenti scavi.

Il tempio di Poseidon (Nettuno), il terzo in ordine di tempo (480-450 a. C.) è il meglio conservato ad esempio tra i più perfetti dell'architettura dorica nel suo pieno splendore.

Nella vasta pianura il tempio spicca superbo, i fusti delle colonne si susseguono in una perfetta armonia di spazi e di linee e nella curva leggera dei capitelli e nel lieve rigonfiamento che ogni colonna ha alla sua metà, la mole della costruzione insiste elastica ed armonica.

Chi guardi dall'ara che lo fronteggia, il tempio, col suo intercolumnio e la cella dal doppio colonnato, può colla fantasia immaginarlo nel suo primitivo splendore, quando era magnifico nel coronamento policromo e nel bianco rivestimento di stucco e la statua della divinità sorgeva nella cella e la folla dei fedeli attorno all'ara, attendeva i riti...

L'osservatore estatico rivive col pensiero l'inesorabile corso dei secoli che attraverso le vicende di abbandono e di rovina del Medio Evo, cui non seguì in questi luoghi il Rinascimento, ha conservato sino a noi le meraviglie artistiche dei Greci.

Ma la colonia greca di Paestum non ebbe vita tranquilla: era stretta intorno dai Lucani, popolo fiero che dai monti si voleva aprire la via ai traffici marini e della lunga lotta che nel IV sec. a. C. si svolse con alterne vicende, sino alla completa disfatta dei Greci nel 326, ci rimane traccia nei monumenti: il teatro greco, discoverto in questi ultimi mesi — mercè gli scavi importantissimi in corso condotti dalla R. Soprintendenza alle Antichità con fondi raccolti ed offerti fra Enti pubblici e privati della provincia di Salerno (esempio notevole e lodevole) — è ad ovest stroncato dall'alto basamento del tempio italico così detto della Pace: i Lucani nell'innalzare il loro tempio contrapposto a quello dei greci, vollero profondamente incidere il teatro, che della civiltà greca era il simbolo più eloquente.

Del Tempio della Pace rimane il podio possente e frammenti di colonne coi capitelli figurati e della trabeazione; sei di queste colonne intere coi capitelli si possono ammirare ben conservate nell'Episcopio di Salerno ove furono trasportate nel Medio Evo.

Ma segno più vivo delle vicende di aspra lotta tra i Greci e i Lucani è dato dalla cinta di mura che per quasi cinque chilometri segna ancora ininterrottamente il perimetro dell'antica città. Prima che si iniziassero le opere di scavo e sistemazione ora in corso, la muraglia era segnata da un susseguirsi di cumuli coperti di roveti e boscaglia, tra i quali spesso s'affacciava un tratto di bella cortina e si levava una torre in rovina.

Le opere di scavo e di sistemazione che oggi si compiono restituiscono man mano la cortina del muro greco di perfetta costruzione isodomica, a blocchi regolari, ben squadrati, e quella lucana di costruzione spesso affrettata e meno regolare addossata alla prima in modo da irrobustire e rendere più sicura la difesa. Nei punti restituiti si è creata sull'alto della muraglia un'agevole passeggiata, da cui si gode una vista di tutta la zona monumentale; e, riappaiono le torri — ne sono state identificate ben 23 — le postierle, le magnifiche scalee di accesso ai cammini di ronda. Ai piedi della muraglia correrà presto una via, per tutto il perimetro delle mura.

Oltre la già conosciuta porta Sirena, altre tre porte sono discoverte: a Porta a Mare, ove le acque avevano tutto sommerso in un'ampia distesa di detriti calcarei, è apparso l'imponente sistema difensivo; la porta coi suoi saldi pilastri e l'ampio vestibolo, attraversata dal decumanus intatto nel suo selciato a larghe lastre di arenaria, ha a sinistra una torre circolare alta sette metri e due corpi laterali di guardia, una scalea a nord di accesso alla torre circolare e un'altra a sud per accedere al cammino di ronda. La muraglia s'avanza quindi ad ovest in uno sperone culminante in una torre quadrata, che assicura la difesa della porta, ripigliando il suo corso con fronte al mare, poggia solidamente su di un imponente banco di travertino su cui spicca un'altra magnifica torre quadrata, dalla quale lo sguardo spazia lontano oltre il golfo di Salerno...

Della civiltà romana in Paestum il ricordo più imponente è costituito da l'anfiteatro, che fu malauguratamente tagliato dalla costruzione della strada nazionale; rimossi gli arbusti ed i roveti che lo ricoprivano sono apparsi alcuni vomitori e, ben profilati sotto la coltre di terreno, le gallerie di accesso alle gradinate; all'esterno sono già stati rimessi in luce i pilastri delle arcate.

Nel centro della città affiorano le vestigia del foro e di importanti costruzioni e qua e là cumuli di terreno lasciano intendere quali altri sorprese può dare in avvenire lo scavo.

Nei locali dell'antico Episcopio si va riorganizzando un piccolo Museo, ove, tra l'altro, si conservano gli elementi decorativi dei templi...

* * *

Il visitatore che oggi distende lo sguardo sulla plaga magnifica, ove nello immutato spettacolo di natura il sole continua ad avvivare dei suoi raggi i monumenti, ritorna colla mente alle vicende che qui condussero ad affermare la loro potenza i Greci, i Lucani e i Latini, ritorna ai tempi di abbandono in cui le intemperie, i Saraceni vandalici e i Normanni avidi di grandezza attesero alla distruzione; la fantasia rifacendosi alla leggenda, che segna la prima pagina della storia di Roma, rivede per questo ampio luminoso golfo veleggiare le navi grigie di Enea luccicanti dei clipei troiani...

Alfonso Franciosi

I CAVALLI NANI PREISTORICI

Lo zoccolo dei "plesippi,, — L'avventura che li ha sterminati

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 20 sera

(*S. I. C.*) Parecchi milioni di anni fa esistevano sul continente nord-americano dei cavalli nani, di proporzioni non superiori a quelle di un comune cane da caccia dell'epoca nostra. Questa supposizione, che non è nuova, fino a qualche tempo non aveva che una sola prova a suo favore, rappresentata dall'impronta di minuscoli zoccoli rinvenute impresse in alcuni strati di rocce antichissime, a grande profondità sotto il livello attuale del terreno.

Ora a questa prova se ne è aggiunta un'altra, di eccezionale importanza colla scoperta in una località dello Stato di Idaho di alcuni scheletri fossilizzati di questi cavalli in miniatura. Questi scheletri non sono più grandi in tutto e per tutto di quelli di un qualsiasi cane da caccia colle dell'epoca nostra. Essi presentano una particolarità caratteristica nello zoccolo, che invece di essere unico come nei cavalli moderni, è suddiviso in tre parti.

Con questa scoperta la supposizione della esistenza di un particolare tipo di cavalli nani trova nuova consistenza e nuove precisazioni, specialmente in merito all'epoca in cui essi sarebbero esistiti, che viene ora fissata a più di un milione di anni fa. Essi però non dovevano essere molto numerosi, almeno nell'epoca alla quale vengono fatti risalire gli avanzi ritrovati in questi giorni.

Questi cavallini, scientificamente chiamati «Plesippi», caduti in mezzo ad una zona di sabbie mobili nello Stato di Idaho, si impantanarono nelle fanghiglie tenaci, e perirono tutti, lentamente assorbiti dal terreno acquitrinoso, dalla presa del quale non riuscirono a liberarsi. Sopra questi terreni fangosi più tardi si accumularono nuovi strati di ro... e di terra più consistente, e così gli scheletri dei plesippi vennero conservati nelle fanghiglie solidificatesi.

I plesippi furono gli ultimi cavalli la cui presenza sia stata accertata nel continente nord-americano, fino al giorno della venuta in America del conquistatore spagnuolo Cortez, il quale portò con sè dall'Europa per intraprendere la conquista del Messico, centinaia di esemplari di cavalli dei nostri tempi, i quali diedero origine ala nuova razza equina americana.

(Diamo la notizia, semplicemente come curiosità. N. d. R.).

UN IPPODROMO IN PERICOLO

I Sovietу non vogliono il totalizzatore - Ogni lavoro deve essere proficuo

(*Nostro servizio particolare*)

NOVOSIBIRSK, 20 sera

(*S. I. C.*) La direzione dell'ippodromo per le corse al troppo di Novosibirsk si trova in una situazione molto imbarazzante, in seguito alle numerose proteste inviatele da parte di enti comunisti e all'invito formale rivoltole dalla direzione locale del Partito comunista per l'abolizione completa del sistema delle scommesse al totalizzatoroe, essendo questa niente altro che una forma malamente mascherata di giuoco d'azzardo. Di fronte a ciò la Direzione dell'ippodromo sa bene, che non conviene mai mettersi in lite col Partito governante; ma d'altro canto se deve continuare ad esercire l'ippodromo come farlo senza i proventi del totalizzatore? Ecco un problema di difficile soluzione.

Nelle proteste anzidette si dice, che vi sono centinaia di persone che non fanno altro che frequentare il campo di corse, fare amicizia con quanti sono in grado di poter fornire utili informazioni sulle condizioni dei cavalli e sulle probabilità di ognuno nelle varie corse e vivono con quanto riescono a guadagnare giuocando al totalizzatore, frodando così lo Stato comunista della loro opera in lavori più utili e socialmente proficui per lo Stato e per la comunità.

Le beghe matrimoniali di Ludendorff

MONACO DI BAVIERA, 20 sera

La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che per l'avvenire i coniugi Ludendorff amministreranno separatamente i loro beni.

Si vuole vedere in ciò una conferma delle voci secondo le quali il generale intende divorziare anche dalla sua seconda moglie, Matilde Von Kemnitz, che egli ha sposato parecchi anni or sono dopo il divorzio con la prima moglie e che a detta dei suoi amici avrebbe avuto notevole influenza sugli atteggiamenti politici assunti in questi ultimi anni da Ludendorff.

Un milionario in mare

BALTIMORA, 20 sera

Il multimilionario olandese-americano, Van-ear Block, proprietario di numerosi giornali è misteriosamente scomparso dal suo yacht sabato, mentre questo si trovava a 12 miglia al largo di Scotland Light (*Nuova Jersey*).

Poichè egli aveva l'abitudine di sedersi sulla ringhiera del ponte in una posizione assai pericolosa, si suppone che sia stato gettato in mare da una forte ondata.

LA VIABILITÀ DI NEW YORK NEL 1965

Oggi la circolazione urbana costa 18 milioni al giorno - Ferrovie sopraelevate - Atterraggio di aeroplani sui tetti

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 20 sera

(*S. I. C.*) Le condizioni del traffico dei veicoli per le strade di New York vanno diventando sempre più difficili e le autorità municipali non sanno più che cosa fare per poter migliorare un po' la situazione divenuta veramente critica e insostenibile.

Secondo alcuni calcoli eseguiti da un esperto, il signor Mayne D. Heydecker, la lentezza nel movimento dei veicoli per le strade di New York dovuta all'eccessiva congestione del traffico, costa alla cittadinanza ogni giorno qualche cosa come 18 milioni e mezzo di lire.

Il signor Heydecker aggiunge che pertanto le importanti somme spese annualmente dalla municipalità per cercare di rimediare a questa condizione di cose rappresentano per la comunità un investimento di capitale vantaggiosissimo e fruttifero quanti altri mai, e non una perdita o una spesa inutile come alcuni sarebbero portati a supporre.

« Col raddoppiare della popolazione, il numero delle automobili e degli altri veicoli in circolazione cresce tre o quattro volte. Purtuttavia i tecnici incaricati di risolvere i numerosi problemi della circolazione urbana contano di essere in grado di far fronte alla situazione creata da questo aumento notevole assai meglio nel 1965 che non oggi, nonostante che per quell'epoca si calcola che la popolazione dimorante in un raggio di 70 chilometri dal centro di New York avrà raggiunti i 21.000.000 di persone ».

Per far fronte in modo adeguato all'impressionante crescendo del traffico cittadino, le numerose commissioni municipali di tecnici incaricati di risolvere i difficili problemi che si vengono così creando, hanno progettato nuovi tunnels sotto i fiumi Hudsone East River, nuove linee di ferrovie sopraelevate, nuove ferrovie sotterranee, nuove strade per i veicoli a motore a doppio piano, strade sotterranee per veicoli e pedoni. Inoltre sono in progetto anche dei campi di atterraggio per gli aeroplani sui tetti di alcuni grandi edifici.

IL PRINCIPE UMBERTO in Val di Susa

TORINO, 20 sera

Il Principe di Piemonte, che da qualche giorno è ospite di Condove nella Val di Susa, si è recato fra gli operai dell'unica industria locale — le Officine Metallurgiche di Moncenisio — alla cui capacità produttiva si deve l'attuale floridezza del piccolo centro alpestre. Durante la visita, tutti gli operai hanno continuato il loro lavoro, per dar modo all'Augusto Principe di seguire la lavorazione in tutte le sue fasi. A visita compiuta, però, settecento e più operai, si sono riuniti nel viale, che immette nelle Officine e hanno rivolto una calorosa manifestazione all'indirizzo del Principe, a cui un'impiegata, a nome dell'intera maestranza, ha offerto un grande mazzo di fiori azzurri.

Successivamente il Principe si è recato a visitare l'edificio scolastico comunale, dove trovano attualmente larga ospitalità 50 bambine della colonia alpina torinese, intitolata alla Principessa Jolanda di Savoia, e la sede del Dopolavoro locale: una graziosa palazzina, che potrebbe servire da modello a tutte le altre istituzioni del genere. In quest'ultima sede il cav. Bauchiero, nella sua veste di presidente del Dopolavoro, ha rivolto un saluto di gratitudine al Principe per la visita. Cessati gli applausi che hanno fatto eco al discorso, l'Augusto visitatore, seguito dalle autorità e da uno stuolo di ufficiali del 92.o reggimento fanteria, si è recato nel Palazzo comunale, dove il Podestà ha offerto in suo onore un rinfresco.

Il servizio postale aereo

Un apparecchio per prendere i sacchi senza dover atterrare

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 20 sera

(*S. I. C.*) Nei due aeroporti civili di Beaver Falls e di Newcastle, nello Stato di Pennsylvania, sono state da tempo iniziate le prove di una nuova geniale invenzione per permettere agli aeroplani del servizio postale di prendere i sacchi contenenti la posta senza dover atterrare, sia di giorno che di notte, con facilità e sicurezza. Data la serietà dell'invenzione, le autorità postali hanno deciso di prolungare le prove per sei mesi in modo da fare una esperienza esauriente sulle possibilità del nuovo apparecchio. Le prove vengono compiute da aeroplani postali che fanno il servizio tra Pittasburgh e Cleveland. Se l'invenzione avrà successo e corrisponderà praticamente a quanto pretendono gli ideatori, il costo del servizio postale aereo specialmente tra i centri di minore importanza, risulterà notevolmente diminuito.

L'inaugurazione del monumento ai caduti della battaglia della Drina

BELGRADO, 20 matt.

Oggi ha avuto luogo a Milgacevo l'inaugurazione del monumento ai caduti durante i combattimenti che si svolsero nella regione nel 1914 allorchè i serbi impedirono il passaggio della Drina all'esercito austro-ungarico. Oltre 5000 ufficiali e soldati sono inumati nell'ossario presso il quale si eleva il monumento.

Alla cerimonia erano rappresentati il Sovrano, il Presidente del Consiglio, l'associazione degli ex combattenti e numerose associazioni e delegazioni.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi e numerose corone tra cui una del Re, sono state deposte ai piedi del monumento.

Per l'occasione il presidente dell'associazione degli ufficiali in congedo e degli ex combattenti, Milan Radosavljevic, ha scritto un articolo riportato da tutti i giornali, per illustrare il significato morale del monumento-ossario. Nell'articolo, egli nota tra l'altro che come Mussolini attinse dal Campidoglio e dalla immortale tradizione la forza morale onde rigenerare l'Italia, così dalla tradizione di Cossovo il soldato Serbo prese il coraggio di accettare il golgota albanese.

Appunti e spunti

I.

E' stato annunciato, non ricordo più da quale ameno profeta, che gli uomini dell'avvenire avranno teste enormi. La profezia non ha certo la linea precisa di uno schema scientifico; il domani è nel segreto di Dio. Ma l'asserto paradossale contiene in sè qual cosa di vero, come sempre i paradossi. La macchina sta sostituendo su larghissima scala il lavoro dell'uomo. Ne consegue che le falangi di coloro che sono dediti al lavoro manuale si ridurranno sempre più, minor sviluppo dei muscoli e di conseguenza (sarà proprio questa la conseguenza?) intensificata attività del cervello. Un'umanità quindi di «intelligenti».

L'intelligenza è un prezioso e terribile dono.

Che sarà di noi, dell'umanità tutta quanta, se l'intelligenza non completeremo con la Bontà? — —

II.

Una riprova di quanto affermo si ottiene considerando quello che potrà essere la guerra di domani. Vi è stato chi in questi giorni ha cercato di tranquillizzare gli uomini di cuore circa la difficoltà di avvelenare le sorgenti. Ma si tratta di difficoltà tecniche e non di altro. Sappiamo che i progressi nel campo della «tecnica» sono oggi strabilianti.

Penso alle meraviglie di Marconi. Dal Suo Elettra *è capace di illuminare la capitale dell'Australia. La scienza attinge gli splendori della favola.*

Ma la Scienza è come l'algebra: è facile mutare i segni da positivi a negativi. E se il «fine di bene» di Marconi si converte nel «fine di male», nella distruzione?

Torniamo al punto di prima: l'ingentilimento dell'Umanità è necessario. Badiamo però di non cadere nel facile moralismo protestante; non c'è che un mezzo per ingentilire l'Umanità: spostare l'asse di visione, dalla Terra al cielo, dal finito all'Infinito. Non per negare la Terra, ma per intendere la Terra in funzione del cielo. Allora l'homo humanus *sostituirà o meglio integrerà* l'homo sapiens. *Ma, a quando tutto ciò? Dio non si sgomenta per il Tempo. Per Lui i millenni sono attimi.*

III.

A proposito di «moralismo» è classica la risposta di Shaw a quel Ministro Battista (una delle tante sette protestantiche), che lo ha rimproverato di aver messo in evidenza una caratteristica non bella di suo padre, quella di essere ubbriacone. L'ho fatto, dice Shaw, perchè questo particolare non venga poi raccontato come primizia da un Ministro Battista.

Risposta tagliente come una lama.

Ma d'altra parte Shaw vende in questi giorni ad una Casa Americana i diritti di riproduzione in Cinematografia dei suoi drammi. Lo spirito e il Cine: due cose che fanno a pugni come il caldo e il freddo. Ciò però non importa a noi, ma a Shaw. Ha trovato qualcosa più indiavolato di Lui, che lo ha attratto. S. M. il Dollaro. Francamente tra il moralismo quacquero del Ministro Battista e la schiettezza senza scrupoli di Shaw preferisco quest'ultima. Scopre meglio le posizioni per essere presa di mira dalle batterie irresistibili della nostra Morale Cattolica tutta d'un pezzo, nè quacquera, nè edonista.

IV.

I giornali annunciano la ripresa della colossale campagna dei Soviets contro l'analfabetismo. Pensate al modo come sorge la nuova Scienza. *Tra frustate e contro-frustate della massa nemica dei lumi e dei giovani comunisti devoti ai lumi.*

Se il progetto riuscisse, il che è molto problematico, pensate ai 20 milioni di semianalfabeti che ne verrebbero fuori. E' evidente che la lotta contro l'analfabetismo si converte in un incremento formidabile di semianalfabeti, di gente che sa appena leggere e scrivere. Aggiungete a ciò la miseria e l'irritazione naturale di questi bassi strati del popolo, più la morale senza Dio, più il fondo anarchico proprio dell'anima russa (Tolstoi e Dowhoiewsky); c'è di che preoccuparsi da parte dell'Europa e forse di Stalin, che prepara inconsapevolmente la travolgente sinistra di domani.

I lumi senza la Fede che grande pericolo se non intervenisse la Provvidenza. L'illuminismo dell'Enciclopedia porta in sè la spada di Napoleone!

Francesco Acquilanti

Gomboes illustra le sue dichiarazioni sulla questione dinastica in Ungheria

BUDAPEST, 20 matt.

Il Ministro della Difesa nazionale, Gomboes, ha in una pubblica dichiarazione affermato che egli, parlando ultimamente a Miscolc sulla questione dinastica ha detto soltanto che la soluzione di tale problema non è cosa che riguarda il momento attuale.

La frase da lui detta che in Ungheria vi è bisogno di una mano forte, non contiene nessuna allusione concernente la soluzione della questione dinastica ed esprime soltanto il suo punto di vista personale.

Ogni altra interpretazione delle sue parole sarebbe erronea.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La processione "aux flambeaux,, a Longara

Preceduta da un triduo di predicazioni tenuto dal M. R. P. Alfonso M. Benetti dei Servi di Maria è stata celebrata Domenica scorsa 17 Agosto a Longara la tradizionale festa della B. V. di Lourdes. Affluenza dei fedeli ai SS. Sacramenti (750 comunioni) esecuzione di scelta musica, splendore di S. Cerimonie contribuirono a dar maggior decoro a questa annuale dimostrazione di pietà verso la Modonna. Nel mattino del giorno 17 il M. R. P. Benetti cantò solennemente la S. Messa rivolgendo, al Vangelo, un indovinato e dotto discorso ai numerosi fedeli che stipavano la bella chiesa parrocchiale.

Nel pomeriggio, verso le ore 19, cominciò a sfilare la lunga, interminabile processione «aux flambleaux». Il corteo seguì quest'anno un percorso diverso dal passato giacchè, con felice idea, si è voluta condurre la processione anche attraverso i due paesi di S. Croce Bigolina e del Tormeno. Tutta la parrocchia ha voluto dimostrare in questa occasione la sua pietà verso la B. Vergine Immacolata illuminando con grazia e addobbando con arte tutte le case e le vie tra le quali doveva passare la Madonna.

Un elogio speciale va dato a quanti hanno, con l'opera loro, aiutato il Sig. Parroco, all'illuminare in modo veramente grandioso, la facciata della chiesa parrocchiale e del l'oscurità della notte, apparivano in tutta quanta la maestà delle loro linee e con tutta la grazia del loro condore.

Tanto prima che dopo la processione il M. R. P. Benetti rivolse ai fedeli la sua parola persuasiva e penetrante chiudendo poi la solennità con la S. Benedizione Eucaristica impartita dal portale di centro della chiesa.

Deliberazioni della Giunta Provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella riunione di lunedì, presieduta dal Vice Prefetto comm. Marigonda, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Vicenza: Contributo all'Amministrazione Provinciale per fabbricati Campo di Fortuna (approva).— Concessione collocamento colonna rifornimento aria ed acqua (approva). — Contributo al servizio estivo autocorriera Vicenza-Lavarone (con osservazioni) — Contributo all'Asilo Salvi (approva). — Concorso spese arredamento Istituto Musicale (approva). — Adesione al Consorzio per l'incremento del materiale scientifico dell Università di Padova (approva). — Aumento e proroga conto corrente con la Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza (approva integralmente) — Acquisto terreni alla contrada SS. Apostoli e sistemazione della zona)Parere favorevole per l'acquisto - Approva il progetto).

Thiene: Ricorso Orlandini per negata licenza esercizio (ordina istruttoria).

Bassano del Grappa: Asilo Infantile (modifica regolamento), approva.

Schio: Istituzione delle 2 prime classi Ginnasiali (approva).

Sandrigo: Sussidio alla Congregazione di Carità (approva).

Rosà: Compenso al Cursore Comunale (approva).

Torrebelvicino: Regolamento edilizio (approva). — Compenso all'insegnante di lavoro femminile (rinvia).

Schiavon: Autorizzazione a stare in giudizio (ordina istruttoria).

Villaverla: Caro-viveri impiegati e salariati (approva).

Sarcedo: Interessi su anticipazioni di cassa (approva).

Sossano: Bilancio 1930. Aumento carico fondiario (parere favorevole).

Chiampo: Svincolo cauzione Ditta Pizzolato Francesco (approva).

Salcedo: Imposta consumo energia elettrica (approva).

Orgiano: Mutuo di L. 450 mila per edificio scolastico.

Marostica: Ricovero ragazzo ammalato nell'Istituto Pedagogico di Thiene (approva).

Cartigliano: Regolamento pel deposito generi soggetti all'Imposta consumo (approva).

Le manifestazioni della prossima fiera

Siamo ormai alla vigilia della apertura ufficiale della Fiera della Madonna, il cui programma comprende una serie di interessanti festeggiamenti.

Il calendario dovrebbe cominciare coi giorni 2, 3, 4 settembre fissat iper il grande mercato di equini e di bovini tradizionale per la prima settimana del settembre vicentino. Ma il programma è stato anticipato per comprendere un importante avvenimento: lo scalo degli aeroplani partecipanti al Giro Aereo d'Italia. Lo scalo avrà luogo nel campo di aviazione di Ponte del Marchese. I primi apparecchi scenderanno a Vicenza la mattina del 29 corr. Gli arrivi e le partenze si susseguiranno poi per tutta la giornata stessa e quella seguente.

Questa manifestazione costituirà come il preludio, la preparazione della grande gara aviatoria di esercitazione di squadriglie, di esercitazioni di acrobazia, di esperimenti di lanci con paracadute, di voli di propaganda che avrà luogo il 20 settembre con la partecipazione dei maggiori assi italiani.

Altre manifestazioni sportive sono la corsa ciclistica « Astico-Brenta » e la corsa ciclo-podistica «Coppa Armando Eugagnolli » fissate per domenica 7 settembre; le gare atletiche organizzate dal Dopolavoro per domenica 14; la marcia motociclistica di regolarità (km. 400) annunciata per il 28 settembre, giorno in cui si avrà anche un incontro calcistico di cartello.

La Tombola di beneficenza, il concerto in Piazza dei Signori, la Mostra delle vetrine, l'incendio della Basilica, coroneranno la giornata centrale, quella dell'8 settembre, consacrata alla Madonna.

Dal 14 settembre al 21 si avranno poi gli attesi spettacoli lirici al Verdi con « Lucia di Lamermoor », (protagonista la notissima soprano Tosi Dal Monte) e con il « Ballo in Maschera ».

Alla settimana lirica sarà degnissima appendice il concerto vocale-istrumentale che sarà dato in Piazza dei Signori, con l'intervento del celebre tenore concittadino Aurelio Pertile, la sera del 28 settembre « Festa dell'Uva ».

Gita del Comitato turistico

Per domenica 24 agosto il Comitato Turistico organizzerà una interessante e lunga gita avente quale itinerario le seguenti località: Vicenza, Schio, Ossario del Pasubio, Rovereto, Folgaria, Lavarone, Arsiero, Thiene, Vicenza. Un percorso di ben 180 chilometri e una quota invece minima di L. 25 per persona. Il programma della gita è quanto di più vario, di più attraente possa desiderare il turista più difficile ed esigente.

La partenza è fissata per le ore 6,30 da Piazza Castello.

Il ritorno a Vicenza è previsto per le ore 19.30.

Siamo certi che il numero dei partecipanti alla gita sarà veramente cospicuo per l'interesse del bel giro e per la modicità della quota. Poichè si prevedono molte prenotazioni sarà bene che coloro che vogliono partecipare alla gita si affrettino a prenotarsi presso l'Agenzia Viaggi del Comitato posta in Corso Principe Umberto numero 39.

La Crociera adriatica

L'Ufficio stampa del Dopolavoro provinciale avverte che sono disponibili ancora pochi posti per la Crociera adriatica con meta a Fiume ed Abazia indetta per il 7,8 del pross. mese. Le adesioni vanno diretta al Dopolavoro Prov. (Casa del Littorio) non oltre il 31 agosto con la quota relativa di L. 85.

Concittadino che si fa onore

La notizia che il direttore del padiglione italiano della Mostra Internazionale di Anversa, che dei passati giorni è stato visitato dai Sovrani del Belgio, è il nob. Alessandro Massaria non è nuova. Ma, per quanto in ritardo, ci sembra opoprtuno rilevare che il nob. Alessandro Massaria, figlio del gen. Giovanni, appartiene ad una fra le più distinte case patrizie vicentine. La famiglia dell'egregio concittadino, che ha saputo guadagnarsi tanta stima da esser chiamato a dirigere una così importante manifestazione della vita nazionale all'estero, siede attualmente a Torino.

Ci compiacciamo vivamente per la invidiabile carriera che il giovane patrizio vicentino ha già percorso ed auguriamo ch'essa continui non meno brillantemente nell'avvenire, in virtù delle sue non comuni doti di intelligenza e di operosità.

Funebri Povoleri

Martedì sera hanno avuto luogo i funerali del compianto Luigi Povoleri, la cui vita integerrima di cattolico e di cittadino è stata degna della morte pia. Numerosi amici seguivano il feretro per testimoniare il vivo dolore che la dipartita di questo galantuomo ha suscitato e la stima che lo circondava. Erano presenti poi tra gli altri i funzionari maggiori e il personale tutto della Banca Cattolica Vicentina, di cui è Consigliere Delegato il genero dello Estinto, comm. Nicola Bevilacqua.

Ai famigliari del defunto porgiamo le nostre condoglianze.

Un dono al Podestà

Due scimmie sono state donate dal conte Ed. De Negri de Salvi al Podestà che le ha destinate al giardino comunale Salvi.

I fratelli Ceolato arrestati per l'incendio doloso di Dueville

In seguito ad ulteriori indagini dell'Autorità inquirente sono stati arrestati i fratelli Ceolato Carlo e Santa che, come è noto, erano stati già denunciati come indiziati già autori dell'incendio doloso in danno dell' agricoltore Pobbe Antonio di Dueville.

Mugnaio derubato di 100 lire

La sera del 16 corrente il mugnaio Ercoli Luigi fu Pietro, di anni 32, dimorante a Dueville, occupato presso il mulino Turin di Lobbia riceveva la busta del salario dal proprio padrone, busta contenente cento lire che egli riponeva subito nel portafoglio. Nell'iniziarie il suo turno di lavoro, che doveva durare dalla sera fino al mattino seguente. l'Ercoli si tolse la giacca e la lasciò nello spogliatoio. Alla mattina l'Ercoli ebbe bisogno di un fiammifero e andò a cercarlo nella giacca ma non trovò la scatola: preso da un atroce sospettò frugò allora nella tasca interna de lportafoglio. Ma anche questo era sparito.

Il derubato fece allora delle indagini per conto suo e concentrò i suoi dubbi sulla persona del disoccupato Testa Silvano di Germano, d'anni 25, che indicò ai carabinieri come probabile autore del furto. I sospetti dell'Ercoli sono risultati corrispondenti alla verità. Infatti il Testa aveva rubato le cento lire, delle quali sessanta le aveva consegnate al proprio padre dandogli ad intendere che le aveva guadagnate onestamente, venti le aveva date ad un esercente per riscattare un indumento lasciato in pegno di un conto non pagato e venti se le era tenute per sè. Il ladro è stato arrestato.

Una condanna per lesioni colpose

E' stato discusso ieri in Pretura il processo a carico della sig.ra Tina Bellario in Bottini imputata di lesioni colpose in danno di Giuseppe Marchi, Egidio Molon ed Olga Bedin, da lei investiti, mentre guidava un'auto di proprietà del sig. Giuseppe Casalin. La Bottini è stata condannata a L. 1600 di multa, alle spese alla P. C. in L. 300 e alle spese verso le parti lese in L. 3100, col beneficio della non iscrizione. P. C. avv. Prosperini; Difesa avv. Gigno e Testi.

Due bruti davanti ai giudici

Nell'udienza del giorno 23 saranno tradotti davanti ai giudici del nostro Tribunale, sotto l'accusa di aver consumato dei reati turpi, il manovale Marchetto Alessandro fu Luigi, di anni 53, da Montorso, e tale Augusto Mosele di Giuseppe, di anni 38, da Caldogno, abitante in località Capitello di Vicenza.

Un forte acquazzone con scariche etettriche

Questa sera in due riprese si è rovesciato sulla città un forte acquazzone con scariche elettriche

Diario sacro

21 Agosto giovedì — *S. Giovanna Frémiot de Chantal* — Nata a Digne nel 1572 visse sposa per otto anni al barone di Chantal, unitasi ad alcune pie signore costituì una congregazione religiosa femminilt sotto il nome di Monache della Visitazione di S. Maria che fu eretta da S. Francesco di Sales. Le sue monache si diffusero prima in Francia e poi in altre nazioni. Morì ad Annecy il 13 dicembre 1641.

Chiesa delle Suore della Visitazione in Via S. Francesco Vecchio. — Festa di S. Giovanna baronessa di Chantal.

Chiesa dei Filippini. — Dalle 21.30 alle 22.30 ore di adorazione per gli adoratori notturni.

* * *

Il sole sorge alle ore 5.32 e tramonta alle 19.20. La luna sorge alle 1.20.

* * *

Domani 22 agosto — *Ottava della Assunzione della B. M. Vergine.* Rito doppio maggiore. Colore dei paramenti bianco. Messa della festa con commemorazione dei santi martiri Timoteo e comp. Credo e Prefazio dell'Assunta.

Ancora fallimenti

Con sentenza 18 agosto sono stati dichiarati i fallimenti di: 1) Crep Ilario, esercente bar Italia in Vicenza, Curatore De Marchi rag. cav. Ezio — 2. Valdemarca e Chiodi di Vicenza, mercerie in Corso S. Felice, Curatore Dalle Mole rag. Sergio. Per entrambi: Giudice Magnago cav. Mario; La adunanza 5 settembre ore 9. Termine pres. titoli 16 settembre. Chiusura verifiche 26 settembre ore 10.

Stato Civile

Nati denunciati il 1. agosto 1930: Lavagnoli Romilda di Giuseppe, Piazza Francesco di Amedeo; Manfrin Lino di Ferruccio; Marini Mario di Vittorio; Bozzetto Giacomo di Angelo; Sala Renzo di Ardeo; Fairsoni Silvana di Antonio; Lezioli Alberto di Italo; Domaschi Teresina di Pietro; Fantin Lina di Pietro; Basso Silvano di Giuseppe.

Morti denunciati il 17 e 18 agosto: Povoleri Luigi, di anni 75 pizzicagnolo; Bonolo Lucia, di anni 46, infermiera; Zaltron Antonio, di anni 2; Busolo Caterina, di anni 32, casalinga; Spagnolo Luigi, di anni 65, falegname.

Matrimoni: Brendolin Sante, celibe, elettricista, con Casoli Erminia, nubile casalinga; Zaltron Antonio, cel. muratore, con Toniolo Rosa, nubile casalinga; Martini Domenico, celibe, segretario provinciale del Dopolavoro, con Caldana Maria, nubile civile; Rizzi Davide, celibe, maresciallo del Regio esercito, con Cielo Margherita, nubile casalinga; Barbiero Luigi, celibe manovale, con Pivetta Giovanna, nubile filandiera; Donnarumma Pasquale, celibe, brigadiere P. S., con Meneguzzi Adele, nubile casalinga; Martini Cesare, vedovo falegname, con Toniolo Guglielmina, nubile casalinga.

Cronaca spicciola

Per misure di P. S. gli Agenti della Questura hanno ieri proceduto al fermo di tale Emilio Pavan, d'anni 48, da Noventa, sprovvisto di documenti e di mezzi di sussistenza.

— A Dueville i carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione per mendicità certo Eliseo Zambon, di anni 37, da Laghi, il quale è stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

Varie di cronaca

Due ferimenti per esplosione

Mentre stavano caricando un forno nell'officina Beltrame, gli operai Rinaldo Tiroscopi di anni 33 e Bertollo Giuseppe di 27 venivano investiti da scheggie metalliche proiettate da una esplosione verificatasi nel forno probabilmente per qualche oggetto esplosivo rimasto nel combustibile. Il Tiroscopi se la caverà in una settimana, il Bertollo ha riportato invece una lesione all'occhio sinistro, guaribile in un mese.

Interruzioni di transito

Per i lavori di fognatura in corso da venerdì 22 agosto sarà interrotto il transito dei veicoli per un mese in via Cesare Battisti. Il tram si fermerà in Piazza del Duomo.

Non vuol dare le generalità e viene arrestato

Transitando per Piazza del Duomo un vigile comunale notava un individuo, che commetteva atti contrari alla decenza. Avvicinatolo e non riuscendo ad avere le sue generalità lo traduceva in Municipio. Ma anche qui l'individuo non volle declinare le generalità, chè anzi si diede ad ingiuriare il vigile. E' stato poi identificato per Antonio Zappelletto di anni 26, arrestato e tradotto alle carceri di S. Biagio.

Venditore di formaggio condannato per appropriazione indebita

Tempo addietro certo Rino Curato di anni 32 da S. Pietro in Gu, avute dal commerciante Francesco Maganza 105 pezzi di formaggio del valore di L. 11.000 per rivenderle al minuto, eseguita la vendita invece di sborsare al Maganza il suo avere, se la svignava col danaro riparando all'estero. E' stato condannato in contumacia a 4 mesi di reclusione e a 400 lire di multa.

SCHIO

A MONTE SUMMANO — Domenica prossima 24 c. m. si celebrerà al Monte Summano la solita Festa annuale in onore di Maria SS. Si avranno tre Sante Messe alle ore 4, 5, 6. Alle 7.30 uscirà la Messa solenne con discorso. Seguirà la devota Processione coll'Imagine di Maria fino alla vetta del Monte, dove è piantata la Croce. Al ritorno in Chiesa verrà celebrata l'ultima S. Messa e alle ore 11 seguirà la Benedizione Eucaristica.

I RR. PP. Cappuccini di S. Orso hanno pubblicato un manifesto per invitare i fedeli a salire il Monte Sacro a Maria.

SCUOLE AUTUNNALI — Come i PP. Salesiani fanno cogli studenti delle Scuole Elementari, così il Segretario fucino ha organizzato un corso regolare di Lezioni ogni settimana per i nostri studenti medi che vengono tenute dai fucini stessi nei locali dell'Istituto Salesiano secondo un orario che è pubblicato nell'atrio dell'Istituto stesso. Le Lezioni hanno avuto inizio regolarmente lunedì mattina. Plaudiamo alla bella iniziativa.

VITTORIE STUDENTESCHE — Sono vittorie dei piedi. La squadra di calcio l'«Ardita P. G. Frassati» ha battuto venerdì l'Avanguardia [illegible] Juventus 4-0 [illegible]

FUSINE DI POSINA

VISITA GRADITA — Domenica scorsa 17 corr. venne a farci visita un Incaricato della Federazione di Vicenza, il quale dopo la Messa cantata parlò a numerosi giovanetti radunati in chiesa. Trattò sui doveri del fanciullo cattolico che sarà in un prossimo domani socio del circolo ed incitò alla preghiera, all'obbedienza e ai Sacramenti. Non mancò di portare il saluto di Mons. Vescovo al quale rispose con appropriate parole il rev. Parroco Don Germano Benetti. All'Incaricato di Vicenza il nostro vivo ringraziamento.

La Federazione a sua volta ringrazia D. Germano dell'accoglienza riservata al suo inviato, fidente vorrà sempre tenersi uniti i cari giovani di cotesta parrocchia.

BASSANO DEL GRAPPA

BASSANO DEL GRAPPA, 20

LA SOTTOSCRIZIONE PRO RESTAURI DUOMO — Come abbiamo già annunciato, Mons. Arciprete-Abate ha aperto una sottoscrizione per coprire le oltre trentamila lire che occorrono per restaurare il vecchio Duomo. Dalla prima lista di sottoscrittori testè pubblicata rileviamo che sono state già raccolte sedicimila lire: vi è però il sussidio municipale di lire seimila, quello di Mons. Abate, dei Fabbriceri e altri per somme cospicue. Tutti però anelano di rivedere riaperto il vecchio tempio che segna il posto dove Bassano nacque e quindi siamo certi che in breve la somma necessaria sarà sottoscritta.

AGLI SCALABRINI — Nel nuovo Istituto degli Scalabrini, che in questi giorni ha incominciato a dar ricetto ad una quarantina di allievi missionari, abbiamo ammirato una splendida vetrata policroma, ritraente il sacro Cuore di Gesù, bel lavoro artistico della locale Fabbrica specchi G. V. Marcon. Congratulazioni ai bravi artisti.

CRONACA SPORTIVA

Le altezze raggiunte in prova dai concorrenti al Giro aereo d'Italia

ROMA, 20 sera

Questa mattina, alle ore 4, all'aeroporto del Littorio si sono iniziate le prove pratiche della gara internazionale « Giro aereo d'Italia ». I commissari sportivi hanno, in base al regolamento, controllate le prove di decollo, di atterraggio e di quota dei primi apparecchi. I risultati ufficiali delle prove di quota eseguite stamane sono i seguenti: Brack Papa su « Fiat TR », che ha raggiunto la quota di m. 4.300 in 40'; Guazzetti su « RO 6 », con m. 5000; Gaeta Tessari su « CA 100 », con m. 4300; De Angeli su « Breda 15 S », con m. 4500; Mazzucco su « CA 100 », con m. 4300; Castaldi su « Ca 100 », con m. 3800.

ALPINSMO

L'inaugurazione del rifugio S. Giuliano

TRENTO, 20 sera

Domenica 17 ha avuto luogo l'inaugurazione del Rifugio S. Giuliano sul Monte Zumella, nel gruppo dell'Adamello, a duemila metri sule rive dei laghetti di S. Giuliano, costruito dalla A.R.S.G.A.I.

La festa alpina non poteva riuscire in modo migliore. Sino dal sabato sera numerosi alpinisti e valligiani si trovavano al rifugio ove trascorsero la sera fra canti attorno ai fuochi di bivacco. Rallegravano la serata anche alcuni fuochi d'artifizio. Le prime ore del mattino videro arrivare numerosi i gitanti si da superare le 700 persone. Tutti i paesi della ridente Val Rendena erano numerosamente rappresentati.

Alle 9, nella piccola chiesetta sulle rive dei laghetti, venne celebrata dal rev.mo parroco di Caderzone la Santa Messa solenne cantata dalla « Schola Cantorum » del paese stesso. Una processione poi con la statua di San Giuliano mosse dalla chiesa per il Rifugio per la benedizione e l'inaugurazione. Alla porta del Rifugio dissero brevi parole il rev.mo parroco di Caderzone, il maestro Rossi presidente della A.R.S.G.A.I., il rappresentante della Società Alpinisti Tridentini della « Giudicariese », delle Guide della Va Rendena; dopo di che venne benedetto il Rifugio ed aperto al pubblico. Erano presenti, oltre i rappresentanti suddetti, il segretario comunale di Strembo per il Podestà, il signor pretore di Tione, il Podestà di Arnò e molti altri di cui ci sfugge il nome.

La giornata passò poi in un canto continuo e sulle prime ore del pomeriggio a gruppi venne iniziata la discesa.

Coronamento maggiore non poteva avere il sacrificio del paese di Caderzone che con offerte in denaro ed in mano d'opera volle la costruzione del Rifugio per il maggiore incremento alla magnifica conca di S. Giuliano. Lode vada ai dirigenti dell'A.RS.G.A.I. che in breve tempo realizzarono il desiderio della popolazione.

PUGILATO

Locatelli batte Denet a Parigi

PARIGI, 20 sera

Dinnanzi ad una sala affollatissima, si è svolta la serata di gala del Central Sporting Club. L'avvenimento saliente era il « match » franco-italiano che metteva alle prese Denet ed il campione italiano pesi leggeri Locatelli.

Quest'ultimo è apparso un campione di grande classe ed ha colpito in tutte le direzioni dimostrando nello stesso tempo una grande abilità nello schivare Locatelli ha avuto ragione della combattività di Denet, battendolo ai punti (Radio Stef.).

AUTOMOBILISMO

Un corridore americano partecipa al G. P. Monza

MONZA, 20 seral

Al Gran Premio Monza al quale, come è noto, sono già iscritti i corridori dell'Alfa Romeo e della Maseratt, nonchè il tedesco Caracciola con la Mercedes, è assicurata per la categoria vetture anche la partecipazione della industria americana. Essa sarà rappresentata da una Düesenberg che sarà pilotata da Baby Slapp. Il corridore americano, accompagnato dal meccanico Henning, è giunto ieri col « Conte Grande » a Genova, ove si era recato ad incontrarlo il cav. Castagneto.

CANOTTAGGIO

Un raid Trieste-Riva di Trento e ritorno

MANTOVA, 20 sera

Sono giunti questa sera, provenienti da Riva di Trento e diretti a Trieste, cinque canottieri, del Rowing Club Triestino, che stanno compiendo attraverso il Po, il Mincio e il Lago di Garda il « raid » Trieste-Riva di Trento e ritorno. Compongono l'equipaggio, che monta una jole di mare, l'avvocato Riccardo Getter-Wondrich, i fratelli Oscar e Mario Pirona, Grandi e Stocchio, che sono ospiti della Canottieri Mincio. I vogatori triestini riprenderanno il « raid » domani, sostando poi a Sermide. Essi contano di rientrare a Trieste nella giornata di sabato. La crociera nel suo complessivo percorso di andata e ritorno è di circa mille chilometri. I vogatori sono stati latori di un messaggio per il segretario politico del Fascio di Salò.

Una giovane assassinata a Torino

TORINO, 20 sera

Un'orribile scoperta è stata fatta ieri in un alloggio di corso Oporto 51. Una giovane donna, la sig.na Vittoria Nicolotti del fu Ambrogio e di Maria Bologna, di anni 32, è stata trovata uccisa nella sua camera da letto.

La sig.na Nicolotti era sola in casa poichè la nonna con la quale conviveva si trova in campagna. La giovane donna era tornata lei stessa dalla campagna domenica per riaprire il negozio di oggetti di vestiario per abmbini denominato « La Falena ».

Stamane la portinaia dello stabile non vedeva uscire la signorina Nicolotti di casa per recarsi, come di consueto, al negozio e, impressionata, saliva al quinto piano della casa per bussare alla porta dell'alloggio della ragazza, nel timore che ella si sentisse male. Trovata invece la porta socchiusa e penetrata nell'appartamento, dal corridoio scorgeva nella camera da letto il corpo esanime della signorina.

Il cadavere della giovane donna presentava traccie evidenti di una lotta furibonda: morsi, graffiature, contusioni ed un cerchiolino azzurro intorno al collo che fa presumere che la ragazza sia stata strangolata dopo una lunga colluttazione. Sembra che dalle dita della signorina sia scomparso un anello con brillanti.

Nella camera dove è stato scoperto il cadavere regnava il massimo disordine. Non è ancora possibile fare alcune supposizioni sugli autori e sul movente dell'assassinio.

Il gen. Montanari ucciso da un taxi

TORINO, 20 sera

Di un grave incidente è rimasto vittima in via Cernaia il generale a riposo, comm. Luigi Montanari. Egli, mentre attraversava la suddetta via, veniva investito e gettato violentemente a terra da una automobile pubblica.

Il generale, che era rimasto steso al suolo privo di sensi, veniva soccorso dallo stesso «chauffeur» investitore, che aveva immediatamente fermata l'automobile, e da alcuni passanti.

Adagiato sull'auto, veniva quindi trasportato all' ospedale di San Giovanni. Il sanitario di servizio riscontrava al generale delle ferite lacero-contuse all'occipite, una diffusa emorragia nasale e commozione cerebrale.

Verso sera il generale entrava in agonia e circa le ore 22, spirava.

Il maggiore generale Luigi Lorenzo Montanari era nato in quel di Ravenna, nel 1855. Dopo essere stato in collegio a Milano, passò all'Accademia di Torino da cui uscì sottotenente di artiglieria. Nel 1895 prese parte alla campagna d'Affrica, dove guadagnò una medaglia d'argento. Fu collocato a riposo nel 1908.

LIBRI RICEVUTI

GIOVANNI SORANZO - *Il papato, l'Europa cristiana e i tartari* — Soc. Ed. «Vita e Pensiero» - Milano - L. 50.

GIORGIO LA PIRA - *La successione ereditaria intestata e contro il testamento in diritto romano* — Ed. Vallecchi - Firenze - L. 80.

TOMMASO NEDIANI - *La mistica agostiniana di Cascia - Santa Rita* — Ed. Fratelli Lega - Faenza - L. 15.

PASQUALE GUASTAMACCHIA - *Ordinamento per la pubblica e privata educazione e istruzione della gioventù* — Stab. tipografico «Sacra Famiglia» - Roma - L. 3,50.

PIETRO MIGNOSI - *Polemica Cattolica* — La Tradizione Editrice - Palermo - L. 20.

MARIO PISTOCCHI - *Il codice dei laici* — Ed. Hoepli - Milano - L. 10.

RINALDO PILKINGHON - *Il culto della Chiesa - Spiegazioni popolari di Liturgia* — Soc. an. Tipografica - Vicenza.

Ab. N. B. Can.co AMATO - *Memorie della Città e Diocesi e Valle del Sarno* — Tip. Fischetti - Sarno - L. 7.

Ab. N. B. Can.co AMATO - *Maria SS.ma delle Tre Corone Patrona del Sarno* — Stab. Tip. Gallo - Sarno - L. 4.

SILVIO UBALDI - *Un'anima privilegiata - Gina Perugini* — Stab. Cromotipografico commerciale - Macerata - L. 7.

BOLLETTINO DEL TEMPO

20 agosto 1930

dalle ore 15 del 19 alle ore 15 del 20 agosto

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 29	+ 18	sereno	
Ancona	+ 25	+ 20	sereno	calmo
Catania	+ 29	+ 19	sereno	legg.moss
Firenze	+ 31	+ 15	sereno	
Fiume	+ 26	+ 19	sereno	legg.moss
Foggia	+ 32	+ 20	sereno	
Genova	+ 26	+ 20	sereno	calmo
Messina	+ 28	+ 21	sereno	legg.moss
Milano	+ 29	+ 18	¼ coperto	
Napoli	+ 29	+ 20	sereno	calmo
Palermo	+ 25	+ 16	sereno	calmo
Roma	+ 30	+ 16	sereno	legg.moss
S. Remo	+ 25	+ 18	½ coperto	calmo
Sassari	+ 26	+ 19	sereno	
Taranto	+ 28	+ 19	sereno	calmo
Torino	+ 28	+ 18	coperto	
Trento	+ 26	+ 13	sereno	
Trieste	+ 26	+ 19	sereno	calmo
Tripoli	+ 27	+ 20	sereno	legg.moss
Venezia	+ 25	+ 19	sereno	calmo

Situazione barica: Area anticiclonica sulla Francia e sulla Germania. Altre aree di alta pressione sul Tirreno e sulla Transilvania. Area ciclonica sull'Islanda e depressione sul Mare di Levante.

Probabilità: Permane la situazione favorevole al tempo generalmente sereno su tutta l'Italia. Si avranno degli annuvolamenti sulle regioni settentrionali, con qualche manifestazione temporalesca sull'arco alpino. I venti saranno generalmente deboli o al più moderati, prevalentemente occidentali con regime di brezze normali. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare mosso sul golfo ligure, generalmente calmo altrove.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

CORRIERE COMMERCIALE

Il tracollo delle azioni delle bonifiche ferrares.

La riapertura della Borsa, dopo le ferie agostane, è stata, contrariamente alle previsioni, piuttosto pesante. Ma sopratutto vivace impressione ha suscitato il tracollo del corso delle azioni delle Bonifiche Ferraresi. Questo titolo, del valore nominale di lire 200, la cui ultima cedola passata era stata il 1.o maggio 1930 di L. 28, che nella chiusura precedente il ferragosto aveva segnato il corso di lire 143, è caduta nella seduta del 19 corrente a L. 54, dopo avere toccato anche L. 48,50. La perdita enorme di ben 89 punti in un sol giorno. In merito il « Sole » scrive:

« E' oggetto di vivaci commenti e di considerazioni gravi il contegno alle nostre Borse delle azioni della S. A. Bonifiche Ferraresi. Si tratta di una caduta di corsi che, iniziatasi alcune settimane addietro, ieri, è trascesa in un vero tracollo.

« Sulle cause di ciò — quando non si voglia — e non è prudente — raccogliere i si dice che si sussurrano negli ambienti d'affari — si mantiene, finora, il più assoluto riserbo. Eppure agli amministratori della Società, già in grande considerazione, incombono serie responsabilità e di vario ordine: quelle verso i creditori e gli azionisti dell'azienda; quelle ancora in confronto dell'interesse stesso dei nostri mercati finanziari in connessione con quelli della economia pubblica e della stessa morale.

« Non è lecito in casi come questi rimanere insensibili alle giuste richieste d'informazioni sia pure sommarie. Nè è sufficiente dire che indagini ed accertamenti sono in corso per assodare fatti e responsabilità.

« Le autorità di Borsa sentiranno, crediamo, l'obbligo di un intervento per provocare dichiarazioni e provvedimenti che chiariscano su di una situazione che turba e demoralizza il mercato ».

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

Apertura debolissima con Consolidato a 80,20, Fiat 264, Bonifiche 44. Si riprende a mezza borsa per finire ai massimi della giornata: Consolidato 80,60, Fiat 278, Bonifiche 67.

BOLOGNA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,25 — Consolidato 5 per cento 80,50 — Obbligazioni Venezie 76 — Banca Commerciale Italiana 1419 — Banco di Roma 110 — Cosulich 82 — N.G.I. Rubattino 501 — Seta di Chatillon 246 — Snia Viscosa 45 — Montecatini 207,50 — Fiat 274 — Adriatica Elettrica 220 — Terni 389 — Bonifiche Ferraresi 66 — Assicurazioni Generali 3865 — Credito Fondiario 5 per cento 458,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495,50 — Fondarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 75,10 — Londra [illegible] — New York 19,09 — Svizzera 371,30.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20 — Rendita Itali. [illegible] per cento 66,50 — Consolidato 5 per cento 80,[illegible] — Banca d'Italia 1760 — Banca Commerciale Italiana 1417 — Banca Nazionale di Credito 160 — Banco di Roma 110 — Credito Italiano 795 — Cosulich 85 — Mediterranee 640 — Meridionali 1095 — N.G.I. Rubattino 501,25 — Libera Triestina 89 — Cotonificio Cantoni 2270 — Cotonificio Veneziano 23 — Lanificio Rossi 2700 — Seta di Chatillon 245 — Linificio Nazionale 216 — Snia Viscosa 46,50 — Ilva 205 — Metallurgica Italiana 168 — Miniere « Elba » 47 — Montecatini 205 — Fiat 278 — Adriatica Elettrica 217 — Edison 686 — Vizzola 655 — Terni 390 — Distillerie Italiane 121,50 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 886 — Riseria Italiana 40 — Gulinelli Distilleria 214 — Bonifiche Ferraresi 65 — Fondi Rustici 130 — Beni stabili 600 — Eridania 410 — *Cambi*: Parigi 75,07 — Londra 92,97 — New York 19,07 — Svizzera 371,30 — Berlino 4,559 — Bruxelles 266,90 — Zagabria 33,95 — Spagna 205 — Olanda 7,69.

Mercati locali

DESENZANO, 19 — Frumento nazionale nuovo qualità precoce L. 119 a 123, frumentone nazionale 75 a 83, id. estero 70 a 80, orzo 78 a 88, miglio 85 a 90, risi 120 a 265 al quintale.

ROVIGO, 19 — Frumenti invariati da L. 108 a 126; frumentoni aumentati da 84 a 86. Mercato attivo.

VOGHERA, 19 — Frumento nostrano fino L. 124 a 125, id. buono mercantile 121 a 122; granoturco nostrano 73 a 75; segale [illegible] 72; avena 68 a 70 al quintale.

BRESCIA, 18 — Frumento fino [illegible] L. 120 a 122, id. buono mercantile 115 a [illegible] id. inferiore 114 a 116.

FIRENZE, 18 — Grano naz. tenero [illegible] buono mercant. L. 124 a 125, Ma[illegible] buono mercant. 123 a 124, id. fino 12[illegible] Umbria buono mercantile 122 a [illegible] Romagna buono mercant. 126,50 a [illegible] id. fino 128,50 a 130, id. Saragolla [illegible] ma) 130 a 134, id. estero Manit. N. 2 [illegible] co (vagone Livorni) 143 a 144. [illegible] Plata nuovo raccolto (vag. Genova) [illegible] 66; orzo mondato 120 a 125, id. vestito [illegible] remma 62 a 64; sebale naz. (vagone [illegible] 58 a 60, Tedesca (vag. Livorno 68 a [illegible] vena naz. Maremma nuova 62 a 65 [illegible] stera Plata (vagone Genova) 66 a [illegible] quintale.

Riso Cimone (Bologna) L. 265 a [illegible] rolina (Bologna-Piemonte) 165 a [illegible] ginario brillato prima qual. 128 a [illegible] seconda qual. 125 a 128, Camolino [illegible] qual. 128 a 130, id. seconda qual. [illegible] mezza grana bianca 105 a 110, far[illegible] di riso 38 a 40, risina bianca 95 a [illegible] quintale.

Grani invariati, granoni sostenuti [illegible] aumentati e avena sostenuta.

FORLI, 18 — Frumento nostrano [illegible] a 128, avena nostrana rossa 74 a [illegible]

MODENA, 18 — Frumento fino L. [illegible] 128, id. mercantile 119 a 124, frum[illegible] nazionale 80 a 85, estero 75 a 83, a[illegible] a 85, orzo 75 a 80.

Riso Cimone prima qualità L. [illegible] id. originario fino (brillato o [illegible] 1,70, id. comune 1,70, maratelli [illegible] kg. al dettaglio.

SERMIDE, 18 — Grano fino nostr[illegible] Po da L. 127 a 130, quello mercan[illegible] 120 a 123. Scarseggiano le quali[illegible] Frumentone estero da provenienze [illegible] circa L. 70 al quintale.

THIENE, 18 — Frumento nostrano [illegible] a 120, frumentone nostrano 93 a [illegible] plata rosso 85 a 88, id. giallo 77 a [illegible] forani 75 a 80 al quintale.

Torpedone incendiato sulle Dolomiti

I viaggiatori salvi per miracolo

BELLUNO, 20 [illegible]

Abbiamo dall'Alto Agordino che [illegible] mattina un torpedone adibito [illegible] vizio trasporti di grande turismo [illegible] l'Impresa Buzzetti, che aveva [illegible] do ventidue passeggeri, partito d'A[illegible] prile alla volta di Cortina d'A[illegible] giunto in località Fornadoi, [illegible] di Pieve di Livinallongo, si in[illegible] per cause non ancora bene pr[illegible] Si deve alla prontezza dello « [illegible] feur » se i viaggiatori poterono [illegible] gere in tempo a salvarsi, get[illegible] dalla macchina, fermata imm[illegible] mente, che andò in un attimo [illegible] ta. Grande fu lo spavento degli [illegible] sionisti, che in breve vennero [illegible] con altro torpedone della stessa [illegible] presa, e poterono così raggiungere [illegible] tina con non forte ritardo.

IL PRINCIPIO DELLA MO[illegible] DIVINA COMMEDIA

Nel mezzo del cammin di nostra [illegible]
Sentia cader la mia capigliatura [illegible]
Si ch'io piangevo ed imploravo [illegible]
Ahi quanto a dir qual'era [illegible]
La mia povera testa senza peli [illegible]
Che nel pensier rinnova la paura [illegible]
Ma nôva grazia dai superni [illegible]
Portava al mio dolor consolazione [illegible]
Onde m'è forza ch'io ve la riveli [illegible]
L'Acqua Chinina che scopri [illegible]
Oprando con mirabil potestate [illegible]
Fummi principio della salvazione [illegible]
O Muse, o alto ingegno, or m'aiutate [illegible]
O testa, che provasti il suo valore [illegible]
Qui si parrà la sua nobilitate.

Dieci numeri di "LA FE[illegible]
del 1930 a scelta, eccetto [illegible] N. 2, per sole Lire 7 [illegible] viare cartolina vaglia all'Am[illegible] ministrazione dell' *Avvenire d' Italia*, Via Mentana N. [illegible] Bologna.

Collegio Serafini
(CITTA' CASTELLO - PERUGIA)
PREMIATO, ACCREDITATO VUNQUE, TRENTENNIO [illegible] SCUOLE ELEMENTARI, [illegible] INFERIORI, SUPERIORI, [illegible] GIE, PRIVATE, ACCELE[illegible] — PREPARAZIONE ESAMI — CHIEDERE PROGRAMMA

BANCA CATTOLICA VICENTINA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN
VICENZA
UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.
RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.
COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Opera Italiana
Pellegrinaggi Paolini
Lourdes
25 SETTEMBRE 1 OTTOBRE — Pellegrinaggio Autunno presieduto da S. E. Monsignor Carabelli Arcivescovo di Siracusa
Vari itinerari per la Francia - Svizzera e Spagna
Natale a Betlemme
5 DICEMBRE 1930 8 GENNAIO 1931 — 15 giorni di permanenza in Palestina. Visita dell'Egitto - Costantinopoli - Rodi - Atene.
Per iscrizioni e programmi dettagliati rivolgersi in via Mentana, 4 BOLOGNA. — Marcalli, 9 MILANO — Palazzo Morosini — SS. Giovanni e Paolo, VENEZIA.

CORRIERE DI UDINE

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: UDINE, VIA TREPPO N. 1. TELEF. 2-52.

Missioni in Città

Appena S. E. Mons. Arcivescovo, in preparazione alla ricorrenza del centenario dalla morte del grande B. Odorico da Pordenone, ha manifestato desiderio che in città si tenessero Sacre Missioni contemporaneamente nelle singole parrocchie urbane, il collegio dei parroci in due successive adunanze plenarie, ha esaminato e fatto proprio il progetto disponendosi sin d'ora a preparare la cittadinanza con i mezzi convenienti dell'apostolato e della propaganda a questo grande avvenimento non privo di responsabilità e di difficoltà proprie del genere.

Pertanto nel rendere di pubblica ragione questo fatto che avrà il suo compimento nella quaresima p. v. il Collegio dei Parroci sin da questo momento pone tutte le sue speranze e tutta la sua fiducia nelle preghiere collettive e private dei propri fedeli e nel pieno atto di fiducia nell'apostolato più largo e più fecondo di tutti gli iscritti alle singole istituzioni cattoliche parrocchiali.

Si riserva inoltre di rendere di pubblica ragione la data e il programma nuovo e di convocare eventualmente i rappresentanti delle singole istituzioni sopradette, per un affiatamento più completo ed efficace possibile.

Congregazione S. Pietro

La Congregazione dei Sacerdoti di S. Pietro in Udine è lieta di comunicare ai suoi carissimi confratelli che il monumento sepolcrale nel cimitero di S. Vita al N. 37 ponente, è stato restaurato e abbellito in questi giorni e che sono stati scolpiti e ricordati nel marmo tutti i nomi dei confratelli defunti ivi sepolti fino al giorno d'oggi.

In questa circostanza è stato necessario e opportuno il togliere tutte le lapidi particolari ivi esistenti, le quali sono a disposizione delle famiglie degli enti interessati.

Nel portare a conoscenza quanto sopra la presidenza della Congregazione già incaricata dai confratelli di tale lavoro invita tutti i confratelli che non l'avessero ancora fatto a versare nelle mani del Segretario la loro quota concorso che oltre essere necessaria per le spese sostenute sarà un tributo di carità sacerdotale verso i confratelli trapassati; sentendo che il monumento nella sua semplicità e severità torna a onore della Congregazione dei sacerdoti che l'hanno desiderato e voluto anche per il moltiplicarsi purtroppo rapido dei confratelli defunti.

Apostolato per la stampa delle Figlie di S. Paolo

A Udine sono state notate simpaticamente le Figlie di S. Paolo che stanno facendo una intensa propaganda per i libri della Casa Alta di Pietro. Le Pie Suore avevano aperto un negozio sul ponte di via Vittorio Veneto ma da alcuni giorni lo hanno chiuso ed hanno trasportato il negozio presso la nuova Casa dell'Azione Cattolica in via Treppo. Il deposito è aperto al pubblico ogni giorno dalle ore 9 in poi. E' dotato di tutta una varietà di libri di devozione, coltura, scienze, romanzo, apologetica, ecc. ecc. che vengono esitati a prezzi di favore.

Gli interessati hanno visto con piacere questo deposito librario nella sede dell' A. C. L'opera di bonifica della stampa delle Suore — che giungono nei paesi del Friuli casa per casa a offrire il libro e l'opuscolo sano — merita di essere compresa e affiancata.

Pellegrinaggio a Loreto

Come è stato detto la Giunta Diocesana ha indetto un pellegrinaggio al Santuario di Loreto in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale che avrà luogo dal 10 al 14 settembre prossimo. Il pellegrinaggio riveste una particolare importanza: difatti il vetusto e gloriosissimo Santuario di Loreto è particolarmente caro ai friulani che così viva fede hanno in Maria e così profondamente sentono la bontà e la grandezza della Madonna. Non va dimenticato inoltre che il pellegrinaggio ha luogo come si è detto nella fausta occasione del Grande Congresso Nazionale Eucaristico che sarà nella più alta manifestazione di fede e di giubilo durante uno spettacolo imponente e indimenticabile. Oltre tutto il pellegrinaggio a[...] torna caro ai friulani perchè il Vescovo di quella Diocesi è un friulano: l'illustre mons. Aluigi Cossio, cividalese di nascita, tarcentino di residenza, il quale sarà ben lieto di vedere i suoi friulani presenti a Maria nelle giornate del suo fulgore di fede.

Le iscrizioni al Pellegrinaggio e le istruzioni analoghe si ricevono presso la Giunta Diocesana.

Ispezione all'Opera maternità ed infanzia

Trovasi in Friuli da qualche giorno il gr. uff. Carlo Vocino il quale sta compiendo una visita d'ispezione alle opere assistenziali ed alle istituzioni difettenti all'Opera Maternità ed Infanzia.

Accompagnato dal segretario federale e dal Preside on. Asquini visitò ieri il Brefotrofio compiacendosi con i preposti per l'efficace ed ottimo funzionamento.

Mortale incidente d'automobile presso Maniago

Ieri sera nel tratto Orgnese presso Maniago un autocarro guidato da Giordano Faut, causa l'eccessiva velocità per lo scoppio di un pneumatico si ribaltava dalla strada e certo Fossalunga Luigi rimanendo schiacciato ed ucciso. Il conducente si è reso latitante.

Gare del Tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno informa i Soci che il programma della Gara Straordinaria Provinciale e Nazionale indetta dalla Sezione di Bologna per i giorni 4, 5, 6, 7 settembre si trova a disposizione presso la segreteria sociale.

Avverte inoltre che il poligono di Via Venezia resterà aperto per le esercitazioni libere, tutte le domeniche dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 13.30 ...

La solita festa... lavorativa

Riceviamo e pubblichiamo:

« Carissimo *Avvenire*, Eccomi di bel nuovo, dopo la festa dell'Assunzione (festa di precetto, e quindi riconosciuta dallo Stato), a far per la terza volta la stessa domanda, rimasta finora senza risposta: perchè durante le feste di precetto extra domenicali si tengono aperti i negozi sino a mezzogiorno, e certi stabilimenti anche tutta la giornata

Perchè si rompe in tal modo un comando di Dio e della Chiesa, per cui in tutte le feste di precetto — e quindi anche in quelle non domenicali — si deve astenersi dal lavoro?

Se lo Stato riconosce, oltre alla domenica, anche le altre feste di precetto a tutti gli effetti, perchè in tali giorni si continua a lavorare?

Cosa si deve pensare di queste contraddizioni?

Ricordo — per esempio in merito ai negozi — che il giorno di S. Giuseppe, festa di precetto, la Confederazione fascista dei Commercianti comunicava da Roma come in tal giorno tutti i negozi (esclusi, si capisce, gli esercizi pubblici), dovevano rimaner chiusi. Ed ecco invece che la Federazione fascista friulana dei Commercianti, comunicava che «in ricorrenza della festa di S. Giuseppe i negozi chiuderanno a mezzogiorno».

Già allora io, dalle tue colonne, chiedevo la spiegazione di questi fatti. In seguito — e fu, se non erro, nella giornata del Corpus Domini (che come si sà è festa di precetto) — ripetendosi la mezza chiusura, rinnovavo la mia domanda, estendendola stavolta anche ad uno stabilimento (del quale, se del caso, m'offrivo di dirne il nome), in cui si era lavorato per «tutta la giornata». Manco a dirlo, non ebbi nessuna risposta. Ma questo d'oggi non è tutto.

Nello stabilimento in cui si è lavorato tutto il giorno quella festa, si è lavorato «tutto il giorno» anche nella festa dell'Assunzione. E questo è uno stabilimento tipo-litografico ben noto.

Ce ne saranno ben stati altri, ma questo lo fu di sicuro. Come lo furono di sicuro — per mezza giornata — tutti i negozi di mercerie, manifatture, ecc.. Perciò anche oggio io, da cattolico e da cittadino, protesto: e non solo a nome mio, ma di tutti i veri cattolici.

Non sò se si risponderà a questa terza domanda. Certo però che tutti i cattolici non possono a meno di riprovare questa situazione, per cui si tiene in non cale l'obbedienza alla Chiesa cattolica, la quale proibisce ai suoi figli che si lavori nelle feste di precetto.

Arrivederci alla prossima «mezza-festa» lavorativa, e grazie della ospitalità — *Il cattolico che fa festa intera* ».

Operai occupati

Ad opera dell'Ufficio Provinciale di Collocamento per gli addetti alla industria, dal giorno 1 al 15 agosto 1930 - VIII, sono stati occupati i seguenti operai:

Categoria edilizia N. 324 — Categoria metallurgici 23 — Categoria falegnami ebanisti 28 — Categoria chimica (Zuccherificio) 324 — Categoria abbigliamento 8 — Categoria estrattive 128 — Categorie tessile 52 — Vare 8. — Totale N. 875.

Due denuncie per sospetti incendi dolosi

Demmo notivia di due incendi dolosi avvenuti uno nella frazione di S. Gottardo, l'altro a Sammardenchia di Pozzuolo.

I due rispettivi proprietari Lodolo Erminio e Giuseppe Condolo fu Giacomo, destarono subito — sui carabinieri che esperirono le indagini — forti sospetti sia per le contraddizioni in cui caddero nel presentare la denunzia, che per le strane circostanze risultate.

Infatti a Sammardenchia, il fienile del Candolo era costruito da poco in modo da impedire la fermentazione del fieno ed a S. Gottardo il foraggio era disposto in modo tale che difficilmente avrebbe potuto riscaldarsi come si avviene di solito.

E' stato poi accertato che i due danneggiati si trovavano in critiche situazione finanziaria per cui il premio dell'assicurazione sarebbe giunto assai propizio.

In base a queste risultanze tanto il Lodolo quanto il Condolo furono denunziati per sospetto incendio doloso.

PALMANOVA

L'ASSUNZIONE - COSE DELL'A. C. — Con magnifico concorso e con devoti sentimenti si è svolto l'annuale Perdono dell'Assunta. Numerosissime Comunioni. Alla Messa solenne con panegirico il Corpo corale eseguiva scelta ed originale musica. Dopo i Vespri ha avuto luogo con ordine e devozione una imponente processione, alla quale intervenr il nuovo corpo bandistico che è di affiatamento ottimo e di lusinghiere speranze.

— Alla Sede del Salone «San Marco» convennero tutti i dirigenti dei nostri circoli giovanili, una quarantina per un corso di lezioni teorico-pratiche sull'A. Cattolica. Fu tenuta dal D.r Biasuti Presid. Federale, mentre le lezioni religiose sono svolte dal R.mo mons. Arciprete.

Poche discussioni. Il Delegato For. confida in una partecipazione più interessata. Le lezioni però non mancheranno di dare un ottimo frutto; ce lo assicura il numero e la passione dei giovani intervenuti, i quali prevedono già sorridendo il battesimo di qualche nuovo Circolo.

MAIANO

TRIGESIMO — Il 1.o settembre il pio sacerdote Gio. Batta Della Mea, avrà un nuovo tributo ed il suffragio della fervida preghiera nella chiesa parrocchiale di Meis. Colà si uniranno i maianesi che Don Gio. Batta ebbero cittadino, al popolo buono di Meis che lo ammirò suo zelante mansionario per pregare a lui il riposo in Cristo.

La S. Messa avrà principio alle ore 10.

GONARS

VISITA FORANIALE SAN ROCCO, CIRCOLO E BANDIERA — Sabato 16 corr. il paese è stato rallegrato dall'annuale festa di San Rocco. In tale occasione ebbe luogo la visita foraniale compita dal R.mo mons. G. Merlino Arciprete e Vicario Foraneo, l'inaugurazione di bandiera nel Circolo Giovanile Cattolico «San Canciano».

Alle dieci e mezzo in punto i bravi circolini assistiti dal Delegato Foraniale per l'A. C. e dal M. Rev. Parroco si disposero in corteo nel cortile della Canonica con la bandiera ravvolta in velo ed accompagnarono in Chiesa i M. R. Sacerdoti. In coro mons. Arciprete benediceva la bandiera dispiegata, padrini M. R. professor M.o Don Mario Roussel e per esso don G. B. Treu.

Mons. Arciprete dopo vive parole di elogio ed incoraggiamento per i giovani celebrava solenneente (Messa a 3 voci dispari Gruber) e tesseva il panegirico a San Rocco con raffronti assai efficaci di tempi e di costumi.

Gli esami di Dottrina Cristiana sono stati assai soddisfacenti, specialmente per le fanciulle. Monsignore distribuì i premi e gli attestati di frequenza.

Dopo la devota e maestosa processione il preside del Circolo sig. Ciroi rivolse a monsignore brevi e sentite parole di ringraziamento a nome ed in presenza dei Circolini; gli resero omaggio anche le Giovani del Circolo Femminile. Ammiriamo tanto fervore di opere nel bravo Parroco don Repezza. Sempre avanti alla conquista degli uomini ora!

FUSEA

INAUGURAZIONE DELLA STATUA DELLA B. V. CINTURA — Domenica p. v. si inaugurerà solennemente a Fusea la nuova statua della B. V. della Cintura, lavoro eseguito con dignità di arte e di spirito religioso dal valente scultore sig. Luigi Guacci cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro (Lecce).

A condecorare detta solennità, quest'anno di carattere tutto particolare per i fuseani ormai festanti, interverrà l'ill.mo rev.mo Mons. Giuseppe Merlino Regio Arciprete di Palmanova, il quale detterà pure un triduo di preparazione.

Inoltre si costituirà ufficialmente la Sezione Aspiranti al Circolo «Domenico Savio» e la Sezione socie effettive del Circolo «S. Lucia».

CAMPOFORMIDO

FESTA DI AZIONE CATTOLICA. — In occasione della solennità dell'Assunta, come ogni anno, così anche quest'anno ha avuto luogo la festa Parrocchiale dell'A. C. con carattere quasi foraniale. Difatti erano presenti, oltre tutti gli organizzati del paese, anche raprresentanze di Brescia, di Orgnano e di altri paesi limitrofi.

Alla S Messa parrocchiale parlò il rev.do don Bosco, Segretario della G. D. trattando della necessità dell'Azione cattolica per ricristianizzare la società paganeggiante.

Agli Uomini Cattolici ed ai giovani raccolti, dopo la S. Messa, nella bella ed artistica chiesa, parlarono ascoltatissimi l'avv. prof. Carlo Bressani a nome della Federazione giovanile e l'avv. Agostino Candolini a nome del Centro Diocesano.

Presiedevano l'adunanza il rev. signor parroco, il rev. don Bosco ed i membri del Consiglio Parrocchiale del paese.

Alle donne cattoliche ed alla gioven Bosco diede lettura di una nobilissima lettera di S. E. Ill.ma e Rev.ma mons. Arcivescovo, che portava il suo caldo ed entusiasta saluto ai bravi organizzati di Campoformido, con le migliori benedizioni per essi e per tutti.

Alle donne cattolicheed alla gioventù femminile, convenute nella sala dell'Asilo, parlarono la sig.na Giuseppina Quargnolo, vice Presidente del Consiglio diocesano, e la sig.na Maria Fagarazzi.

La bella giornata, rallegrata da un cielo azzurro e da un sole smagliante ha lasciato ottima impressione nel cuore dei buoni e volonterosi abitanti di Campoformido.

Varie dalla Provincia

A SPILIMBERGO certa Regina Cartenari di anni 53, è stata derubata di tutti i polli che aveva nel pollaio.

A PORDENONE certo Attilio Bornomin è stato derubato della bicicletta.

A CASARSA una automabile per evitare un investimento ribaltava nel fosso. Una signorina è rimasta leggermente ferita.

A FAEDIS il ragazzo Mosè Coll scorazzando in bicicletta travolgeva la sessantacinquenne Maria Antonietti che riportò la frattura del femore destro.

A TOLMEZZO il piccolo Leo Iob di anni 6, cadendo da un muricciolo riportò la frattura del braccio destro. Guarirà in un mese.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

S. E. Balbino Giuliano ha lasciato il Trentino

S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione nazionale, dopo aver trascorsa una breve villeggiatura a Vetriolo, ieri sera è giunto a Trento e col diretto delle 18.24 è partito per Roma, ossequiato alla stazione da S. E. il Prefetto e da altre autorità.

Alpinisti romani nel Trentino

Ieri mattina sono giunti a Trento i soci della Sezione romana del C. A. I. col presidente on. Bisi e il vice presidente comm. Gino Massano, accolti festosamente dalla direzione della S.A.T. che offrì agli ospiti un vermouth d'onore. Gli alpinisti romani sono partiti in serata per Pinzolo da dove inizieranno escursioni sull'Adamello e nel Gruppo di Brenta.

La seconda Mostra d'arte trentina

L'inaugurazione della seconda Mostra d'Arte Trentina, indetta dal Sindacato Fascista Belle Arti, è fissata per la domenica 31 m. c. La mostra avrà luogo nel Salone del Palazzo della Filarmonica.

Il Club armonia sull'Altipiano di Pinè

Domenica la Fanfara del Club Armonia, e con essa numerosi soci del sodalizio, si recheranno a Serraia e a Miola di Pinè. Il pranzo sociale avrà luogo all'albergo Pavone e quindi la fanfara si produrrà col scelto programma. Alle 18.30 avrà luogo il ritorno a Trento.

Autorizzazioni prefettizie

S. E. il Prefetto ha autorizzato il Comune di Strigno ad acquistare dai signori Erminio e Gaspare Tomaselli mq. 1947.56 al prezzo blobale di L. 7000 per la costituzione di una zona protettiva dell'acquedotto comunale.

Il Comune di Ora è stato autorizzato dal Prefetto a comperare dalla comunità generale di Fiemme 25 ettari di suolo per il prezzo di L. 40.000.

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Trento fu dichiarato il fallimento di Rinaldo Gardener fu Abramo, già negoziante di legnami in Varena (Val di Fiemme). Curatore provvisorio è stato nominato l'avv. dott. Paolo Ringler di Cavalese.

Destinazioni diocesane

Don Giulio Pedrinolli, cooperatore a Casteltesino, è stato nominato Cooperatore a Gardolo.

Don Marcello Groff, sacerdote novello, è stato nominato cooperatore a Casteltesino.

Don Francesco Tisoti, cooperatore a Caldonazzo, è stato nominato cooperatore a Storo.

Don Simone Lanton, sacerdote novello, è stato nominato cooperatre a Caldonazzo.

Nuova Mutua assicurazione bovini

Con decreto di S. E. il Prefetto è stata costituita l'associazione agraria «Mutua Assicurazione bovini» di Scottini di Terragnolo ed è stato approvato lo statuto.

Cronaca d'oro

Marcello Russolo, adempiendo alla volontà del compianto affezionato amico Francesco Bendelli, ha offerto in suo nome:

All'Ospedalino Maria di Savoia, perchè venga intestato un lettino al nome del defunto, lire 1000; all'Istituto dell'Opera Serafica perchè venga pure intestato un lettino al nome del defunto lire 500; all'Istituto Sordomuti lire 200; al Nido del Littorio L. 200; all'O. N. B. L. 200; all'Asilo San Martino L. 200; all'Asilo Tambosi L. 200; all'Asilo Fanella L. 200; alla Pia Unione Provvidenza L. 200; all'Istituto S. Famiglia L. 200; alla Conferenza di S. Vincenzo L. 200; alle Dame della carità (visitatrici dei poveri) L. 200.

Operaio fulminato dalla corrente elettrica

Una mortale sciagura è avvenuta ieri mattina alla Centrale elettrica di Ponte Cornicchio della S. I. I. L'operaio Andrea Niccolini di Eugenio di anni 22 da Villafrano, toccando inavvertitamente un filo della corrente ad alta tensione, veniva investito e lanciato a terra privo di sensi. I suoi compagni tosto lo soccorsero e si telefonò d'urgenza a Trento per l'invio dell'autoambulanza, con la quale l'operaio fu trasportato all'ospedale Santa Chiara. Quivi fu subito visitato dal dott. Frizzera, il quale purtroppo non potè che constatare il decesso — avvenuto durante il tragitto — del povero giovane. La salma è stata composta nella cella mortuaria del Cimitero e nel pomeriggio i medici periti, alla presenza del Giudice Istruttore cav. Stuenpo, assistito dal cancelliere Amorth, hanno proceduto all'ispezione di legge.

Grossa frana sulla strada Caldonazzo Lavarone

Sulla strada detta Valcarretta, che congiunge Caldonazzo con Lavarone è caduta una grossa frana che ha ingombrata per lungo tratto la via.

L'autorità ha tosco dato disposizioni per riattivare il transito. La strada è già aperta al transito dei pedoni, ma si aprende che minacciano altri franamenti, provocati certo dalle copiose pioggie dei giorni scorsi.

Investimento automobilistico

Ieri sullo stradone di Mattarello un'auto pilotata dal dott. Aldo Gastilli di anni 40 da Napoli investiva il ciclista Aurelio Veber fu Lorenzo d'anni 32 da Denno che nell'incidente riportava ferite in varie parti del corpo. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Trento e dichiarato guaribile in 25 giorni.

Investimento mortale

Sullo stradone di Lizzana il ciclista Fausto Fabbri di Emilio da Rovereto, investiva il sessantanovenne Cesare Barbieri fu Romano da Lizzana che cadendo violentemente a terra riportava la frattura del cranio. Trasportato nella sua abitazione, il ferito poco dopo decedeva.

Le gesta degli ignoti

La scorsa notte ignoti riuscivano a penetrare negli uffici della Cassa Rurale di Madrano, sito a pianoterra della Casa Canonica e già si accingevano a squarciare la cassaforte, quanto si accorse il Parroco dei rumori sospetti. Ma si accorsero anche i ladri che stavano per rimanere rinchiusi nei locali e scapparono a rotta di collo abbandonando sul posto i ferri del mestiere. I carabinieri indagano attivamente.

ROVERETO

ATTIVITA' GIOVANILE. — Do- [illegible] della Sottofederazione un corso di lezioni per la formazione dei propagandisti della Gioventù Cattolica nella nostra plaga che continuerà tutta la settimana. Ai giovani volonterosi, l'augurio di un fecondo apostolato.

PILCANTE

LA DECORAZIONE DELLA CHIESA. — La festa dell'Assunzione venne solennemente inaugurata la decorazione di questa chiesa arcipretale. L'opera eseguita dal pittore Agostino Aldi è degna di lode sotto ogni aspetto.

L'impressione che dà la chiesa è di sobrietà congiunta all'eleganza dell'ornamentazione, e alla scelta felice delle tinte intonate fra di loro e alla luce dell'ambiente.

Niente di superfluo e niente vi manca. Non vi è spreco di dorature non sfoggio di marmi: le lesene decorate a chiaroscuro sono di effetto magnifico. Tutto è così leggero, sobrio e armonioso che strappa una esclamazione di meraviglia. Anche la decorazione dell'avvolto interno dalle dieci lunette delle fenestre è indovinatissimo e l'effetto è ottenuto con mezzi semplici, cosa assai difficile in ogni arte.

Le vecchie tele della «Via Crucis» sono fissate alle lesene con una elegante cornice di stucco pizzicata in oro, assai bene intonata ai molti stucchi preesistenti in tutta la chiesa.

Ma l'artista ha voluto sfoggiare il suo valore nel presbitero e nell'absíde, creando magnifici motivi decorativi a finto stucco, che mentre danno all'ambiente una signorile eleganza, collegano gli antichi affreschi in un tutto esteticamente perfetto.

Anche le undici grandi fenestre della navata furono rinnovate dalla ditta G. Parisi di Trento. Le vetrate hanno nella parte centrale rulli soffiati a goccia, frastagliati da piccoli rombi, circondati da una ricca fascia decorativa a vetri colorati. E' un lavoro artistico che onora la Ditta costruttrice non meno che la generosità degli offerenti.

La festa fu resa solenne per l'intervento di Mons. Michele Lessi dei M R. Padre Guardiano di Ala, Padre Marco Trentini e del M. R. Padre Eliseo Provinciale, che al Vangelo tenne un indovinatissimo discorso d'occasione.

Il Coro parrocchiale eseguì con perfetto affiatamento una messa di Rheinberger. Nel pomeriggio dopo i Vespri solenni cantati a voci dispari, venne fatta la processione col simulacro della Madonna delle Grazie, per la quale s'è costruito un elegante altarino.

* * *

Ecco l'elenco dei benefattori delle fenestre artistiche: mons. Lodovico Eccheli, don Arturo Angelini Arciprete. BrusoCes are. Cassa Rurale, Confraternita del SS.mo; Cavagna Luigi e Bortolo; Cavagna Germano, Eccheli Beniamino, Famiglia Cooperativa, Famiglia degli Sforza, Ferrovieri di Picante, Pelz Pia, Sega Giacomo, Tranquillini Italo e Maria.

In preparazione al Congresso Eucaristico di Loreto

LORETO, 20 sera

In occasione del Congresso si è voluto preparare a Loreto una mostra interdiocesana d'arte sacra per riunire, intorno alle magnificenze artistiche che abbellano il Santuario, quelle opere di arte, che sono sparse nelle due Diocesi.

Sua E. Rev.ma Mons. Vescovo e il Comm. Biagio Biagetti, coadiuvati dal P. Dal Monte, hanno curato e diretto questa mostra che è riuscita di molto interesse per tutti quelli che si recheranno a Loreto.

Recanati, che, in tempi più lontani, ebbe tanta parte nella ricostruzione della Basilica e nell'arricchirla di opere d'arte, ha voluto concorrere a questa mostra inviando quegli oggetti per i quali solamente si è potuto avere l'autorizzazione dalla Sovrintendenza di Belle arti.

Sono stati prescelti alcuni donativi che Gregorio XII (Angelo Correr 1406-1417) lasciò a Recanati, ove, dopo la rinuncia al Pontificato, tenne il governo della Diocesi come Amministratore Apostolico di Recanati e Macerata e vi morì nel 1417. E' nota a tutti la divozione speciale che Gregorio XII ebbe verso la Madonna di Loreto ed era quindi ben giusto che, intorno al Santuario della Vergine, si raccogliessero, in questa occasione, i suoi ricordi.

Tra questi ricordi notiamo un frammento di piviale del Secolo XIV che il Pontefice soleva indossare nelle gran di solennità. Col pensiero possiamo ricostruire il Piviale dall'esame del frammento; tra un bel velluto veneziano rosso frastagliato... spicca un magnifico cappuccio su cui, a punto arazzo è ricamata l'Incoronazione della Madonna: attorno al frammento abbiamo i resti d'uno stolone con quadretti ricamati, pure ad arazzo, rappresentanti gli Apostoli.

Un altro donativo di Gregorio XII è una teca di argento dorato, che il Pontefice soleva portare sempre con sè. In questa teca sono racchiuse reliquie di Santi di cui il Pontefice sperimentava la protezione.

Un'iscrizione, a tergo del reliquiario, ci dà l'elenco dei Santi, de' quali si conservano le reliquie: S. Tommaso Apostolo, S. Lorenzo Martire, S. Orsola Vergine e Martire, S. Apliano, S. Macario e S. Giulio.

Un terzo ricordo lasciatoci da Gregorio XII è un reliquiario di legno con lo stemma di Gregorio: questo reliquiario è il facsimile dell'antico reliquiario in argento cesellato, che fu rubato nell'invasione Napoleonica. Questo reliquiario contiene i Sandali di S. Francesco lavorati, con giunco palustre, da S. Chiara. I Sandali sono tessuti in modo che S. Francesco poteva calzarli senza sentire troppo il dolore delle sacre stimmate.

Oltre a questi ricordi del S. Pontefice, il visitatore potrà ammirare tra gli oggetti preziosi di Recanati un ricco velo omerale bianco, a fiorami ricamati in oro e seta, con figurazione di S. Chiara adorante l'Eucaristia; due artistici messali membranacei del Secolo XIV rilegati da tavolette di legno, rivestiti di cuoio con ornati geometrici e rosette: questi messali sono scritti a due colonne con maiuscole miniate e con figure relative alle messe principali; una pianeta detta del B. Girolamo Gherarducci che ha nello stolone splendidi quadri della passione di Gesù eseguiti a ricamo a punto arazzo.

Di somma importanza, per l'attuale critica di arte, è una tavola rappresentante la Sacra Famiglia.

Questa tavola era in venerazione nella Chiesa Cattedrale di Recanati, e per molto tempo, non si è pensato troppo al suo valore artistico.

Il dott. Irnerio Patrizi ne fece oggetto dei suoi studi e dai raffronti con l'incisione Montegnesca della raccolta londinese concluse che la Sacra Famiglia del Duomo di Recanati è opera del Mantegna. Non mancarono e non mancano contraddittori, che giudicano anche senza aver visto il Quadro; ma la conclusione del Patrizi è corroborata dal buon senso artistico e da documenti storici raccolti ora nel suo ricercato lavoro «Le grandi orme dell'arte del Quattrocento in Recanati. Da questi documenti ci piace rilevare che il Mantegna eseguì il dipinto della Sacra Famiglia per commissione del suo amico Beato Battista Spagnoli detto il Mantovano, che si trovava, in quei tempi, a Loreto come Superiore dei Carmelitani custodi della Santa Casa. Gli amatori dell'arte, i critici di professione potranno esaminare nella mostra di Loreto questo gioiello del tesoro artistico della Cattedrale di Recanati.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La miracolata di Lourdes

Diamo, come di promessa, i particolari della miracolata di Lourdes, forniti dal cugino Rev. Don Aurelio Zonta, Arciprete di Lughignano.

Zonta Lucia di Luigi nata a Cassola nel 1901, ed ivi residente, fu per due anni e mezzo circa presso l'Istituto Canossiano di Fonzaso. Era ormai prossima alla professione religiosa, quando cominciò il male che doveva farla tanto soffrire, e dopo inutili e prolungate cure fu costretta a ritornare alla sua casa paterna.

Sofferente per lesioni alla colonna vertebrale, febbre continuata e tosse, fu costretta quasi sempre a tenere il letto; parlava a stento per lesioni alla trachea.

Il 7 agosto del corr. mese, partì col treno violetto alla volta di Lourdes. Con difficoltà si potè compiere il trasporto da Cassola a Padova, che fu effettuato in auto, sotto l'impressione comune che l'inferma potesse morire prima dell'arrivo in città.

Trasportata in barella sul treno, fu collocata in un letto ad occupare il primo posto fra i gravi. Il viaggio fu penoso assai e per tutto il percorso perdurò la febbre altissima: il personale di assistenza non le dava che alcune ore di vita. Al confine con difficoltà fu lasciata passare.

Giunta a Lourdes per tre volte fu trasportata alla grotta: la prima volta fu immersa nella piscina adagiata in barella.

Nel pomeriggio del 10 agosto, mentre gli ammalati tutti erano stati trasportati alla grotta, a causa delle sue condizioni gravissime, aveva dovuto fermarsi all'Ospizio, assistita sempre dalla Superiora.

Ma un'ispirazione, un desiderio insistente la spingeva verso la Madonna: alle 14 con l'aiuto della Superiora e sempre da lei sorretta, potè vestirsi, scendere dal letto, fare alcuni passi: fu trasportata alla grotta in barella.

Nel corridoio che conduce alla piscina, conoscendo il suo grave stato, si arrestò, quasi gli mancasse il coraggio per proseguire, ma una forza arcana la spingeva sempre: ad un tratto sotto l'influsso di una ispirazione nuova cominciò una corsa veloce lungo il corridoio stesso, trascinando con sè la superiora che la teneva per mano. Si sentì guarita. Non sentì più il male, nessun disturbo e a piedi si recò alla grotta a ringraziare la Madonna.

Prese parte alla processione Eucaristica, camminando con lestezza, cominciò l'appetito che le continua a tutt'oggi con perfetta digestione.

Il viaggio di ritorno fu felice, esente da qualsiasi disturbo e incomodo. A Padova molti le offersero un'auto per Cassola, ma colui che l'aveva condotta la volle ricondurre. A Rossano Veneto, dove abitò per qualche anno, fu condotta alla Chiesa per il canto del « Te Deum », circondata da un'immensa folla di popolo accorsa anche dai paesi circonvicini: tale manifestazione si ripetè anche nel paese nativo. A tutt'oggi nella sua modesta casa in Cassola è un continuo pellegrinaggio anche da parte di persone più o meno incredule mentre tutti ne ripartono con le migliori impressioni che esprimono con lusinghiere espressioni.

Il M. Rev. Don Aurelio Zonta, Arciprete di Lughignano, cugino della graziata, il giorno 18 del c. m., in Cassola, in una cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, alla presenza della miracolata, di un largo stuolo di parenti e di un'immensa folla di popolo, intervenuta anche da paesi circonvicini, celebrò una S. Messa di ringraziamento della miracolosa guarigione.

Sul lavoro

E' stato medicato all'ambulatorio ospedaliero nella mattina di ieri, il muratore Rivoltella Narciso di Giovanni di anni 23, abitante a Melma, di una ferita al dito mignolo con asportazione dell'unghia N.e avrà per 8 giorni.

Il Rivoltella si feriva accidentalmente sul lavoro.

Per i partecipanti alla gita della Mutua "S. Giuseppe,,

I 450 iscritti alla gita sociale a Venezia e Chioggia indetta dalla Società Mutua S. Giuseppe, sono invitati a voler intervenire ad una adunanza che avrà luogo domenica 24 corr., alle ore 9 nella sala maggiore di Palazzo Filodrammatici (g. c.), per ricevere le ultime disposizioni riguardanti la gita.

Si prega vivamente di non mancare.

Riscontro Reale

In risposta al telegramma augurale inviato a S. M. la Regina, S. Ecc. Gasperini, Preside della Provincia, riceveva il seguente riscontro:

Preside Provincia Treviso — Gli auguri cortesissimi di cui Ella si è reso gentile interprete sono stati molto graditi da Sua Maestà la Regina che vivamente ringrazia. — Dama di Corte di Servizio: Marchesa *Rina Leonardi di Villacortese* ».

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Guselotto per onorare la memoria del Compianto Giovane Aldo Belloni, ha offerto la somma di L. 25 a favore della Pia Casa dei Cronici.

— La Spett. Famiglia Rigato Rodolfo, per onorare la memoria del Compianto Giovane Aldo Belloni, ha versato L. 20 delle quali L. 10 alla Pia Casa dei Cronici e lire 10 alla Colonia di Profilassi Infantile.

— Il Cav. Marte Zaro, ha versato lire 50 a favore del Dispensario Antitubercolare « Francesco de Marchis » per onorare la memoria del Compianto Giovane Aldo Belloni.

VITTORIO VENETO

NELLA CATTEDRALE DI CENEDA

Soddisfacentissima riuscì la solennità di Maria Assunta, titolare della Cattedrale. Consolantissimo il numero delle Santissime Comunioni. Alla Santa Messa della Gioventù delle ore 7, di particolare importanza perchè le Circoline della Gioventù Cattolica hanno voluto onorare la loro titolare e Patrona Maria Assunta, più di 500 furono le Santissime Comunioni. Celebrò mons. Paneghetti presid. della Giunta Diocesana. Furono eseguite in massa parti della « Missa Brevis », accompagnate all'organo dal maestro Mantegani.

Al Pontificale di Mons. Vescovo la nuova scuola di canto della parrocchia si presentò per la prima volta al pubblico con la « Missa IV Dominicalis » del Mitterer, e le parti variabili in gregoriano, il tutto eseguito con quell'eletto buon gusto che sa trasfondere il maestro Mantegani.

Le cerimonie furono sostenute dal Piccolo Clero della Cattedrale: assistevano il Piccolo Clero del Meschio e di S. Giacomo, venuto con uno stuolo di Luigini, ad unirsi alle organizzazioni giovanili di Ceneda, per abbellire di una nota speciale la Messa Pontificale.

S. E. Mons. Vescovo tenne una splendida omelia sulla glorificazione di Maria Santissima.

Nel pomeriggio, dopo il canto dei Vespri si svolse imponente, per il gran numero di partecipanti, l'annuale votiva processione al tempietto di San Rocco.

Collegio "Vescovile "BALBI VALIER"

PIEVE DI SOLIGO (Treviso)

SCUOLE ELEMENTARI, GINNASIO, ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE INFERIORE

Retta annua 1500 - Posizione ottima

Chiedere Programma alla Direzione

Grandioso pellegrinaggio di Guastallesi al Santuario della Corona

VERONA, 20

Lunedì 18 c. m. una lunga teoria di torpedoni portava al nostro Santuario oltre 500 pellegrini, in maggior parte elemento giovanile, della Diocesi di Guastalla.

S. E. Mons. Corsini loro amatissimo Vescovo e nostro Illustre concittadino, qui giunto la sera precedente, li accolse con affetto paterno ai piedi della Venerata Imagine; celebrò la S. Messa, distribuì la S. Comunione ai suoi devoti figlioli e con accento commosso rivolse loro, per due volte, parole inspirate dalla eccezionalità della circostanza, dal fervore della pietà, dalla corrispondenza di affettuosi sensi che lega il Pastore al gregge.

Dopo la S. Messa, S. E. impartì la Trina Benedizione e poi tutti i pellegrini si unirono attorno al loro Vescovo per un riuscitissimo gruppo fotografico.

La festa indimenticabile che unì in un solo sentimento d'amore alla Vergine il Padre e i figli, lasciò in tutti il più soave ricordo e ricolmò d'esultanza il Rev. Rettore del Santuario e i numerosi sacerdoti assistenti.

S. E. Rev.ma si degnava fermarsi alcuni giorni nella Canonica del Santuario stesso a gustare quella pace che questo mistico ed incantevole luogo infonde nelle anime.

Il coraggioso atto di un giovane

ADRIA, 20 sera

Certo Frezzato Emilio di anni 28 da Loreo, ha coraggiosamente tratto in salvo in un punto pericolosissimo del Canalbianco la piccola Mancin Bianca di Silvio, di anni 12, che era accidentalmente caduta nell'acqua.

Sappiamo che il coraggioso giovane sarà proposto per una meritata ricompensa al valore civile.

GORIZIA

LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Fra i Sanatori che dovranno sorgere a beneficio dei poveri bisognosi di aria pura e salubre per i loro polmoni ammalati, decretati dal Governo, uno sorgerà anche nella nostra Provincia e precisamente nel Comune di Ternova della Selva.

Certo ce ne è bisogno, perchè i malati di tubercolosi anche qui non son pochi. Se ne può avere un concetto dando un'occhiata sommaria al lavoro dei dispensari durante il primo semestre 1930, lavoro benefico e quanto mai attivo. Complessivamente, nei cinque Dispensari di Gorizia, Gradisca, Cormons, Vipacco e Idria furono riconosciuti affetti da tubercolosi 278 individui. Di questi affetti da tubercolosi polmonare aperta 80, da tubercolosi polmonare chiusa 145, da tubercolosi polmonare di altri organi 53.

Furono eseguite 1444 visite, 939 esami ragiologici, 550 sedute di attinoterapia, 1570 iniezioni, 119 rifornimenti di pneumotorace, 439 visite a domicilio.

Non si è arrestata qui però l'attività del Consorzio Provinciale. Si è anche provveduto al ricovero di 102 ammalati, di cui 15 in sanatori, 42 in ospedali, 23 in ospizi marini e 21 bambini in preventori, con 8701 giornate di presenza.

Inoltre furono distribuiti a Gorizia circa seimila buoni alimentari a 43 famiglie.

NUOVE SCUOLE

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, onde venire incontro alle richieste delle popolazioni della zona montana della nostra Provincia, ha decretato di istituire altre quattro scuole elementari in aggiunta alle altre sette decretate lo scorso mese.

Così undici saranno le nuove scuole che verranno aperte in Provincia di Gorizia nel prossimo anno scolastico.

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXV - N. 196

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 21 Agosto 19..

La Nazione in cifre

ROMA, 20 sera

Il supplemento ordinari. della *Gazzetta Ufficiale* N. 195, pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica centrale di statistica.

Popolazione

Il numero dei matrimoni nel mese di luglio scorso (15,270) è risultato inferiore a quello del precedente mese di giugno (19,153) ed a quello del corrispondente mese del 1929 (15,756), ma superiore a quello del luglio 1928 (14,429). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi mesi del corrente anno (164,985) è risultato superiore di 13,790 a quello dello stesso periodo del 1929 (151,195) e di 9,919 a quello delo stesso periodo del 1928 (155,066).

Il numero dei nati vivi nel luglio scorso (84,490) è risultato superiore a quello del precedente mese di giugno (82,945), a quello del luglio 1929 (83,592) e a quello del luglio 1928 (84,057). Complessivamente, durante i primi sette mesi del corrente anno, il numero dei nati vivi è stato di 644,853 e cioè superiore di 29625 a quello dello stesso periodo del 1929 (615,229) e di 3399 a quello dello stesso periodo del 19.. (641,454).

Nel luglio 1930 il numero dei morti vivi (54740) è stato superiore a quello del precedente mese di giugno 46276 ed a quelo del luglio 1929 (52089), ma inferiore a quello del luglio 1928 (60892). Durante i primi sette mesi del 1930 si sono avuti in complesso 339310 morti mentre nei primi sette mesi del 1929 se ne ebbero 425295 e nei primi sette mesi del 1928 ...630.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 305542 nei primi sette mesi del 1930, di 189934 nello stesso periodo del 1929 e di 265824 nello stesso periodo del 1928, con un incremento naturale della popolazione, superiore di 115609 individuali, in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1929 e con un incremento naturale della popolazione superiore di 39719 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1928.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana dello scorso mese di giugno, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6490 stabilimenti, risulta di 828349 con una diminuzione di 48181 rispetto al . cifra degli operai occupati è passato da 65344 nell'ultima settimana di maggio a 38770 nell'ultima settimana di giugno) per 12962 a diminuzione verificatasi negli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (in cui il numero degli operai occupati è passato da 205002 a 192040 nel periodo in esame); e per 1.. a diminuzione verificatasi negli stabilimenti relativi alla seta artificiale . cui il numero degli operai occupati è passato da 35326 nell'ultima settimana di maggio a 33957 nell'ultima settimana di giugno). Va peraltro osservato che la diminuzione verificatasi negli stabilimenti per la frattura della seta è da attribuirsi a riposo stagionale.

Il numero dei disoccupati a fine di luglio scorso era di 342,061 mentre era stato di ...291 alla fine del precedente mese di giugno e di 201,868 alla fine di luglio 1929. Fra la situazione alla fine di giugno e quella alla fine di luglio 1930, si riscontra un aumento di 30,404 disoccupati (da 32,325 a 62,729) nella agricoltura, caccia e pesca, un aumento di 3550 disoccupati (da 42,323 a 45,873) nelle industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca, un aumento di 2108 disoccupati (da 71,968 a 74,076) nelle industrie che lavorano i minerali nelle costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche ed una diminuzione di 17.430 disoccupati (da 84,132 a 66,702) nelle industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili. Nelle altre categorie di industria si verificarono oscillazioni di lieve entità.

Produzione

La produzione dei laminati, nel mese di giugno 1930, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonn. 141,472 in confronto a tonn. 162,725 prodotte nel precedente mese di maggio ed a tonn. 158,566 nel giugno 1929. Complessivamente, furono prodotte 843.164 tonn di laminati nei primi sei mesi del 1930 e 1.014,654 tonn. nei primi sei mesi del 1929.

La produzione della ghisa secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale fascista degli industriali metallurgici, nel luglio 1930 è stata di 46,633 tonn. in confronto a tonn. 45.893 prodotte nel precedente mese di giugno, ed a tonn. 59,883 prodotte nel luglio 1929.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa associazione, è risultata di tonn. 179,122 nel luglio 1930, di tonn. 163.514 nel giugno del 1930 e di tonn. 186,554 nel luglio 1929.

In complesso, durante i primi sette mesi del 1930, sono state prodotte 310,022 tonn. di ghisa e 1,073,101 tonn. di acciaio, mentre nello stesso periodo del 1929 ne furono prodotte 401,995 di ghisa e 1,286,703 di acciaio. Secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale industriali metallurgici anzidetta, risulta che nei primi sette mesi del 1930 vennero prodotte tonn. 23,943 di leghe di ferro, 14,107 di piombo, 10,610 di zingo, 4336 di alluminio, 214 di rame, 1103 di mercurio e 108 di antimonio. La produzione di tali metalli, nell'identico periodo del 1929 e negli stessi stabilimenti considerati per il 1930, risulta di tonn. 25,423 per le leghe di ferro, 12.060 per il piombo, 8779 per lo zinco, 4117 per l'alluminio, 247 per il rame e 1165 per il mercurio. Non si conosce la produzione dell'antimonio nei primi sette mesi del 1929.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle corporazioni risulta che, durante il 1.o semestre del 1930 sono stati prodotti: nei 141 cementifici esistenti 16.768.332 q.li di cemento macinato (in confronto a q.li 16.280.064 nello stesso periodo del 1920) quintali 7.521.725 di superfosfato (in confronto a q.li 6.238.283 nello stesso periodo del 1929) prodotti negli 89 stabilimenti esistenti; kg. 16.246.469 di seta artificiale (in confronto a kg. 15.204.591 nello stesso periodo 1929) prodotti nei 27 stabilimenti esistenti; q.li 1.710.855 di carta e cartoni (in confronto a quintali 1.690.122. Nello stesso tempo periodo del 1929) prodotti nelle 250 cartiere esistenti che occupavano alla data della rilevazione più di 15 operai.

La produzione del solfato di rame, nei primi 6 mesi del 1930 risulta di q.li 512.320.

L'energia elettrica prodotta nel mese di giugno 1930 secondo le rilevazioni dell'unione nazionale fascista delle industrie elettriche, che comprendono circa il 90 per cento. Della produzione totale del regno è stata di 834.711.000 KWH in confronto a 845.854.000 KWH prodotti nel precedente mese di maggio e a 819.005.000 KWH prodotti nel giugno 1929. Complessivamente nel 1.o semestre del 1930 è stata prodotta energia elett. per 4.810.726.000 KWH mentre nello stesso periodo. del 1929 la energia prodotta risultò di 4.562.692.000 KWH.

Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato secondo le rilevazioni delle Direzioni generali delle ferrovie risultano di tonn. 4.726.833 nel luglio 1930 mentre risultarono di tonn. 4.340.731 nel precedente mese di giugno e di tonn. 5.575.678 nel luglio 1929.

In complesso durante i primi 7 mesi del 1930 risultarono caricate per conto di privati tonn. 31.396.431 di merci in confronto a tonn. 34.090.660 caricate nello stesso periodo del 1929.

Nel mese di luglio scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del regno, secondo le rilevazioni della direzione generale della marina mercantile, 3.150.799 tonn. di merci in confronto a tonn. 3.078.175 nel precedente mese di giugno e a tonn. 3.297.549 nel luglio 19... Durante i primi 7 mesi del 1930 le merci caricate e scaricate nei porti del regno ammontarono a 21.280.458 tonn. in confronto a 21.856.332 tonn. caricate e scaricate nello stesso periodo del 1929. La diminuzione del tonnellaggio complessivo va messa in rapporto alla diminuita importazione di frumento.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.952.384 tonn. (61.96) per cento, nel luglio 1930, con 1.931.492 tonn. (62.75 per cento) nel giugno 1930 e con 2.197.230 tonn. (66.63 per cento) nel luglio 1929.

Commercio con l'estero

Secondo le segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di luglio scorso è stato di 1083 milioni di lire, in confronto a 1590 milioni di lire nel luglio 1929, e quello delle merci esportate è stato di 744 milioni di lire in confronto a 1054 milioni di lire nel 1929. In complesso durante i primi 7 mesi del 1930 il valore delle importazioni è stato di 10.630 milioni di lire e quello delle esportazioni di 7.272 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 3358 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1929 il valore delle importazioni è stato di 13.529 e quello delle esportazioni di 8.615 milioni di lire con una eccedenza passiva di 4915 milioni di lire. Prezzi e costo della vita. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolato con base 1913, 100 dal consiglio provinciale della economia di Milano è passato da 412.5 nel mese di giugno a 401.5 nel mese di luglio 1930. Nella seconda settimana di agosto il numero indice era 402.5 (nella prima settimana era di 401.2). L'indice nazionale del costo della vita nel mese di luglio 1930, calcolato con base giugno, 1927, 100 risulta aumentato di punti 0.59 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 90.43 a 91.02. Gli indici complessivi calcolati dai vari uffici comunali sono aumentati in 25 città e diminuiti in 9.

Dissesti

Nel mese di luglio 1930 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 1239, mentre era stato di 1040 nel precedente mese di giugno e di 1086 nel luglio del 1929.

Il numero dei protesti cambiari elevati nel luglio 1930 è risultato di 90,211 mentre era stato di 83,360 nel precedente mese di giugno e di 81,893 nel luglio 1929.

Le dimissioni del Gabinetto bavarese

MONACO DI BAVIERA, 20 sera

In seguito al rigetto da parte della Dieta di un'ordinanza governativa relativa ad alcune imposte, il Gabinetto si è dimesso.

Tardieu non andrà a Ginevra?

PARIGI, 20 sera

Il consiglio dei ministri che si terrà domani all'Eliseo, designerà i membri della delegazione francese alla prossima assemblea della Società delle Nazioni.

Contrariamente a quan.. hanno pubblicato i giornali del mattino, nei circoli politici si dichiara che è completamente inesatto che il sig. Tardieu, presidente del consiglio, presieda la delegazione francese. (*Radio Stefani*).

Il decreto per le elezioni in Spagna

LONDRA, 20 sera

Notizie qui giunte dalla Spagna confermano che il Governo di Madrid sta attendendo alla compilazione di un decreto con il quale vengono indette le elezioni generali nel paese per la costituzione del nuovo Parlamento.

Il decreto verrà sottoposto alla firma sovrana verso la fine del prossimo settembre.

Nessuna data è finora prevista per le elezioni stesse. (*Radio Stef.*)

Un violento incendio a Bordeaux

BORDEAUX, 20 sera

Un grave incendio si è sviluppato questa notte nei magazzini generali dell'esercito.

L'edificio è stato completamente distrutto. I danni sono rilevanti.

La Persia non permetterà nessuna azione turca contro i kurdi nel suo territorio

STAMBUL, 20 matt.

Relativamente alla situazione alla frontiera turco-persiana in seguito alla ribellione dei curdi, l'incaricato di affari persiano in questa capitale ha rimesso al ministero degli esteri turco una comunicazione importante.

In essa è detto che il Governo persiano non può in alcuna circostanza consentire a una cooperazione militare con la Turchia contro i curdi in territorio persiano. (*Radio Stef.*)

Puzzo bolscevico alla frontiera persiana

TEHERAN, 20 matt.

Da alcuni giorni voci che del resto è impossibile controllare parlavano di un preteso movimento sovietico alla frontiera.

I giornali, come pure gli ambienti ufficiali, conservano a tale soggetto un silenzio assoluto. Tuttavia alcuni movimenti di truppe hanno avuto luogo. (*Radio Stef.*)

Gli sconfinamenti turchi in Persia smentiti

ROMA, 20 sera

La legazione imperiale di Persia a Roma comunica: La notizia apparsa ultimamente nei giornali e dichiarante che le truppe turche, lanciate all'inseguimento delle bande curde avevano varcato il confine della Persia occupando alcuni punti in territorio persiano è priva di qualsiasi fondamento.

Il governo turco ha richiesto puramente e semplicemente l'intervento del governo di Teheran per ridurre all'impotenza gli insorti curdi, richiesta che del resto quest'ultimo non tralasciò di soddisfare.

In quanto alla questione di una rettifica della frontiera si tratta del pari di notizia completamente falsa o fantastica. Le relazioni fra i due paesi rimangono come al solito normalissime e cordiali.

Per un regolare servizio aereo transatlantico

LONDRA, 20 sera

I giornali pubblicano un largo sunto del memoriale presentato dal ministro dell'aria alla recente conferenza coloniale riguardante la istituzione di un regolare servizio aereo transatlantico. Il memoriale afferma che i recenti sviluppi dell'aviazione hanno portato a classificare le trasvolate dell'Atlantico nella categoria delle aviolinee, regolarmente organizzate e non più tra quelli dei voli azzardosi. Tracciando la possibilità di istituire un servizio aereo britannico che partendo dall'areodromo di Croidon giunga attraverso il Canadà a New York, il memoriale afferma che tale servizio sarà iniziato solo quando con i dirigibili R. 100 e R. 101 si saranno fatti profondi studi sugli elementi attivi e passivi, e delle condizioni atsmosferiche stabili. Il memoriale accenna anche alla istituzione lungo il percorso di areodromo galleggianti in tutto identici a quelli terrestri e che saranno muniti quindi di ogni possibile rifornimento, e dei mezzi di riparazione di fortuna. Il memoriale conclude dicendo che si stà procedendo anche allo studio di una rotta sub artica che per le isole Farsen e la pianura della Greolandia raggiunga dopo avere sorvolato la baja di Hudson, Winnipeg nel Canadà, salvo a spingere la rotta fino a Vancouver nella Columbia Britannica. (*Radio Stef.*)

UNA CROCE LUMINOSA alta 1000 metri in Alsazia

STRABURGO, 20 sera

Su di una montagna alta circa 1000 metri, che domina la pianura dell'Alsazia, si sta costruendo una croce luminosa, monumento che dovrà commemorare 30.000 morti.

Questa croce, eretta sulla cima dell' Hartmanswillerkop, raggiungerà una altezza di 18 metri ed emanerà una luce rossa che si vedrà da tutte le direzione, dalla Svizzera e lungo il Reno compresi.

I rimedi per il bilancio sud australiano

MELBOURNE, 20 matt.

La conferenza dei Primi Ministri australiani ha deliberato la nomina di un comitato consultivo finanziario nazionale il quale dovrà preparare immediatamente un piano inteso a risanare con l'aiuto finanziario degli altri Stati della Confederazione, il bilancio del Sud Australia il quale presenta un preoccupante deficit. (*Radio Stef.*)

La crisi agli Stati Uniti e le speranze ufficiali

WASHINGTON, 20 sera

L'Industriale Eldridge Johnson ha avuto un lungo coloquio con il presidente Hoover circa la situazione economica del paese.

Il sig. Johnson ha espresso la più assoluta fiducia nelle previdenze escogitate dal Capo della Confederazione per ovviare alla crisi attuale. Egli ha affermato altresì che il ritmo degli affari accenna a risvegliarsi in tutti gli Stati Uniti.

Le autorevoli parole dell'industriale hanno prodotto la più gradita impressione negli ambienti commerciali. (*Radio Stefani*).

La Società Transadriatica al Capo del Governo

ROMA, 20 sera

Al Capo del Governo è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

« Ricorrendo quarto annnuale inaugurazione esercizio nostre linee aeree raggiungendosi nel contempo due milioni chilometri volati con perfetta regolarità e assoluta sicurezza amministratori, dirigenti, piloti, personale tutto Società Transadriatica costantemente uniti cordiale collaborazione onoransi porgere loro prima espressione devoto commosso omaggio Eccellenza Vostra fervidamente auspicando ulteriori gloriosi sviluppi aeronautica. — Direttore generale: *Morandi* ».

NORMALE DECORSO del cronico sciopero francese

LILLA, 20 sera

La giornata di ieri è stata molto calma, ma non si sono registrate le riprese di lavoro che si prevedevano.

Soltanto 248 metallurgici sono rientrati nelle officine. Nell'industria tessile il movimento è stato più accentuato, gli operai tornati al lavoro sono stati 1450. Ne rimangono però inattivi 12.295.

Gli scioperanti hanno tenuto nel pomeriggio di ieri due riunioni, una alla Confederazione generale del lavoro dei metallurgici e l'altra dai comunisti.

Il numero delle riprese di lavoro constatate a Turcoing ascende a mille. Anche gli autobus che trasportano gli operai dal Belgio hanno intensificato ieri le loro corse.

Dispacci ulteriori provenienti da altra agenzia, affermano che lo sciopero del nord sembra ormai avviato verso la soluzione. Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva, almeno nella regione di Lilla, dove si attende la risposta dei padroni alla proposta avanzata dai rappresentanti sindacali di rinviare a ottobre ogni decisione circa l'aumento di salari, motivo fondamentale della controversia.

La risposta padronale dovrebbe venire come si è detto oggi in giornata. Nel caso in cui essa fosse favorevole — stamane non si hanno ancora elementi in proposito, ma non si esclude che lo sia — il lavoro verrebbe quasi immediatamente ripreso in tutte le officine colpite dallo sciopero.

Frattanto il ministro Laval continua attivamente i suoi colloquio coi rappresentanti operai e con quelli padronali. I colloqui di ieri, svoltisi attivissimi per tutta la giornata, non hanno dato alcun risultato positivo. I giornali di stamane scrivono tuttavia che essi hanno portato a una *détente* che dà affidamento per la giornata odierna.

Il *Matin*, occupandosi della questione, scrive stamane che tra le file operaie aumentano i segni di stanchezza per la lunga interruzione del lavoro. (R.)

UN GIOCATORE DEGNO DELLA FUCILAZIONE

Perde in 5 ore 7 milioni di lire

PARIGI, 20 sera

Si ha da Deauville che in una sola notte un noto frequentatore inglese di quel Casino da gioco ha perduto senza batter ciglio la somma di 72.000 sterline, qualche cosa come sette milioni di lire italiane.

Arrivato fresco fresco da Londra, l'arrabbiato giocatore, che risponde al nome di John Foster, cominciò a perdere qualche migliaio di sterline al tavolo dello *chemin de fer*. Questo nel tardo pomeriggio. Dopo pranzo, certo desideroso di rifarsi, l'emerito signor Foster chiese alla direzione del Casino che gli fosse riservata una delle salette private, occupate di solido dai fortissimi giocatori come lui che vogliono misurarsi, per così dire, da soli a soli con la Dea fortuna e con le finanze del Casino.

La saletta gli fu concessa, e ben presto cominciò una delle più emozionanti sedute di giuoco che si ricordino. Il giocatore, evidentemente era in *guigne*, e perdette somme enormi. Attratta dalla voce, subito sparsasi, dalla follia che andava compiendosi, in breve la saletta fu stipata di spettatori che seguivano senza respiro le vicende del gioco.

Per farla breve, dopo cinque ore il signor Foster, pallidissimo ma in apparenza calmo, si alzò dal tavolo alleggerito di 72.000 sterline.

Sei escursionisti giapponesi inseguiti ed uccisi da un torrente di lava

TOKIO, 20 sera

Stamane alle 8.30 mentre sei escursionisti si trovavano a circa 600 metri dal cratere del vulcano Asama, si è prodotta una improvvisa e fortissima scossa sismica accompagnata da una abbondante eruzione. Questa ha raggiunto i sei escursionisti che sono miseramente periti. (*Radio Stefani*).

Pio XI a Castel Gandolfo!

Un irriverente trucco fotografico in Inghilterra

ROMA, 20 sera

La rivista londinese « The Sphere» pubblica una fotografia che vorrebbe rappresentare Pio XI in tenuta di automobilista. La nota illustrativa che accompagna questo ritratto da copiose notizie sulle frequenti gite del Pontefice alla villa di Castelgandolfo, dove egli non è mai stato fino ad ora. Anche il costume sportivo che è stato fatto indossare al Papa o a un suo rappresentante, è alquanto esagerato, visto che da Roma alla villa pontificia di Castelgandolfo non vi sono che 22 Km., distanza che si coprirebbe in poco più di un quarto d'ora.

Anche il bariletto che, secondo la rivista, sarebbe stato recato a bordo della macchina per rifocillare l'augusto viaggiatore durante il percorso, fa parte della stessa fantastica descrizione che non ha tenuto conto degli elementi di fatto nel preparare il trucco fotografico. La notizia di una gita in incognito alla villa papale dei colli Albani poteva essere presentata come verosimile, ma è evidente che l'aggiunta del costume turistico e del bariletto fu fatta a scopo irriverenze.

E' permesso alla rivista inglese ricorrere a ripieghi più bolsi di quelli finora tentati ma badi al necessario rispetto che un foglio deve ai sentimenti degli amici lettori.

L'attesa a Cesenatico di S. E. Mussolini

CESENATICO, 20 sera

Questa sera alle 19.45 Sandro Mussolini è spirato. Erano al suo capezzale lo zio materno e la cugina Edda Ciano Mussolini la quale subito dopo il decesso è partita.

Si attendono per questa notte il Duce e S. E. Turati ed altre notabilità.

Il paese è immerso nel lutto; tutti i ritrovi pubblici sono chiusi.

E' già cominciato un pio pellegrinaggio alla casa dell'estinto.

I funerali si svolgeranno con tutta probabilità sabato prossimo. La salma sarà tumulata a Predappio nella tomba di famiglia.

I particolari del naufragio del "Tahiti„ nel racconto degli scampati

WELLINGTON, 19 sera

Si ha notizia dello sbarco a Pagopago dell'equipaggio e di parte dei passeggeri dei Tahiti.

I superstiti hanno dichiarato che il contegno del comandante e dell'equipaggio del Tahiti è stato ammirevole e degno di ogni encomio per l'elevata virtù marinara dimostrata in così terribile frangente.

Essi hanno, narrato altresì alcuni particolari delle ore angosciose trascorse in alto mare flagellati per tre giorni consecutivi dalle onde che investivano la coperta della nave la quale ad ogni ora minacciava di inabissarsi per l'acqua che penetrava dalla falla prodottasi in seguito alla rottura dell'asse dell'elica.

Per due volte il comandante del Tahiti aveva ordinato di prendere imbarco sulle scialuppe di salvataggio, ma tutte e due le volte il mare, ritornando calmo, lasciava la speranza di potere giungere in salvo con la nave stessa. Ma la situazione continuava a peggiorare e gli animi si risollevarono solo allorchè giunse sul posto il piroscafo *Penutryne* il quale per altro non essendo fornito di mezzi propri non potè provvedere al trasbordo dei minacciati, ma si mantenne tuttavia in contatto col Tahiti.

Finalmente all'allarme della nave rispose il «Ventura» che giunto sul posto provvide senz'altro a prendere a bordo i naufraghi: passeggeri ed equipaggio.

La sola perdita che si è avuta a deplorare oltre a quella della nave è di parte del corriere postale che è caduto in acqua.

Le indagini del delitto di Torino

Una donna è l'assassina

TORINO, 20 sera

Il feroce delitto scoperto ieri in un appartamento del quinto piano di corso Oporto 51, ha destato penosa impressione, essendo la vittima Vittoria Nicolotti assai conosciuta, gestendo un negozio di manufatti in via Santa Teresa, dove dava lavoro a una ventina di sartine.

Il mistero che fino ad oggi sembrava impenetrabile è stato chiarito da successive indagini della Questura, e stasera si è avuto il colpo di scena in conseguenza del rinvenimento della borsetta dell'assassinata in un prato del Valentino e della deposizione che la madre dell'assassinata ha fatto ai funzionari in merito ai gioielli e della somma che doveva essere contenuta in un mobile della camera da letto della Nicolotti. Si precisò così che il delitto era stato commesso a scopo di furto.

Le indagini si sono indirizzate verso le persone che avevano ragione di interesse con la vittima, e più specialmente sull'ex-proprietaria del negozio di via Santa Teresa, che era attualmente gestito dalla vittima. Questa donna stava trattando ancora questioni di interesse con l'assassinata dalla quale giorni sono aveva avuto la chiave dell'appartamento perchè quivi dovevano aver luogo dei colloqui con altre persone proprio nella giornata di lunedì.

Invece di recarsi all'appuntamento, la donna si era introdotta di notte nell'appartamento, impegnando poi una furiosa colluttazione con la Nicolotto, e uccidendola.

Compiuto il delitto, l'assassina si è avvicinata alla scrivania e si è impossessata dei gioielli e del denaro, non dimenticando neppure la borsetta. La donna, di cui non si fa il nome, è stata tratta in arresto e sottoposta a stringente interrogatorio in seguito al quale ha finito per confessare.

UNA VIAGGIATRICE che non si sveglia

Strano caso di catalessi

TORINO, 20 matt.

Il treno che questa mattina è arrivato alle 8.28 alla stazione di Porta Nuova ha portato, fra le altre, una viaggiatrice di terza classe in stato di catalessi.

La donna, poco dopo la partenza da Milano, si era sdraiata sul sedile. I viaggiatori che occupavano il vagone, ritenendo che essa fosse addormentata, la lasciarono riposare, ma dalla sua posizione la disgraziata non si mosse più. Soltanto quando il treno è giunto in stazione alcune persone hanno tentato di svegliare la donna per avvisarla di scendere, ma ogni tentativo è riuscito vano. Avvertito il personale ferroviario, questo provvedeva a trasportare la viaggiatrice in una sala di aspetto e a tentare tutti i mezzi per farla rinvenire, ma senza riuscirvi.

Allora un'autoambulanza ha trasportato la sconosciuta all'Ospedale San Giovanni, dove i sanitari hanno stabilito che essa era in istato di catalessi facendola ricoverare con prognosi riservata.

Da una carta d'identità trovata in tasca della disgraziata, essa è stata identificata per certa Elfride Rade, di 27 anni, nata a Pola e residente in via Tiziano n. 4 a Trieste.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Lo smemorato di Pisa

LE INDAGINI per l'identificazione

PISA, 20 sera

L'autorità di P. S. lavora alacremente allo scopo di scoprire un filo conduttore che valga ad identificare lo smemorato. Fino a questo momento però nulla di nuovo si è potuto stabilire che possa portare un po' di luce sopra questo tipico caso di amnesia.

Lo sconosciuto si trova tuttora ricoverato nella clinica psichiatrica. Le sue condizioni generali sono alquanto migliorate. Egli accusa però ancora fortissimi dolori alla regione occipitale ed un senso di grande stanchezza. Lo «smemorato» persiste ad affermare di chiamarsi Franco, ma non sa precisare se questo sia il nome oppure il cognome.

Certo si è però, che si tratta di una persona assai distinta e munita di una buona cultura.

Il sedicente Franco, intrattenendosi con alcuni giornalisti, ha risposto con sufficiente lucidità ad alcune domande tentando di fornire sulla sua persona qualche chiarimento che valga alla identificazione. Ha poi letto e tradotto con facilità un periodo latino che gli era stato sottoposto. Lo «smemorato» ha assicurato che doveva avere senza dubbio del denaro ed un portafogli, sparito poi, e non sa spiegare come, insieme alla sua valigia.

Certo è il fatto che egli, proveniente da Roma, avrebbe dovuto avere in tasca almeno il biglietto, essendo impossibile che in un percorso così lungo come quello Roma-Pisa, avesse potuto viaggiare senza, sfuggendo alla vigilanza dei numerosi controlli. Ed allora il biglietto dove è andato?

L'identificazione dello scheletro trovato sui monti di Blevio

COMO, 20 sera

Il mistero dello scheletro rinvenuto qui giorni fa sulle montagne di Blevio è stato definitivamente svelato. Come era stato detto in un primo tempo, si era ritenuto trattarsi del tintore Giuseppe Fossati. Il riconoscimento però è mancato e le indagini hanno stabilito che il morto è il vigile notturno Antonio Agostino di anni 25 da Seregno, il quale si era allontanato dalla propria abitazione cinque mesi fa dopo essersi sposato. L'identificazione è stata fatta dal padre e da tre cognati.

Continuano ora le ricerche dello scomparso, il tintore Fossati, che manca da casa dal 12 giugno.

Un furto sacrilego in Sicilia

ROMA, 20 sera

Si ha da Palermo notizia di un furto sacrilego nella vicina chiesetta di Enna. Alcuni ladri nascostisi nell'interno della chiesa di S. Cataldo hanno asportato grande quantità di ex voto che adornavano l'immagine della Madonna di Lourdes. Gli oggetti hanno un valore di diecimila lire. Il furto sacrilego ha prodotto grande impressione. La Polizia h.. operato alcuni arresti preventivi e pare sia già sulle traccie dei delinquenti.

Il naufragio di un cutter

Difficile salvataggio di 3 giovani

PISA, 20 sera

A bordo di un piccolo cutter, tre giovani pisani, tali Pilade Fiaschi, Ezio Vettori e Renzo Valloni, verso l'alba navigavano nelle acque di Marina di Pisa, provenienti da Viareggio.

All'altezza della foce dell'Arno i tre giovanotti si accorgevano che il cutter, in seguito ad una falla, imbarcava acqua, minacciando di affondare da un momento all'altro. Impressionati i giovani si toglievano gli abiti, gettandosi in acqua per salvarsi a nuoto.

Allo stremo delle forze i tre naufraghi invocavano soccorso. Una gogetta peschereccia del compartimento marittimo di Livorno, che li ... va scorti, dopo aver fatto segn... allarme, si avvicinava ai tre pe... lanti traendoli in salvo, a circa ... lometri dalla spiaggia.

La prima mostra internazionale d'arte sacra a Ro...

ROMA, 20 ...

Con recente Decreto è stata ... torizzata la 1.a Mostra Inter... nale d'Arte Sacra contempor... che si terrà a Roma nei pr... mesi di novembre e dicembre, ... cordo col Sindacato Nazionale ... gli Artisti, nel Palazzo Gover... rale delle Esposizioni in via ... brandi.

La 1.a Mostra Internazionale ... Arte Sacra contemporanea, che ... drà ribassi ferroviari per gli ... sti, per le opere e pei visitat... posta sotto gli auspici dell'O... Nazionale per il Mezzogiorno ... talia di Padre Semeria e don ... nozzi. Il suo Comitato d'Onore ... prende Cardinali, Principi Ro... e personalità dell'arte. Del Com... esecutivo è Presidente S. E. il ... Conte De Vecchi di Val Cism... Segretario Generale Arturo La... lotti.

Le date degli esami autu... ritardate

ROMA, 20 ...

Il ministro dell'Educazione Na... le ha disposto che le sezioni ... nali di esami di maturità e di ... tazione alle scuole medie avranno ... zio il giorno 29 settembre anzi... giorno 22. L'ordine degli esami ... il seguente: maturità scolastica ... sett. italian; 30 sett. versione d... tino, 1.o ottobre versione in la... ottobre matematica, 3 ottobre ... straniera. Abilitazione tecnica ... gioneria e commercio: 29 sett. ... neria 30 sett. seconda lingua ... ra. 1.o ottobre istituzioni di ... ed economia; Agrimensura 29 s... stimo, 30 settembre topografia, 1... tobre costruzioni; abilitazione ... strale, 29 settembre italiano, ... tembre versione dal latino, 2 ... matematica.

Il Corrierino
Settimanale illustrato a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

Fatevi soci dell'Associazione Cardinal Ferrari

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . . „ 200 una volta
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

LA FESTA

La simpatica nostra rivista settimanale illustrata prosegue la sua via fiorita di bellezza e di bontà.

★

IL CRESCIUTO FERVORE DI ADESIONI E' GARANZIA DEL SUO SVILUPPO AVVENIRE.

★

LA FESTA vuole aumentare la sua ricchezza di collaborazione e di illustrazioni.

★

L'abbonamento a "LA FESTA„ fino al 31 Dicembre 1930 è di sole Lire 20,—

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1930 L. 20